ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II - Un esemplare cent. 30, arretrato cent 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2 Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree ecc. L. 5 Collettivi: vedere ultima pagina, Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 201

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 30 Giugno 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 2045

# Una serie di importanti provvedimenti del Governo

## per lo sviluppo della produzione e la diminuzione del costo della vita

## Le decisioni adottate

### dal Consiglio dei ministri

ROMA, 29

Si è riunito oggi alle ore 16 a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri sotto la presidenza del Capo del Governo on. Mussolini. Erano presenti tutti i ministri, tranne gli on. Federzoni e Giuriati assenti giustificati. Segretario l'on. Suardo.

Su proposta di S. E. Belluzzo, ministro dell'Economia Nazionale, il Consiglio ha approvato tra l'altro:

1) Schema di provvedimento recante modificazioni al regio decreto 3 aprile 1926, N. 643, relativo alla soppressione definitiva degli esoneri doganali per i macchinari e i materiali importati in Italia. Con tale provvedimento si consente, per evidenti ragioni di equità, l'importazione in franchigia di quei macchinari, materiali compresi, in concessione già accordati, per l'acquisto dei quali siano assunti formali e definitivi impegni, colle ditte fornitrici estere, prima dell'emanazione del decreto-legge sopraccitato.

### Le assicurazioni sociali nelle nuove province

2) Schema di provvedimento, che modifica il decreto-legge 28 novembre 1925, N. 2146, riguardante l'estensione alle nuove province delle leggi sulle assicurazioni sociali, stabilendo le giurisdizioni e le procedure essenziali esistenti sotto la legislazione austro-ungarica, esclusivamente per le controversie derivanti dall'applicazione di detta legislazione, allo scopo di facilitare e semplificare la liquidazione degli istituti assicuratori locali, ora soppressi.

3) Schema di provvedimento che reca modificazioni al decreto-legge 3 gennaio 1926, N. 79, riguardante l'istituzione dell'Associazione nazionale per la prevenzione degli infortuni sul lavoro, intese a rendere più efficace l'azione dell'ente e più semplice e razionale il suo ordinamento e funzionamento.

4) Schema di provvedimento relativo alle ricerche sperimentali scientifico-agrarie necessarie ai provveditorati alle opere pubbliche.

5) Schema di provvedimento relativo all'uso della qualifica di «mutua» e di «popolare» da parte degli istituti di credito. Con tale provvedimento, a modificazione del disposto del decreto-legge 21 ottobre 1923, N. 2413, si limita agli istituti che in avvenire si costituiscano non in forma cooperativa o che si trasformino da cooperativa in anonima, il divieto di assumere le qualifiche predette, lasciando immutato lo stato attuale nei confronti degli istituti esistenti.

6.o) Schema di provvedimento portante modificazioni ai decreti legge 6 settembre 1923, n. 2281 e 17 aprile 1925, n. 713, sul ricupero obbligatorio degli oli leggeri dal gas luce e dal catrame. Con tale provvedimento, tra l'altro, si dà facoltà al ministro dell'Economia Nazionale di esonerare dall'obbligo in parola talune officine quando ricorrano determinati requisiti e circostanze.

7.o) Schema di provvedimento che modifica l'art. 35 del r. decreto 7 novembre 1925, n. 1950, sul diritto di autore, nel senso che il fondo di lire 2 milioni, destinato d'incoraggiamento agli autori, enti ed istituti che abbiano eseguito o promosso opere di particolare pregio e d'importanza per la coltura e l'industria, sia stanziato nel bilancio del Ministero dell'Economia Nazionale, a datare dall'esercizio 1926-27 anzichè da quello successivo.

8.o) Schema di provvedimento per il controllo sulla combustione.

9.o) Schema di provvedimento concernente l'utilizzazione dei combustibili nazionali ed esteri.

10.o) Schema di provvedimento per le ricerche di minerali nel Regno e nelle colonie.

11.o) Schema di provvedimento circa i Magazzini Generali.

Infine il Consiglio dei ministri ha approvato uno schema di regolamento per l'esecuzione del r. decreto 15 ottobre 1925, n. 12033, convertito in legge con la legge 18 marzo 1926, n. 562. Detto regolamento disciplina la repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario (concimi, antiparassitari, sementi, panelli e mangimi) e di prodotti agrari (vini, aceti, oli, burri, formaggi, sciroppi e conserve di frutta) e detta le norme per la vigilanza occorrente e per l'analisi di campioni.

### Misure per l'assestamento economico

*Il Governo ha poi preso in esame la situazione economica italiana, ed ha adottato una prima serie di provvedimento intesi:*

*a) ad aumentare alcune produzioni italiane e a diminuirne il costo;*

*b) a ridurre il costo di alcune materie base della produzione;*

*c) a ridurre taluni consumi voluttuari.*

*Per raggiungere questi intendimenti ha approvato intanto, su proposta del Capo del Governo, di concerto coi ministri interessati, uno schema di r. decreto che stabilisce quanto segue:*

*1) che dal 1. luglio e fino al 30 giugno 1927, sia vietato, di massima, l'inizio di costruzioni di lusso, in specie ville e case signorili isolate. L'attività costruttiva, oltre che alle opere pubbliche e alle costruzioni di pubblico interesse, sarà limitata alle case popolari, a quelle coloniche, a quelle operaie e contadine, a quelle per impiegati e per la piccola borghesia ed a quelle che rappresentino diretto investimento di piccoli risparmi privati. Saranno stipulati contratti con i datori di lavoro per la costruzione di case economiche per i loro dipendenti.*

*2) Che a partire dal 1. luglio sia vietata fino a nuova disposizione l'apertura di nuovi esercizi pubblici ad uso di bars, caffè, osterie, pasticcerie e ritrovi notturni.*

*3) Che dal 1. luglio fino a nuova disposizione sia ridotto a sei il numero massimo delle pagine dei giornali quotidiani, vietandone altresì l'aumento del formato e vietando i supplementi, eccettuati quelli di carattere tecnico.*

*4) Che dal 1.o novembre p. v. si adotti la miscela di benzina e alcool, alla cui produzione servirà anche una parte adatta della produzione vinicola nazionale, non consumata e non esportata.*

*5) Che dal 1.o luglio e fino a nuova disposizione, i datori di lavoro siano autorizzati ad aumentare di una al giorno le ore di lavoro.*

*Sono già stati presi accordi con i produttori di ferro e di cemento, ed altri accordi sono in corso con quelli di calce e laterizi, per una riduzione sensibile sui prezzi di questi materiali base, senza detrimento della qualità. Si comunicheranno in tempo utile i prezzi base concretati.*

*Verrà in questi giorni riunita una commissione per esaminare la estensione da parte dei datori di lavoro, della apertura di spacci di generi di assoluta prima necessità, da fornire, di buona qualità e a mite prezzo, ai propri lavoratori ed impiegati. Sui prezzi praticati da tali spacci verranno calcolati i numeri indice del costo della vita.*

*Un ristretto comitato di coordinamento e distribuzione regolerà tutta la questione siderurgica italiana nell'intento di fare utilizzare alla stessa minerali e finchè possibile combustibili italiani, aumentando la produzione nazionale di ghisa da fusione.*

## La collaborazione delle Corporazioni

### per l'attuazione delle nuove misure

ROMA, 29

Stasera è partito per Milano l'on. Rossoni. Si apprende a proposito del provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri sulle nove ore di lavoro, che al riguardo, in assenza dell'on. Rossoni, conferirà col Capo del Governo l'on. Cucini.

L'on. Rossoni, interrogato da un giornalista sulla portata del provvedimento, ha dichiarato che le Corporazioni sindacali collaboreranno col Governo per la sua attuazione.

E' intenzione del Governo di far celebrare in tutta Italia il 4 luglio p. v. la ricorrenza dell'anniversario dell'istituzione del Comitato permanente del grano. Nelle principali città d'Italia sarà proiettata una film illustrante i risultati della battaglia del grano. In proposito, gli uffici competenti assicurano che il raccolto granario di quest'anno è superiore alle previsioni formulate. Si sarebbero raggiunti i 55 milioni di quintali di produzione.

## L'organizzazione dello Stato fascista

### in un articolo del "Temps,,

PARIGI, 29

L'articolo d'apertura del *Temps* è stasera dedicato ad un completo esame dell'organizzazione dello Stato fascista in Italia. Il giornale prende lo spunto dalle liete constatazioni che ha potuto fare in questi giorni il Gran Consiglio fascista circa i risultati della nuova politica sindacale, e sottolineando la partecipazione dell'on. Mussolini e di vari altri ministri ai lavori dell'assemblea, ne deduce che il Governo riserva al Consiglio fascista una parte considerevole della evoluzione fascista dell'Italia nuova.

«Di là delle Alpi — prosegue il *Temps* — si sta operando un profondo travaglio, ed abbiamo l'impressione che vi si stia attivamente lavorando per superare una nuova tappa nell'organizzazione fascista dello Stato».

Il giornale rileva poi come in tutti i paesi in cui la guerra ha modificato le condizioni dell'esistenza, accentuando il logorio di istituzioni ideali per i tempi di pace, ma che si rivelano talvolta insufficienti in questi tempi straordinari in cui viviamo, si cerchino nuove forme di organizzazione che permettano ai popoli di adattare meglio le loro regole di vita alle circostanze dell'ora, e se esita ad affermare che il Fascismo abbia trovato la soluzione dell'angoscioso problema, ammette però che esso ha avuto la audacia di cercarla francamente senza preoccuparsi degli scrupoli che altrove paralizzano l'azione politica.

«Per questo — soggiunge — l'esperienza italiana suscita tanto interesse nel mondo intero. Si tratta ora di sapere come, dato ciò che fu compiuto da tre anni in qua, ci si propone di proseguire in questa esperienza. Mentre alcuni prevedono che la Camera sarà sciolta nel corso di quest'anno e che si procederà a nuove elezioni, altri riprendono una violenta campagna contro il regime parlamentare.

E' possibile — conclude il *Temps* — che l'esperienza fascista risponda allo stato attuale dell'evoluzione italiana. Ma essa sarebbe estremamente pericolosa se tentata in qualsiasi altro luogo ove i principii del liberalismo e di sana democrazia non hanno conosciute le dure prove che essi hanno dovuto subire dall'altra parte delle Alpi all'indomani della guerra. Il Fascismo ha salvato l'Italia dalla rivoluzione comunista e dal bolscevismo, ciò che è sempre il più grande merito agli occhi del popolo italiano e spiega il suo sviluppo e il suo prestigio. In considerazione di questo, gli si perdonano i suoi metodi e i suoi procedimenti talvolta piuttosto rudi; ma esso non ha probabilità di imporsi definitivamente, che se riesce ad attenuare gli inconvenienti risultanti dal controllo troppo severo di tutte le attività nazionali da parte dello Stato. Che il Fascismo segni l'inizio di qualche cosa di nuovo nel mondo è possibile, ma la rivoluzione fascista non sarà durevole nei suoi effetti che nel caso che riesca ad adattarsi alla necessità morale e materiale che l'amore innato della libertà, che è profondo come un istinto, crea per tutti gli uomini e tutte le nazioni in una società organizzata. Il grande compito di Mussolini sarà di compiere questa evoluzione nell'ora più favorevole. Per il momento egli sta ancora gettando le basi di un'Italia nuova, e bisogna riconoscere che la fortuna sorride alla sua audacia».

## Il dazio sul grano sarà mantenuto

### nella sua attuale misura

ROMA, 29

L'Ufficio stampa del Capo del Governo comunica:

«In molti ambienti agricoli e commerciali sono state in questi giorni nuovamente diffuse le voci di prossime diminuzioni, e per fino di abolizione, del dazio sul grano. A tagliar corto a tali dicerie, spesso tendenziose od aventi scopi di speculazione, si conferma ancora una volta che il dazio sul grano ripristinato dal Governo nel luglio 1925 ai fini della battaglia del grano, viene mantenuto nella sua attuale misura.

## Il comandamento dell'ora

### "Produrre di più e consumare di meno,,

ROMA, 29

(*ERMANNO AMICUCCI*). Il Consiglio dei ministri ha adottato una serie di provvedimenti «intesi a dare alla Nazione, con un tenore di vita austero e una disciplina fascista, il maggiore equilibrio economico». Questi provvedimenti si inspirano alla massima che informa tutta la politica economico-finanziaria del Fascismo: «Produrre di più e consumare di meno».

Produrre di più. A questo scopo il Governo consente che i datori di lavoro possano aumentare provvisoriamente di un'ora al giorno le ore lavorative. Non si tratta qui di togliere agli operai italiani una delle conquiste sociali che il Fascismo è stato del resto il primo a sancire in Europa: quella delle otto ore di lavoro. I lavoratori italiani sono chiamati ad un temporaneo sforzo maggiore per portare il contributo al risanamento economico della Nazione. I nostri operai e contadini, che sono soprattutto laboriosi e instancabili, accetteranno di buon grado di allungare di un'ora la giornata di lavoro, sapendo di lavorare non solo per un adeguato aumento del loro salario, o per un maggiore impiego di mano d'opera, ma anche per un miglioramento e un più ampio sviluppo della produzione.

A raggiungere lo scopo di una maggiore e migliore produzione, tendono i provvedimenti che riguardano la siderurgia, la miscela della benzina, la fabbricazione di metalli ricavati dai minerali nazionali. Bisogna utilizzare tutte le risorse del nostro suolo. Mirando a ciò, il Consiglio dei ministri ha approvato anche due schemi di provvedimenti importantissimi: quello concernente le sovvenzioni per l'utilizzazione dei combustibili nazionali e l'assegnazione per gli studi e le esperienze sull'utilizzazione dei combustibili nazionali ed esteri, e quello per le ricerche dei minerali nel Regno e nelle Colonie. Un comitato speciale curerà infine la utilizzazione, da parte della siderurgia, dei minerali e dei combustibili nazionali, in modo da aumentare la produzione di ghisa da fusione e da affinazione, ecc.

Consumare di meno. I consumi voluttuari devono essere saggiamente ridotti. A questo scopo, il Governo vieta l'apertura fino a nuovo ordine di quei locali — caffè, bars, caffetterie, tabarins, osterie, ecc. — nei quali non si va precisamente per ragioni di prima necessità. E' bene che il popolo si abitui ad un tenore di vita austero. Perdere tempo nei caffè, sprecare nei tabarins o nelle osterie, costituisce una perdita di ricchezza oltre che un rallentamento di quella severità dei costumi che si impone ad un popolo giovane e povero, che ha bisogno di tutte le sue energie morali e materiali per conquistare il suo posto nel mondo.

E' utile anche che le costruzioni edilizie sieno contenute in certi limiti. La crisi degli alloggi, generale in tutto il Paese, esige che si ponga mano soprattutto a costruzioni economiche, popolari, a case coloniche. Non è certo piacevole per le migliaia di lavoratori, piccoli borghesi, operai e contadini, che stentano a sistemarsi sotto un tetto, vedersi sorgere dinanzi agli occhi ville e palazzi signorili, mentre scarseggiano le abitazioni economiche. Bisogna che l'edilizia provveda prima di tutto e soprattutto ai bisogni urgenti della collettività. Quando il problema degli alloggi sarà diventato meno assillante, potranno essere tranquillamente riprese le costruzioni di lusso.

Frattanto è necessario far sì che il problema edilizio sia risolto anche nel senso del costo di produzione. Fabbricare oggi una casa o anche una casetta economica costa troppo. L'alto costo di produzione delle abitazioni si ripercuote naturalmente sugli affitti, che sono spesso proibitivi. A diminuire il costo delle costruzioni mirano gli accordi che il Consiglio dei ministri annunzia fra il Governo e i produttori di ferro, di cemento, di calce, di laterizi, per una diminuzione sensibile dei prezzi di questi materiali base. Le case costeranno dunque di meno, e gli affitti saranno di conseguenza meno alti quando tutti questi provvedimenti saranno entrati in vigore.

Ma anche i generi di prima necessità dovranno costare meno. I datori di lavoro saranno stimolati ad estendere quanto più sarà possibile l'apertura di spacci di generi di prima necessità — alimenti, indumenti ecc. — da fornire di buona qualità e a mite prezzo ai propri lavoratori manuali e impiegati. Le classi lavoratrici avranno così una sensibile diminuzione del carovita quotidiano; ma il beneficio di questi provvedimenti si riverserà su tutta la popolazione, poichè dai prezzi praticati in questi spacci economici gestiti dai datori di lavoro per i propri dipendenti, saranno ricavati i numeri indici del costo della vita. In certo modo, dunque, questi spacci potranno funzionare automaticamente da calmiere.

Tutto questo insieme di provvedimenti che, su proposta del Duce, il Consiglio dei ministri ha già approvato, non ha nulla a che vedere — come rileva il comunicato ufficiale — con le deprecate bardature di guerra che si sono mostrate inefficaci e dannose. Non vi è nulla tra quanto il Consiglio dei ministri ha deliberato, che inceppi con restrizioni anti-economiche la vita industriale, commerciale e finanziaria del Paese. Nessun calmiere statale, che in luogo di far diminuire i prezzi porta alla rarefazione e all'imboscamento della merce; nessuna statizzazione, che faccia fare pessimi affari allo Stato e di conseguenza ai cittadini.

Ci troviamo di fronte, puramente e semplicemente, a una serie di disposizioni di indole morale ed economica, che varranno senza dubbio ad alleviare il disagio derivante dalla situazione economico-finanziaria, che non è solo italiana, ma europea — e principalmente in dipendenza della guerra — senza turbare in alcun modo il ritmo normale della vita nazionale; cioè, senza pregiudizio della produzione e del consumo.

## Burrascosa seduta ai Comuni

### per l'aumento delle ore di lavoro nelle miniere

LONDRA, 29

La seconda giornata di discussione del progetto di legge per le otto ore di lavoro nelle miniere che era cominciata ieri, ha dato luogo oggi a incidenti movimentati alla Camera dei Comuni. Quando il ministro delle Miniere si levò a parlare, fu salutato da grida ironiche dai banchi laburisti. «Questo è un discorso a nome dei proprietari delle miniere!» Il ministro continuò a parlare fra costanti interruzioni, finchè disse che se la legge fosse stata approvata, i minatori avrebbero avuto modo di guadagnare qualche cosa di più lavorando solo un'ora di più.

«Un uomo se pensa seriamente alla sua famiglia...» — aveva cominciato a dire il ministro, quando dai banchi dei socialisti si udì una voce gridare con veemenza: «Vigliacco, vigliacco!» Ne seguì un pandemonio. Dopo le grida di protesta dai banchi ministeriali, si udiva la voce di un deputato socialista gridare: «Il ministro accusa mio padre, che è un minatore, di non voler lavorare di più, perchè non si cura della mia vecchia madre.» Il deputato chiese al Presidente di domandare al ministro se egli potesse dire che i minatori che non accettano la giornata più lunga non pensano alle loro famiglie. Il ministro fu costretto ad alzarsi ed a dichiarare che se egli aveva detto qualche cosa di offensivo, era disposto a ritirarlo, e soltanto dopo questa ritrattazione la seduta potè continuare.

Ma nonostante il battagliare della Camera dei Comuni sulla legge per le otto ore, la crisi mineraria continua a trovarsi sempre in alto mare. Alla riunione odierna del Comitato esecutivo dei minatori, i rappresentanti di questi ultimi ed il Consiglio delle Trade Union si sono trovati d'accordo ad opporsi contro il progetto di legge delle otto ore.

Lo *Star* stasera assicura che il Governo nel presentare il progetto sulle otto ore si è basato sulla certezza, che dovendosi trovare un punto iniziale per migliorare la situazione dell'industria i minatori preferivano una giornata lavorativa più lunga piuttosto che una diminuzione dei salari.

Il gruppo parlamentare laburista ha deliberato soltanto stanotte che se il progetto delle otto ore sarà approvato in seconda lettura, esso non presenterà alcun emendamento alla legge, perchè ciò implicherebbe una accettazione anche parziale della legge stessa. Domani il progetto sarà esaminato dalla Commissione, e tornerà per le discussioni alla Camera giovedì prossimo per l'approvazione in terza lettura.

## Avvicinamento jugoslavo-ungherese

BUDAPEST, 29

Il *Pester Lloyd* pubblica un'intervista del suo corrispondente da Belgrado col ministro degli Esteri Nincic, il quale ha dichiarato di avere di fronte agli altri membri della Piccola Intesa assunto un atteggiamento favorevole all'Ungheria. «E' desiderio della Jugoslavia — ha detto il ministro — che i rapporti fra i due paesi divengano migliori e si dimostrino cordiali e fiduciosi. Questi rapporti sarebbero simpaticamente accolti dal popolo jugoslavo. Un analogo indubbio risultato si otterrà con la conclusione di diverse convenzioni e con i negoziati per il trattato di commercio che confermano la buona volontà degli ambienti ufficiali dei due paesi.

## Il trattato russo-tedesco ratificato

BERLINO, 29

Il ministro degli Esteri Stresemann e l'ambasciatore di Russia Krestinski, hanno ratificato oggi al Ministero degli Esteri il trattato russo-tedesco concluso il 24 aprile scorso e le note annesse.

## Un convegno dei rappresentanti gli esercizi pubblici

### delle Tre Venezie

VENEZIA, 29

Nella sede della Federazione provinciale fascista veneziana dei commercianti, venne tenuta, venerdì 25 corrente, un'adunanza di tutti i rappresentanti degli esercizi pubblici delle Tre Venezie.

Presiedeva il reggente del Sindacato provinciale degli esercizi pubblici di Venezia cav. Favretto. Trieste era rappresentata dal reggente il Sindacato provinciale degli esercizi pubblici cav. Cesareo con delega a rappresentare pure il Sindacato provinciale istriano degli esercizi pubblici. C'erano pure il cav. Vanoli, quale presidente del Consorzio triestino fra albergatori, trattori ed osti, e il segretario Santaniello.

Contro il recente cartello fra le fabbriche di birra, fu votato il seguente ordine del giorno:

«I rappresentanti dei Sindacati fascisti provinciali delle organizzazioni degli esercizi pubblici delle Tre Venezie; presa notizia della convenzione stipulata dalle fabbriche di birra a danno degli esercenti, convenzione che si risolve poi anche in gran danno per i consumatori, e che contribuisce ad aggravare la situazione economica nazionale, protestano contro l'illegale coartazione della libertà di rifornimento che la convenzione viene a creare, e contro la gravosità delle condizioni imposte dalle fabbriche, deliberano di iniziare immediatamente attraverso le organizzazioni sindacali una viva azione verso le autorità politiche affinchè intervengano per impedire la continuazione di tale stato di cose e di iniziare altresì con il mezzo delle organizzazioni un'azione difensiva di progressiva intensità che potrà arrivare alla sospensione dell'acquisto e della vendita, ove le fabbriche non recedano dal loro contegno.

Esaminata la nuova legge sulla protezione e assistenza maternità ed infanzia, 10 dicembre 1925 n. 2277 che vieta in forza dell'art. 23 negli esercizi di vendita al minuto di qualsiasi bevanda alcoolica, l'impiego di adolescenti minori di 18 anni compiuti, per scongiurare le conseguenze disastrose che tali disposizioni potrebbero apportare a tutte le industrie dell'ospitalità, i convenuti hanno votato il seguente ordine del giorno:

«Esaminata ampiamente la portata della disposizione contenuta al comma terzo della legge 10 dicembre 1925, rilevate le notevoli difficoltà di carattere economico-sociale che si incontrano nell'applicazione di questa norma, deliberano di inviare attraverso la Confederazione nazionale fascista dei commercianti un memoriale al ministro on. Federzoni, che illustri principalmente il danno che apporterebbe l'applicazione di tale legge per l'avvenire, per l'inevitabile mancanza di personale abilitato; fanno voti affinchè i prefetti, in attesa di chiarimenti ministeriali, vogliano temperare opportunamente la rigidità della legge, dando disposizioni affinchè sia consentita una certa larghezza nell'osservanza della stessa».

Dopo l'importante seduta un ricco ricevimento venne offerto ai convenuti dai colleghi veneziani.

## I giornali francesi a 25 centesimi

PARIGI, 29

La Federazione nazionale dei giornali di Francia comunica: A causa della difficile situazione della stampa dal punto di vista economico, la Federazione nazionale dei giornali francesi ha deciso che il prezzo dei giornali sarà portato a 25 centesimi, a partire dal 1.o luglio prossimo.

# Briand chiede al Parlamento ampi poteri

## e fa appello allo spirito di sacrificio

## Il programma ministeriale

### Fredda accoglienza e voto favorevole

PARIGI, 29

Il nuovo Ministero, retto dal binomio Briand-Caillaux si è presentato dinanzi al Parlamento ed ha annunciato le grandi linee del suo programma, che mira alla restaurazione finanziaria per la via della stabilizzazione monetaria, ed ha chiesto il rinvio alla settimana prossima di ogni dibattito sull'argomento, in attesa che si possano presentare i progetti concreti. Il Senato e la Camera hanno accolto la dichiarazione ministeriale senza alcun entusiasmo, perchè la pillola da inghiottire era piuttosto amara, e la Camera ha concesso il rinvio non senza qualche tentativo di resistenza. Vi è stata anzi una brevissima ma assai significativa schermaglia fra Tardieu e Briand, in cui l'incisivo ex luogotenente di Clemenceau è riuscito a farsi applaudire dalla maggioranza.

L'aula di palazzo Borbone aveva l'aspetto delle grandi occasioni e le braccia nude delle belle spettatrici formavano delle ghirlande sul parapetto di velluto rosso delle tribune. Caillaux, attillato in una giacca nera, è arrivato per primo al banco dei ministri, distribuendo calorose strette di mano. Briand si è fatto attendere una diecina di minuti ed è salito subito alla tribuna a leggervi con voce alquanto sorda il documento ufficiale, dovuto in gran parte alla penna di Caillaux, e di cui si sono potute raccogliere facilmente la linea e lo stile.

### L'urgenza del problema finanziario

Ecco il testo della dichiarazione:

«Dopo una crisi il cui carattere e la cui durata avranno contribuito a mettere in luce dinanzi alla nazione la gravità dei problemi finanziari e la necessità urgente della loro risoluzione, il dovere del Governo è nettamente tracciato. La sua composizione è la prova che esso mette in seconda linea qualsiasi preoccupazione politica, e che si ispira al più largo spirito di conciliazione nazionale. Esso non dubita che il Parlamento gli assicurerà col suo concorso attivo la stabilità indispensabile per il compimento del suo grave ufficio.

Nella situazione presente, tutti gli interessi, dai grandi ai piccoli, sono solidali: tutti i partiti sono egualmente interessati alla soluzione del problema finanziario con i mezzi più rapidi. La collaborazione del Governo col Parlamento è per questo indispensabile. Noi giungeremo alla mèta o falliremo, a seconda che le Camere ci daranno o ci lesineranno la fiducia e la durata. Per compiere l'opera difficile e complessa che ci si affaccia, è necessario che l'autorità del Governo non abbia nè all'interno nè all'estero ad apparire come precaria. Senza tali condizioni, non si può riuscire.

Il felice compimento della guerra nel Marocco e la fine delle operazioni militari in Siria, ci permettono di consacrarci interamente all'opera di restaurazione finanziaria; mentre l'azione benefica e pacifica della Francia potrà esercitarsi di nuovo sui due paesi, la smobilitazione progressiva dei nostri valorosi soldati, a cui la Patria non potrebbe dimostrare mai troppa ammirazione e troppa riconoscenza, sarà mandata metodicamente innanzi, e i nostri gravami finanziari saranno così alleviati.

### Riforme nel sistema tributario

L'equilibrio del bilancio, considerato come una condizione essenziale di ogni restaurazione seria, è stato raggiunto grazie allo sforzo ripetuto dei ministri delle Finanze che si sono succeduti al potere, e al concorso delle assemblee. Ma se gli introiti dello Stato bilanciano sensibilmente le spese, se una volontà di economie rigorose permette di sperare che non dovremo più chiedere un notevole sforzo al contribuente, ci sembra necessario riformare un sistema fiscale, di cui l'esperienza ha messo in luce taluni eccessi. Occorre abbassare notevolmente il tasso dell'imposta generale sul reddito e il diritto di trasmissione sui valori mobiliari, e il compenso sarà trovato in uno scaglionamento diverso delle tariffe e nella sostituzione di una vigilanza più efficace, ai controlli illusori e complicati.

L'equilibrio del bilancio e il riassetto del sistema fiscale perderebbero ogni significato, se le angoscie costanti della Tesoreria dovessero continuare ad affliggere lo Stato, e se il problema della restaurazione monetaria non fosse vigorosamente preso di fronte. Non bisogna dissimularci in primo luogo che gravi difficoltà privano il Tesoro pubblico di ogni elasticità e costituiscono una minaccia permanente per la vita stessa della Nazione. Il Governo non esita però a dichiarare che per risolvere tali difficoltà, non si proporrà sotto nessuna forma in nessun caso e in nessun modo il minimo inadempimento degli impegni che lo Stato considera come sacri.

Ispirandosi al piano dei periti, le cui grandi linee concordano con le linee generali della politica finanziaria, esso vi sottoporrà le formule che gli sembrano più adatte per liquidare il passato degli impegni a breve scadenza e rimettere la Tesoreria entro la cornice in cui i precetti e la pratica le impongono di muoversi.

### Stabilizzazione del franco e debiti

Giungiamo ora alla parte essenziale del nostro programma: la stabilizzazione della valuta. Il Governo è deciso ad inoltrarsi su questa via: l'immenso sperpero di ricchezza che è stato conseguenza della più terribile delle guerre, l'indebolimento inaudito a cui lo Stato ha dovuto sottostare, non possono trovare il loro contrappeso fatale se non in una riduzione del valore del nostro strumento monetario. L'importante sta nel por fine al deprezzamento continuo del franco ed opporvi la barriera di una convenzione ragionevole, per ristabilire sopra la base di una parità nuova ma fissa la sicurezza delle transazioni e dei contratti, il giuoco normale delle previsioni, e la rimunerazione legittima del lavoro e del capitale.

Certo il Governo non disconosce la difficoltà del problema e pensa di farvi fronte con la collaborazione fiduciosa della banca di emissione, la cui indipendenza continua a essere scrupolosamente rispettata, ed il cui credito deve rimanere distinto da quello dello Stato.

Il Governo sa d'altra parte che per raggiungere praticamente lo scopo non sarà inutile il concorso internazionale, ma in nessun caso ammetterà che sia lesa anche nel modo più leggero la sovranità del paese. Esso non ignora che il regolamento dei debiti internazionali è uno dei punti di appoggio necessari per una stabilizzazione sana e ragionata: ha quindi il dovere urgente di porre il Parlamento in grado di pronunciarsi su tale grave questione. Il Parlamento dovrà prendere presto a tale riguardo la propria responsabilità. Frattanto il Governo con grande urgenza si propone di continuare i negoziati perchè entro il più breve termine il complesso problema sia posto innanzi a voi, e perchè voi non abbiate al momento opportuno a ratificare un accordo con uno dei creditori, senza conoscere il gravame che una convenzione con l'altro creditore farebbe pesare sul tesoro. Un grande paese ha il dovere di essere chiaroveggente quando sottoscrive impegni così solenni, poichè ha la preoccupazione di essere puntuale nel mantenerli. All'interesse del creditore corrisponde lo scrupolo del debitore.

### Le direttive estere immutate

La ratifica dei nostri debiti esteri non può essere isolata dalla certezza per il Governo che esso dispone dei mezzi indispensabili per la stabilizzazione di una moneta capace di resistere senza sfasciarsi allo sforzo di liberazione che le viene chiesto. Non bisogna dissimulare al paese che la sua proprietà attuale è in parte un maneggio pericoloso. Essa, per tradursi in realtà durevole, deve riposare sopra una produzione accresciuta e sopra un consumo limitato. La necessità di raggiungere questo doppio scopo non implicherà, da parte del Governo nessuna misura eccessiva e precipitata. Essa non può disconoscere soprattutto il diritto dei servitori dello Stato, senza eccezione, senza distinzione di grado e di funzioni, a percepire emolumenti proporzionati all'esigenza della vita.

La situazione internazionale della Francia è buona. Essa ci permette di intraprendere con metodo, pur riducendo i gravami militari, l'opera di riadattamento delle condizioni della nostra sicurezza. Il Governo intende assicurare la continuità della politica di pace e di equilibrio, e cercherà di stringere ogni giorno di più i legami che ci uniscono agli amici e agli alleati, confermerà ed estenderà gli accordi politici ed economici conclusi con diversi popoli d'Europa, nello spirito stesso della Società delle Nazioni. Esso si sforzerà per mezzo di convenzioni e di arbitraggi di assicurare con soluzioni giuridiche il regolamento pacifico dei conflitti che un tempo conducevano alla guerra.

Le linee generali del Governo rimangono quelle del Gabinetto precedente. Dall'inizio della crisi che esso attraversa, il paese ha conservato una calma esemplare veramente ammirevole. Esso ha il diritto di fare assegnamento sulla ferma risoluzione e sulla stretta collaborazione dei propri rappresentanti col Governo per restaurare le sue finanze. Il Governo non tradirà le speranze del paese e il Parlamento nemmeno. E' in giuoco la vita della nazione. L'ora dei contrasti deleteri è passata. Non si tratta più di discorrere: si tratta di agire, e di agire rapidamente. Il Governo chiede al Parlamento di offrirgliene il potere e i mezzi».

### I socialisti all'opposizione

L'unico applauso nutrito che ha interrotto la lettura, è stato quello con cui la Camera ha accolto l'accenno alla vittoria marocchina, ma i socialisti se ne sono astenuti. Essi invece hanno applaudito ironicamente l'allusione alla restrizione dei consumi, e la destra a sua volta ha accompagnato con risate ironiche gli applausi dei radicali per la riforma elettorale. Non troppo calorosi sono stati gli applausi che hanno salutato Briand alla fine della lettura, mentre ridiscendeva dal suo banco.

I deputati intrecciano conversazioni animate, mentre il presidente Herriot comunica il testo di numerose interpellanze, e subito dopo Briand dal suo posto chiede che lo svolgimento delle interpellanze sulla politica generale sia rinviato a martedì prossimo, dovendo quel giorno il ministro Caillaux fare alla Camera una lunga esposizione finanziaria, presentando il progetto che egli avrà concretato nel frattempo in base alle conclusioni dei periti. Il regolamento permette agli autori delle interpellanze di interloquire sulla data da fissare per il dibattito e qualcuno ne approfitta.

Il «leader» comunista, Cachin, riesce forse per la prima volta a raccogliere applausi su quasi tutti i banchi, quando, alludendo agli accordi di Washington esclama: «Noi non ci rassegneremo mai a subire le condizioni intollerabili che ci vogliono essere imposte da altri paesi».

— «Voi diventate nazionalisti!» gli gridano da destra, mentre la frase di Cachin e l'accoglienza da essa incontrata provocano visibile malcontento sul banco del Governo. Cachin è però subito dopo interrotto da rumori ostili, quando afferma che i miliardi occorrenti per la restaurazione finanziaria possono essere forniti dai capitalisti francesi, i quali secondo certe statistiche ne possiederebbero non meno di 600.

— «Almeno fosse vero!» esclama qualche rappresentante dei capitalisti.

L'intervento più notato è quello del «leader» socialista Blum, il quale chiede la discussione delle interpellanze, affermando apertamente che il suo partito passa all'opposizione.

### 292 voti contro 130

Si sta per indire la votazione, quando Tardieu pone a Briand una domanda che irrita visibilmente il capo del Governo. Tardieu accenna ai mutamenti avvenuti alla Banca di Francia, e chiede al Governo di non impegnarsi in attesa della discussione di martedì prossimo, ad aprire trattative per mezzo della Banca, per l'apertura di nuovi crediti.

Briand risponde seccato che impegni simili sarebbero contrari alla sua dignità. Ma Tardieu, fra gli applausi del centro e della destra, ribatte, che la Camera ha diritto di sapere che non sarà posta dinanzi a un fatto compiuto. Briand replica che il Governo non può rinunciare alle sue prerogative nemmeno per una settimana, ma finisce col dire che non ha nessuna intenzione di cercare il fatto compiuto e Tardieu ne prende atto fra gli applausi più nutriti.

Il rinvio delle interpellanze è approvato con 292 voti contro 130. Briand ha così ritrovato la stessa maggioranza che lo aveva sostenuto prima della crisi. Hanno votato contro i socialisti e i comunisti, e non hanno preso parte al voto circa 60 radicali.

La Camera discute quindi rapidamente alcuni progetti urgenti relativi al bilancio, e Caillaux interviene a varie riprese nella discussione, criticando il voto in favore dell'aumento delle assicurazioni per gli accidenti sul lavoro. Il ministro delle Finanze dice: «L'articolo addizionale che voi avete votato, presuppone delle risorse che non esistono. Si è parlato di grande penitenza. Io intendo applicarla a tutti; intendo applicarla più specialmente a quelli che sono i privilegiati della fortuna. Non è all'ora in cui il problema finanziario impone la penitenza, che bisogna proporre dei tassi che implicano un accrescimento di spese.»

Sulla fine della seduta si discutono i crediti supplementari.

# Il significato della nuova legge sindacale
## nel pensiero di S. E. Rocco e dell'on. Turati

ROMA, 29

Appena chiusi i lavori del Gran Consiglio Fascista e dopo la definitiva sanzione delle leggi sindacali, il ministro Guardasigilli on. Rocco ha voluto illustrare ampiamente in due interviste la portata dei provvedimenti che il Primo Ministro ha definito storici. L'on. Rocco non ha esitato a dichiarare che la riforma sindacale italiana è certamente la più grande che da un secolo in qua si sia attuata in tutto il mondo e che fuori d'Italia sarebbe stata impossibile. «Pongo fra le circostanze favorevoli alla sua attuazione — ha soggiunto il ministro — l'educazione nazionale delle masse fatta dal sindacalismo fascista per merito dell'on. Rossoni e dei suoi collaboratori, la cui opera rimarrà nella storia del lavoro e della formazione politica della Nazione italiana».

L'on. Rocco ha quindi voluto illustrare la portata degli emendamenti che sono stati fatti al suo primo regolamento, ed ha detto:

### Gli emendamenti

«Il primo emendamento approvato dal Gran Consiglio riguarda l'art. 5 del progetto approvato dal Consiglio dei ministri. Tale articolo stabiliva che gli artigiani, i piccoli commercianti, i piccoli proprietari ed i piccoli affittuari, coltivatori diretti di fondi rustici ed i mezzadri, dovessero associarsi coi datori di lavoro quando impiegavano mano d'opera salariata e dovessero invece costituirsi in una associazione separata quando la loro azienda avesse avuto un carattere esclusivamente domestico. Si tratta qui in sostanza di regolare l'artigianato, cioè una figura d'imprenditore lavoratore, la quale compare in tutti i rami della produzione. Nell'industria con l'artigiano propriamente detto, nel commercio col piccolo commerciante, nell'agricoltura col piccolo proprietario coltivatore o mezzadro. Questa figura ha una posizione intermedia fra il datore di lavoro ed il lavoratore ed era perciò la più difficile a disciplinare. La soluzione del primo progetto presentava la caratteristica di spezzare nell'inquadramento sindacale l'unità della categoria, poichè attribuiva l'artigianato al gruppo dei datori di lavoro o lo costituiva in gruppo autonomo secondo che impiegasse o no mano d'opera salariata.

Era naturale che sorgesse qui una controversia. La nuova soluzione del complesso problema ora adottata dal Gran Consiglio fascista su proposta dell'on. Mussolini, il quale ha presentato una relazione tutta scritta di suo pugno, mira a conservare intatta l'unità della categoria, stabilendo che gli artigiani dei vari rami della produzione debbano sempre costituirsi in associazioni separate, ma che queste debbano aderire alla Federazione dei datori di lavoro, fatta eccezione per i mezzadri che si trovano in una particolare condizione, poichè hanno coi proprietari un contratto di mezzadria o misto di società e di lavoro, che è in sostanza un contratto di lavoro con partecipazione ai profitti. Le associazioni dei mezzadri dovranno dunque aderire alla Federazione dei lavoratori.

Un secondo emendamento apportato dal Gran Consiglio riguarda i contributi. Il progetto del regolamento approvato dal Consiglio dei ministri stabiliva il reparto delle somme riscosse a titolo di contributo fra le varie associazioni assegnando il 50 percento alle associazioni unitarie o di primo grado. Secondo l'attuale emendamento, il riparto sarà fatto con decreto del ministro delle Corporazioni.

Un altro emendamento riguarda poi la vigilanza e la tutela, la quale è stata alquanto attenuata. Si è con esso soppresso l'obbligo di inviare tutte le deliberazioni all'autorità tutoria, fermo restando l'obbligo dell'approvazione della Giunta provinciale amministrativa o del ministro delle Corporazioni per le più importanti deliberazioni di carattere amministrativo, e la facoltà del ministro delle Corporazioni di annullare le deliberazioni contrarie alle leggi, ai regolamenti e agli statuti.

Un quarto emendamento riguarda il quadro generale del raggruppamento delle associazioni sindacali nelle organizzazioni nazionali. L'articolo 41 del progetto prevedeva la costituzione di sei confederazioni nazionali per i datori di lavoro, sei per i lavoratori e tre per gli esercenti libere attività. Con l'emendamento, le confederazioni vengono ridotte a 14 perchè una, quella dell'artigianato, viene soppressa in quanto gli artigiani vengono assorbiti dalle confederazioni dei datori di lavoro ad eccezione dei mezzadri, che saranno assorbiti dalle confederazioni dei lavoratori.

### Le unioni delle Confederazioni

Il progetto approvato dal Consiglio dei ministri prevedeva poi il raggruppamento delle 15 confederazioni nazionali in 3 unioni: una per i datori di lavoro, una per i lavoratori ed una per gli esercenti le libere attività — professionisti, artisti ed artigiani. — Ora invece alle tre unioni che avevano obiettivi limitati all'assistenza, si sostituiscono due grandi confederazioni generali che raggrupperanno le 14 confederazioni nazionali delle quali una raccoglierà tutti i datori di lavoro e l'altra i lavoratori e gli esercenti le libere attività. In tal modo, le più ardenti aspirazioni dell'on. Rossoni di conservare la direzione del movimento sindacale nel campo dei lavoratori e dei liberi professionisti, realizzando quella che vuol chiamare l'unità sindacale, vengono interamente compiute con un giusto premio alla sua opera nazionale faticosamente svolta per lunghi anni con puro spirito nazionale. Tutto il resto del regolamento è rimasto, si può dire, intatto. Circa l'art. 83 che regola la prova da darsi al magistrato del lavoro e tende ad assicurare alle aziende industriali una difesa contro la possibilità di dannose propalazioni, questa difesa è stata rafforzata, stabilendosi che «salvo il consenso delle parti, la prova della potenzialità economica delle aziende e dei costi di produzione non può farsi che mediante atti e documenti esibiti dalle parti o pubblicati o mediante interrogatori delle parti o l'accesso giudiziale a cittadini esperti estranei all'azienda. In tal modo i mezzi di indagine rimangono sufficientemente ampi, ma è evitato il pericolo, sia pure lontano, di rivelazioni sui segreti delle aziende industriali o commerciali.

### La nuova forza dello Stato

«Come si vede — ha soggiunto il ministro Guardasigilli — il regolamento sindacale è uscito si può dire incolume dall'ampia ed interessante discussione avvenuta nel Gran Consiglio fascista. Se si pensa alla profonda trasformazione che la nuova legislazione opera nei rapporti fra imprenditori e lavoratori, distruggendo tradizioni e abitudini mentali formatesi attraverso un secolo di lotte classiste, le quali hanno finora impedito in tutto il mondo una sistemazione legale di tali rapporti, ci sarebbe veramente da meravigliarsi che essa abbia potuto realizzarsi con tanto scarse resistenze. Ma questo ambiente nuovo che è recato e che consente le grandi riforme è il risultato del nuovo spirito che il regime fascista ha diffuso fra le masse operaie e gli imprenditori. della propaganda fatta dalle organizzazioni fasciste, dalla forza conquistata dallo Stato e dall'immensa autorità che su tutti e su tutto esercita Benito Mussolini».

Anche il segretario generale del partito, on. Turati, ha voluto illustrare la profonda significazione della legge sindacale, non mancando di accennare nella sua intervista ai grandi problemi economici che si presentano per la soluzione. Ha detto fra l'altro l'on. Turati:

«Quando sabato sera ho sentito l'on. Belloni salutare, come rappresentante di tutte le forze dei datori di lavoro, l'on. Rossoni e tutte le forze lavorative; quando durante la discussione ho sentito dalle parti che pure hanno ragioni fondamentali di antitesi e di contrasti, affermare che non una delle forze doveva prevalere, perchè solo il Fascismo doveva vincere, ho avuto la sensazione precisa che la rivoluzione era veramente compiuta e completa. L'assegnazione, per esempio, di certe categorie a diversi raggruppamenti appariva a molti come una ragione di dissenso inevitabile o di diverso orientamento e significazione dello spirito della legge. Niente di tutto questo poteva avvenire, perchè il Fascismo ha veramente superato la concezione e la struttura classista e quindi ogni categoria è veramente in funzione della propria missione nazionale. Con la nuova legge può veramente dirsi che la battaglia politica (la politica vera, non quella di corridoi o di anticamere), è vinta. Se ancora sopravvivono delle illusioni, esse possono ormai completamente morire».

### La battaglia economica

— Resta la battaglia economica da vincere.

— Anche in questo campo si è fatto molto: dei miracoli, veramente. Ma la risoluzione per un paese come il nostro non può essere solamente nel maggiore sforzo o nella più intensa disciplina dei rapporti. L'economia nostra è legata a quella mondiale ed in molti casi per ragioni di dipendenza verso nazioni ad economia più ricca. Bisogna cercare di liberarcene più che sia possibile. Evidentemente sul terreno economico però non si fanno rivoluzioni, e d'altra parte non v'è nemmeno bisogno di grandi sforzi. Basterà che tutta la Nazione si sottoponga ad una più cosciente disciplina dei consumi e della produzione. Ho la profonda convinzione che il popolo italiano, ma soprattutto i fascisti — e quando dico fascisti intendo parecchi milioni di italiani inquadrati nelle nostre organizzazioni politiche, sindacali, culturali ed economiche — sentano la bellezza di questa azione. La sottoscrizione del dollaro è stata una dimostrazione di questa volontà del popolo italiano. Ogni cittadino, ogni operaio ha dato il contributo perchè sentiva la bellezza d'un gesto di offerta e di orgoglio nazionale. I provvedimenti che al riguardo il Governo va ad adottare, sono certo di notevole importanza agli effetti dei risultati che si vogliono raggiungere, ma non costituiscono certamente una pesante bardatura: impongono a tutti uno sforzo e qualche tenue sacrificio che si risolverà rapidamente in un benessere collettivo. Ma è soprattutto bello e veramente fascista il fatto che un popolo si imponga una più severa disciplina economica, non sotto la pressione della necessità, ma in un momento di sicurezza e di tranquillità, per la ferma volontà di prepararsi un avvenire di potenza e di libertà economica».

L'on. Turati ha parlato anche della stampa, dicendo:

### Il problema della stampa

«Il problema della stampa è certamente uno di quelli che più debbono preoccupare: problema educativo e morale. Sono assolutamente deciso a far morire tutti quegli innumerevoli settimanali che nelle province del bello italo Regno, anzichè diffondere le idee fondamentali del Fascismo o preoccuparsi di problemi della vita nazionale, rappresentano solamente lo sfogo delle attività personali o delle impazienze letterarie. Qualche camerata ha già dato il buon esempio ed ha soffocato con le proprie mani la creatura deforme: citerò all'ordine del giorno i saggi imitatori. Il partito in ogni provincia, all'infuori dei grandi organi, non potrà avere che un giornale nel quale siano raccolti gli ordini e siano brevemente illustrati gli atti politici del Fascismo: tutto il restante spazio deve essere dedicato alla cronaca delle cose che si costruiscono e delle opere che si compiono: è desiderabile che le opere siano buone. Ma il problema è più vasto e anche qui bisognerà guardare attentamente. Vi sono molti giornali che si atteggiano ad amici del regime per ragioni evidenti di possibilità di vita: peccato che ogni tanto uno strappo metta a nudo la vera anima. Ritengo che il partito debba indicare quelli che sono organi riconosciuti e su questi debba esercitare tutti — dica pure tutti — i controlli. Sotto tali garanzie il partito deve difendere questi suoi organi e potenziarli al massimo grado. Ma in questo campo avremo forse presto delle sorprese».

## Il comm. Scerni arrestato a Roma

GENOVA, 29

Giunge notizia da Roma che è stato colà arrestato il comm. Paolo Scerni, notissimo raccomandatario marittimo residente nella nostra città, implicato nel «crack» bancario di Parma.

Alle 10 di questa mattina alcuni funzionari della nostra Questura si sono recati in una villa denominata Albaro, di proprietà del comm. Scerni. I funzionari hanno proceduto ad una minuziosa perquisizione, il cui esito però è stato negativo.

## Il conte Lusignani e il P. N. F.

CREMONA, 29

Polemizzando col *Corriere Emiliano*, l'organo dell'on. Farinacci, *Regime Fascista*, scrive:

«Quando si fanno correre a Parma voci calunniose a carico del nostro giornale, voci di cui non si riesce mai però ad individuare l'autore, si perde tempo inutilmente e si corre rischio di fare brutta figura.

Il conte Lusignani non fu ammesso nel Partito dalle supreme gerarchie, ma fu ammesso dai fascisti parmensi che se lo nominarono acclamato presidente nelle assemblee e nei congressi.

Il conte Lusignani non fu espulso dal Fascismo dai dirigenti di Parma, ma fu espulso precisamente dal Direttorio Nazionale, di cui noi eravamo il segretario generale.

Sebbene avessimo avuto con lui rapporti di amicizia, possiamo dichiarare che mai un centesimo ebbe dal prof. Lusignani il nostro giornale.

Quando alcuni imbecilli di Parma vanno parlando di cambiali, di nostre firme, di somme incassate, sanno di mentire e sanno di calunniare, o incoscientemente, o malvagiamente.

A Parma gli uomini che vanno dalle Cantine di Micheli alle Loggie Massoniche di Berenini, i fascisti dell'Anno Santo, non potranno dire sul conto nostro nulla, ma nulla. Diciamo nulla!

E se due persone di Parma riusciranno ad individuare qualche nostro calunniatore, saremo loro riconoscenti per tutta la vita».

## L'importanza di Trieste
### nell'aeronautica europea

ROMA, 29

L'*Agenzia di Roma* riceve da Koenigsberg che in una conferenza all'Università, il prof. von Willamovitz - Molendorf, parlando sulla situazione geografica dell'Europa dal punto di vista aeronautico e con lo scopo di definire il posto e la parte che spetta a ciascuno Stato d'Europa nel sistema mondiale della aeronautica commerciale, ha osservato tra l'altro: «L'Olanda e la Svizzera funzioneranno come «trait-d'union» tra l'Europa occidentale e l'Europa centrale, mentre l'Austria costituisce la porta d'uscita dell'Europa centrale verso i Balcani con Vienna, che è destinata a diventare il punto d'incrocio della grande linea aerea Londra - Costantinopoli con quella Baltico - Adriatico. Del pari la Polonia può essere considerata come la porta dell'Europa che darà accesso alla Russia. La linea che unisce il Baltico all'Adriatico, Danzica - Trieste, è destinata a diventare una delle linee aeree commerciali più importanti dell'Europa orientale.»

Parlando quindi dell'Italia, il conferenziere ha soggiunto che essa è chiamata a costituire un elemento importantissimo del traffico aereo dell'Europa occidentale del Baltico. Essa serve a congiungere le parti occidentali ed orientali del Mediterraneo ed occupa una posizione che solo l'Inghilterra, padrona di Malta, potrà disputarle. Trieste potrà essere un'importantissima ed eccellente base di comunicazioni aeree, per mezzo delle quali l'Italia terrà il contatto con le linee portanti il traffico dell'Europa centrale.

## Un'ara francescana alle sorgenti del Tevere

FIRENZE, 29

In un recente colloquio con l'on. Mussolini i membri del Comitato francescano hanno fissato le modalità anche per l'erezione di un'ara alle sorgenti del Tevere, che dovrà sorgere come esaltazione della latinità e dell'idea imperiale di Roma. Lo stesso on. Mussolini ha voluto fissare la data dell'inaugurazione, cui sarà presente, per il 21 aprile 1927. La posa della prima pietra del monumento sarà fatta dall'on. Balbo, insieme con un rappresentante del Governo e uno del partito fascista, il 18 luglio p. v.

## Il giubilo del Friuli
### per la medaglia d'oro a Gorizia

UDINE, 29

S. E. il senatore Morpurgo si è reso interprete felice dell'esultanza del Friuli tutto per la medaglia d'oro assegnata a Gorizia, la città santa per le sue benemerenze patriottiche, con l'invio del seguente telegramma:

«Senatore Bombig, sindaco di Gorizia. Con animo di italiano e di friulano, a nome mio e delle classi economiche della provincia, esprimo a Gorizia, l'eroica e la martire, tutta l'intima esultanza per l'altissimo premio. Senatore Morpurgo, commissario straordinario Camere commercio Udine e Gorizia».

## Una visita dell'on. Mrach
### agli stabilimenti industriali di Pola

POLA, 29

Ieri mattina il segretario federale del P. N. F. ha fatto una visita alla fabbrica di lucchetti di cui sono proprietari i fratelli Fonda di Pola. L'on. Mrach visitò minutamente il modernissimo stabilimento riportando la più favorevole impressione. Nel pomeriggio il segretario fascista si recò alla fabbrica sardine «Pola» ricevuto dal direttore sig. Stranich e dal consigliere dott. Omero Robba. Anche qui l'on. Mrach fece una esauriente visita agli impianti interessandosi della maniera con cui si procede alla produzione che, specie in questi ultimi tempi, è stata molto proficua.

## Un aeroplano del campo di Campoformido
### cade e si sfascia

UDINE, 29

Ieri mattina aveva lasciato il Campo «F. Bonazzi» di Campoformido un apparecchio con a bordo un sergente allievo pilota e un caporal maggiore. Trattavasi di un volo per esercitazione e perciò l'aeroplano procedeva a velocità normale, senza una meta fissa. A un certo punto il pilota constatò che il motore funzionava irregolarmente, tanto da ritenere necessario l'atterraggio. Così fece, infatti; il velivolo, passando a bassa quota alle 9.30 circa, sopra Percoto, andò a toccare terra cinque chilometri più oltre, in un campo nei pressi di Merlana. L'apparecchio, dopo il brusco atterraggio, continuando a correre per qualche metro, andò a sbattere contro un albero. Il cozzo imprevisto fu violento e l'aeroplano si capovolse, sfasciandosi in parte. Sul luogo accorsero ansanti alcuni paesani, che da lungi avevano assistito alla scena, col triste presentimento di trovarsi dinanzi a una sciagura. Invece trovarono i due aviatori incolumi e lieti per lo scampato pericolo.

Da Percoto si provvide ad avvertire telefonicamente il Campo «Bonazzi», il quale inviò sul luogo un camion sul quale fu caricato l'apparecchio che aveva riportato gravi danni. L'elica, battendo contro l'albero, erasi spezzata in due parti. Con lo stesso mezzo i fortunati aviatori fecero ritorno a Campoformido.

## Il prezzo del pane a Gradisca

GRADISCA, 29

Il nostro egregio cav. Marizza, commissario prefettizio del Comune di Gradisca, presi accordi con il Direttorio del Fascio locale, si è recisamente opposto a qualunque aumento del pane, aumento richiesto con insistenza dai fornai di Gradisca.

Il Commissario ha ordinato che il pane venga venduto al pubblico con la seguente tariffa: pane bianco confezionato con farina di grano di prima qualità (1 sup.) in filoni corti da 1 chilogramma, lire 2.80; pane bianco confezionato con farina di grano di prima qualità (1 sup.) in filoni lunghi lavorati da un chilogramma, lire 2.90; pane bianco confezionato con farina di grano di prima qualità (1 sup.) lavorato in forme fino a mezzo chilogramma, lire 3. E' fatto obbligo ai fornai di vendere il pane a peso. La presente tariffa sarà affissa nei locali di vendita al pubblico; i contravventori saranno puniti a termine di legge.

## Un colono tenta di fermare due buoi in fuga
### ma ci rimette la vita

UDINE, 29

Certo Stefano Bortolussi, di 23 anni, affittuale dei signori Nicoletti di Barbeano, recatosi a Navarons stava conducendo a casa un carico di fieno trainato da due buoi. I buoi ad un certo momento presero la mano al guidatore e si dettero alla fuga. Tentò il Bortolussi di arrestarli, ma inutilmente. Ad una svolta, il povero giovane si trovò fra il carro ed un gelso mentre gli animali continuarono la propria corsa; il poveretto venne soccorso prontamente e trasportato d'urgenza all'ospedale. Il dott. Costantini, primario dell'ospedale, constatò che il giovane Bortolussi aveva riportato la frattura della colonna vertebrale. Stamane, il povero Bortolussi cessava di vivere.

## Segnalazioni sismiche a Padova
### Un comunicato dell'Osservatorio geodinamico

PADOVA, 29

L'Osservatorio geodinamico dell'Università di Padova comunica:

«Dopo una calma sismica abbastanza lunga, con i violenti terremoti del Mediterraneo di sabato sera, si è iniziato un periodo di agitazione. Due violenti terremoti alla distanza di circa 9000 chilometri da Padova si ebbero alle ore 4.30 e alle ore 7.30 di ieri, lunedì; due nuovi terremoti di epicentro vicinissimo si ebbero la scorsa notte; il primo alle 22.5 con centro di scuotimento a circa 200 chilometri da Padova; il secondo, più debole e probabilmente della stessa origine, si è avuto alle 23.2. Si tratta certamente di terremoti di focolare molto superficiale e se possono aver destato allarme all'epicentro, devono essere considerati di poca entità come fenomeni sismici.

## Forti scosse di terremoto in Anatolia

ANGORA, 29

Forti scosse di terremoto in vario senso, durate due minuti, sono state avvertite nell'Anatolia occidentale. A Fethier dieci case ed una moschea sono state completamente distrutte e la popolazione è scappata spaventata fuori dell'abitato, alloggiando sotto tende improvvisate. I danni materiali oltrepassano i cento milioni di lire turche.

## Dieci morti per il rovesciamento di un autobus

BELGRADO, 29

Un autobus che trasportava 20 viaggiatori sulla strada Cettigne-Niegus si è rovesciato in un burrone. Si deplorano 10 morti e 10 feriti.

## Insegna l'educazione a una bambina
### percuotendola con una scarpa

GORIZIA, 29

Il signor Umberto Bombig, residente a Cave del Predil, per ragioni del suo impiego passando stamane davanti all'abitazione di tale Giovanni Oitzl, udì provenire dalla abitazione stessa, acutissime grida di strazio. Impressionato, s'affacciò alla porta aperta dell'abitazione dell'Oitzl e scorse come questi era intento a malmenare una ragazzina. L'Oitzl, teneva la bimba per le gambe all'ingiù, percuotendola senza pietà con una scarpa al ventre, al petto e alla testa. Vivamente risentito, il signor Bombig intervenne mettendo fine ai patimenti della povera creatura.

Il signor Bombig stimò poi suo dovere di segnalare la cosa alle competenti autorità che intervennero presso l'Oitzl, per chiarire la cosa. Dalle indagini compiute, si stabilì che la bimba Antonia Gellingher, di 12 anni, era stata affidata all'Oitzl, da sua madre, perchè costui la educasse bene e la allevasse meglio, pagando per questa prestazione dell'Oitzl la retta richiesta per vitto ed alloggio. E' risultato ancora che altre volte l'Oitzl aveva bastonato quella povera creatura senza ragione alcuna. La pupilla stessa, dichiarò ai carabinieri che talvolta il suo tutore la percuoteva anche con la cinghia dei calzoni, obbligandola poi a lavorare nella lavanderia della miniera. L'Oitzl, a sua discolpa, non seppe dir altro che di aver voluto in tale modo correggere la ragazza, la quale appariva intontita e scema. Lo strano tutore fu arrestato e scortato alle carceri mandamentali di Gorizia, in attesa di giudizio.

## Ubriaco investito dal treno

GORIZIA, 29

Ieri sera, poco dopo le 20, nei pressi di S. Mauro, tale Francesco Tercic, di 32 anni, da Gorizia, trovandosi in quella località dopo aver bevuto parecchio, decise di avviarsi per la linea ferroviaria in città. Data l'oscurità, non potè accorgersi in tempo del treno che sopraggiungeva, diretto a Gorizia, che investendolo da tergo, lo scaraventò a terra. Nella caduta però che poteva riuscire fatale per il Tercic, lo sventurato quanto incauto uomo, andò a finire con la mano destra sotto le ruote del treno, riportando lo sciacciamento dell'arto, per cui, trasportato d'urgenza all'ospedale dai militi della Croce verde, gli si dovette amputare il braccio all'altezza del cubito.

## Un concerto a colpi di cannone

PRAGA, 29

(*K.*) I giornali di Praga narrano che l'altro giorno i cittadini di Bratislava furono non poco sorpresi ed allarmati quando udirono all'improvviso in città il rombo dei cannoni. Poichè non erano state annunziate manovre di artiglieria, la gente accorreva da tutte le parti verso il luogo dove avveniva il cannoneggiamento. Questo luogo era il Casino degli ufficiali, ove quattro bande militari eseguivano una composizione di Ciajkovski con accompagnamento di cannoni, così come la aveva ideata, composta e voluta l'autore.

## Manifestazione sportiva della R. Marina
### a Pola

POLA, 29

Oggi nel pomeriggio sul campo sportivo militare Principe Umberto si sono svolte le gare finali della manifestazione ginnico-sportivo-atletica indetta dal centro educazione fisica della Regia Marina. Dopo l'arrivo dell'ammiraglio conte Lovatelli e del generale comandante la Divisione, Gualtieri, gli atleti partecipanti alla gara hanno sfilato dinanzi alle tribune affollate di pubblico numeroso ed elegante. Hanno quindi avuto inizio le finali. Ecco i risultati:

Percorso di guerra: 1.o) Marianelli (C. E. F.); 2.o) Fusinati 73.o fant.

Corsa metri 100: 1.o) Leggeri (3.a Coorte M. V. S. N.); 2.o) Cornetto (scuola Regia Marina); 3.o) Tamburini (74.o fant.)

Corsa metri 100 con ostacoli: 1.o) Vindis (batt. S. Marco); 2.o) Marianelli.

Corsa metri 400: 1.o) Alessi (73.o fant.); 2.o) Coppa (Regia Marina); 3.o) Lo Russo (C. E. F.).

Corsa metri 3000: 1.o) Alessi (73.o fant.); 2.o) Lo Russo (C. E. F.); 3.o) Fidanni. (scuola R. M.).

Staffette metri 400 per 300, per 200, per 100: 1.o) Squadra battaglione S. Marco; 2.o) Squadra 73.o fant; 3.o) Squadra 4.o regg. artiglieria.

Tiro alla fune, squadra vincitrice 4.o regg. fant

Salto in altro: 1.o) Gabrielli (3.a Coorte M. V. S. N.); 2.o) Marini batt. S. Marco.

Lancio del disco: 1.o) Fusinati (73.o fant); 2.o) Bortoluzzi (M. V. S. N.); 3.o) Gabrielli (M. V. S. N.).

Lancio del giavelotto: 1.o) Marianelli (batt. S. Marco); 2.o) Gabrielli (M. V. S. N.)

Salto con l'asta: 1.o) Fusinati 73.o fant.; 2.o) Marini, batt. S. Marco; 3.o) Marinnelli, idem.

Salto in lungo: 1.o) Graber, R. G. Finanza; 2.o) Gabrielli, M. V. S. N.; 3.o) Marini, batt. S. Marco.

Salto alla fune: 1.o) assoluto: Urban, M. V. S. N.

Alle gare combattutesi ed applaudite ha fatto seguito un impeccabile saggio ginnastico collettivo compiuto da oltre 1500 militari che prima di sciogliersi hanno cantato in coro l'inno del battaglione S. Marco. Durante le gare hanno concertato le bande della R. G. di Finanza, della R. Marina e del battaglione S. Marco.

## Petrarca-Vincenza 1-1

PADOVA, 29

Oggi ha avuto luogo l'ultimo incontro per il campionato italiano di seconda divisione tra il Petrarca e i bianco-rossi del Vicenza.

La partita è stata combattuta con accanimento per l'impegno posto dalle due squadre in lotta; ma la vittoria non è toccata a nessuna, essendo l'incontro terminato alla pari con 1 a 1.

## Sampierdarenese batte Cremonese 2-1

GENOVA, 29

Nell'incontro di campionato svoltosi oggi, Sampierdarenese ha battuto Cremonese per 2 a 1.

## Rappresentativa ungherese batte
### rappresentativa toscana 2-0

FIRENZE, 29

Per l'inaugurazione del campo sportivo G. E. A. ha avuto lugo oggi a Firenze un grande avvenimento sportivo calcistico: l'incontro cioè della squadra rappresentatitva ungherese contro la rappresentativa toscana. La squadra straniera ha ottenuto vittoria per due goals a zero.

## Ferrato vince il giro ciclistico del Polesine

ROVIGO, 29

Quest'oggi si è svolto il quinto giro ciclistico del Polesine. Vi parteciparono 20 concorrenti su un percorso di chm. 180, toccando 15 Comuni, del medio, alto e basso Polesine. Ecco i risultati:

1) Ferrato Sante di Padova; 2) Lusioni Mario; 3) Reffo; 4) Seoncelle.

Sulla pista dell'ippodromo dopo altre varie corse, ha avuto luogo una prova motociclistica Gran Premio Rovigo, con inseguimento, in due prove di 12 giri tra Vertua, Mantovani e Carbonin. E' arrivato primo Mantovani di Rovigo.

## Bambino che affoga in una vasca

UDINE, 29

Ieri l'altro il bambino Angelo Grotte di Antonio, di 20 mesi, di Basedo di Chions, verso le 11, eludendo la vigilanza della nonna, si portava sulla strada comunale e si avvicinava ad uno scolo d'acqua piovana. Accidentalmente il disgraziato bambino scivolava e cadeva dentro, affogandovi.

## COMUNICATI *)


**COSULICH-LINE**

**TERZA CROCIERA**

nell'ADRIATICO e MEDITERRANEO
(Dalmazia - Corfù - Sicilia - Malta - Tunisi)

col piroscafo di lusso

**STELLA D'ITALIA**

Partenza da Trieste 6 luglio
Durata del viaggio 14 giorni
Prezzo Lire 1875.—

Rivolgersi agli Uffici della «Cosulich» e alle sue Agenzie, a quelle del Lloyd Triestino o ai vari Uffici Viaggi

**PORTOROSE**

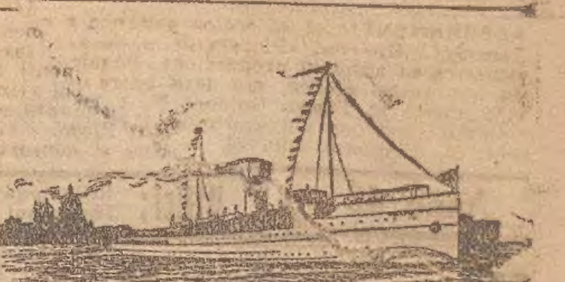
BAGNI DI MARE
CURE D'ACQUA MADRE

**PALACE-HOTEL**
CAPANNE SULLA PIAGGIA

**HOTEL RIVIERA**
**VILLA SAN LORENZO**

Informazioni e prenotazioni
all'UFFICIO CABINE della «COSULICH»
Hotel de la Ville - Tel. 38-50

DOMANI GIOVEDÌ, ALLE 18
ultima interessante asta della stagione
DIVERSI MOBILI E OGGETTI D'ARTE
MACCHINA ESPRESSO «LOMBARDA»
E ALZATA USO BAR
E. VIANELLO — Via S. Caterina N. 11



Società di Navigazione
**D. TRIPCOVICH & C.i - TRIESTE**

**Espresso passeggeri**
**TRIESTE-VENEZIA**

col piroscafo a turbine
**"VENEZIA,,**

dal 16 giugno al 30 settembre 1926.
Partenze: da Trieste (Molo Audace) alle 9;
da Venezia (Bacino San Marco) alle 15
TUTTI I GIORNI
(comprese domeniche e feste)

**Jadranska Plovidba d. d. Susak**

Il piroscafo
**"SRBIN,,**

caricherà i giorni 29 e 30 corrente per la piazza di

**SUSSAK**

Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la

JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25-29

**BANCO DI SICILIA**
TRIESTE Via Mazzini N. 4 TRIESTE

**Cassette di sicurezza (Safes)**

| TARIFFA: | per 6 mesi | per 12 mesi |
|---|---|---|
| I serie dimensioni 43 × 26 × 9 | L. 20 | L. 30 |
| II serie dimensioni 43 × 26 × 14 | » 30 | » 45 |
| III serie dimensioni 43 × 26 × 18 | » 45 | » 60 |
| IV serie dimensioni 43 × 26 × 27 | » 60 | » 90 |
| V serie dimensioni 43 × 26 × 49 | » 90 | » 120 |

La cella corazzata che contiene le cassette è costruita secondo i sistemi più moderni, ed offre le migliori garanzie contro l'incendio ed il furto per iscasso.

Orario: 9-12.30 e 14.30-16
Telefoni: 759 — 15-91 — 37-77

**SALA PER INCANTI GIUDIZIALI**
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
**Incanto**

che verrà tenuto mercoledì 30 corrente, dalle 9 alle 11:

Armadio da cucina, sedie, macchina da scrivere «Japy», diverse rivoltelle, fucili da caccia, chitarre, bottiglie smezzate liquori, stracci.

All'asta delle armi potranno concorrere soltanto armaiuoli o persone munite del porto d'armi.

**ABBAZIA**
HOTEL
**MARINO e CONTINENTAL**

Nuova apertura. - Ogni comfort. - Acqua corrente. - Appartamenti con bagno. - Autogarage.
Gerenza: ALESSANDRO SCHALK
ex proprietario Albergo «Savoia», Trieste

**Dr. de NICOLA**
Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 18-19


*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.


*L'uomo dal viso ben raso ispira simpatia ed irradia fiducia e capacità.*

Se volete ottenere successo nella vita dovete curare la vostra persona. Radetevi ogni giorno col Rasoio di Sicurezza "Valet" AutoStrop.

*In vendita nei buoni negozi di Coltelleria, Profumeria, ecc.*

Rasoio Di Sicurezza
**"VALET"**
*AutoStrop*

No. 55. In un bellissimo astuccio nichelato foderato di velluto. Contiene un Rasoio Modello "C," tre lame in un astuccietto di nickel e coramella nel suo porta-coramella nichelato.

L. 50

*Chiedere opuscoli od inviare vaglia alla*
Soc. An. "VALET" AutoStrop, Corso Porta Vittoria 30, MILANO.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il Tel. N. 801.

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Unificazione legislativa e riforma dei Codici

Dal chiaro avvocato Nicolò Vidacovich riceviamo questo articolo sull'unificazione legislativa, che ben volentieri pubblichiamo, concordando in tutto nelle conclusioni in esso contenute.

Nei numeri del 3 e 4 giugno, il *Piccolo* ha riportato la interessantissima relazione di S. E. Facchinetti sull'amministrazione della giustizia nella Venezia Giulia nell'anno 1925. Tra le varie importanti questioni in essa toccate, merita speciale attenzione quella dell'unificazione legislativa delle vecchie e nuove provincie, e poichè l'opinione espressa in proposito da un così autorevole magistrato si scosta in parte dai concetti che sinora si ritenevano universalmente accettati su tale argomento, mi pare non sia inopportuno prospettare alcuni dubbi che si affacciano leggendo quel passo della relazione.

### Periodo di transizione

Dopo aver accennato ai lagni a cui danno luogo gli inconvenienti che tuttora permangono nella trattazione delle cause civili, l'illustre relatore continua: «E' mia convinzione che i segnalati inconvenienti sarebbero molto attenuati, se non fosse ulteriormente differita la completa unificazione legislativa. La ragione del ritardo consiste, come è noto, nelle riforme dei codici italiani, che sono ancora in corso di elaborazione. Purtroppo il desiderio dell'ottimo ostacola talvolta il conseguimento del buono, mentre i contrasti di teoria e di orientamento scientifici non sono agevolmente conciliabili... Ciò consiglierebbe, a mio avviso, di esaminare l'opportunità di estendere frattanto alle nuove provincie l'attuale legislazione civile italiana... e di estendere altresì tutte le norme di ordinamento che si riferiscono alla trattazione degli affari giudiziari».

Ora, che la completa unificazione legislativa delle vecchie e nuove provincie sia una necessità, nessuno ha mai messo in dubbio, è del pari ovvio è il desiderio che tale unificazione non sia troppo a lungo ritardata. Ma altrettanto ovvio fu sempre ritenuto, che all'estensione di quelle leggi civili che ancora non furono pubblicate nelle nuove provincie (Codice Civile, Codice di Commercio e Codice di Procedura Civile) non si possa e non si debba procedere se non dopo compiuta la riforma di questi Codici, che è in corso di elaborazione.

Difatti l'immediata estensione di leggi, destinate a essere in un prossimo tempo riformate, non avrebbe per effetto che di produrre una inutile confusione nella coscienza giuridica delle provincie annesse, la quale non avrebbe nemmeno incominciato a famigliarizzarsi co' nuovi istituti introdotti, che già dovrebbe ripetere lo sforzo per accogliere le leggi riformate.

Nella sua relazione sulla riforma dei codici, S. E. Oviglio adduceva appunto come una delle ragioni principali che imponevano di sollecitarla, «la improrogabile urgenza dell'unificazione legislativa con le nuove provincie, la *inopportunità* di addivenire a tale unificazione, estendendo, anche solo in via provvisoria, le leggi attualmente in vigore nelle altre provincie con la consapevolezza di doverle, a scadenza più o meno breve, cambiare, e *con la correlativa conseguenza di turbare interessi e di dare una impressione di instabilità legislativa*.»

### Inconvenienti dell'estensione pura e semplice

Sembrerebbe ora, se ho bene inteso il pensiero della relazione, che S. E. Facchinetti, mentre manifesta un certo scetticismo sulla possibilità che la riforma dei codici avvenga in un tempo abbastanza vicino, ritenga minori gli inconvenienti, concisamente enunciati da S. E. Oviglio, della immediata unificazione legislativa nel campo civile, dei vantaggi che essa potrebbe arrecare, alleviando il disagio dell'amministrazione giudiziaria.

Esaminiamo, così all'ingrosso, quali potrebbero essere questi vantaggi.

Anzitutto, per ciò che riguarda il diritto sostantivo, è certo che l'estensione immediata del Codice Civile e del Codice di Commercio patrii ridurrebbero il lavoro dei nostri Tribunali, in quanto verrebbero con essa a sparire certi istituti del diritto tuttora vigente nelle provincie annesse, che richiedono una considerevole opera dei magistrati.

Scomparirebbe, in primo luogo, l'istituto del libro tavolare. Ma è possibile che questo istituto, la cui utilità per la sicurezza del possesso stabile è così manifesta, che da parecchi giuristi se ne reclama l'introduzione anche nelle vecchie provincie del Regno, e che, se non erro, sarebbe intenzione della Commissione Reale di conservare a ogni modo nelle provincie annesse, venga senz'altro abolito? Io credo che la scomparsa del libro tavolare sarebbe sentita come un grave danno anche dalla popolazione incolta delle nuove provincie, specie dai contadini, i quali sono abituati a consultarlo e a considerarlo come il presidio sicuro e infallibile della proprietà terriera, a cui sono tanto attaccati.

L'estensione del Codice Civile italiano alleggerirebbe inoltre considerevolmente l'opera dei pretori, a cui la legge tuttora vigente nelle provincie annesse impone una continua vigilanza sull'amministrazione dei tutori e affida in ispecie la protezione degli illegittimi. Ma anche qui vien fatto di domandarsi se sarebbe corrispondente allo spirito attuale della legislazione patria, che pur testè generò la provvida legge per l'assistenza della maternità e dell'infanzia, di abolire frettolosamente delle funzioni che potrebbero trovare accoglimento nella riforma del Codice. (Anche l'illustre relatore accenna in modo speciale alla questione della ricerca della paternità).

Nel campo del diritto commerciale, l'estensione del Codice patrio avrebbe per conseguenza la scomparsa del Registro di commercio e quindi anche una diminuzione di lavoro dei Tribunali. Ma è noto che nel nuovo progetto del Codice di Commercio dovrà trovar posto anche la riforma della registrazione delle ditte e d'altro canto il pullulare, nel dopo guerra, di ditte abusive, di società che con nomi pomposi si accaparrano la fiducia del pubblico e falliscono poi nel modo più scandaloso, ha dimostrato quanto sia necessario un rigoroso controllo delle ditte commerciali, nell'interesse così del pubblico come dei negozianti onesti, controllo che può essere efficacemente esercitato soltanto dal magistrato.

### Procedura orale e procedura scritta

Passando, dopo questi rapidi e incompleti accenni, al diritto formale, si può ammettere che la pubblicazione nelle nuove provincie del Codice di Procedura Civile patrio ridurrebbe il lavoro dei magistrati, perchè, essendo informato ai principii della procedura scritta, esso richiede per la trattazione delle cause un minor numero di giudici che non ne esiga il rito orale. Di più, il numero delle cause sarebbe senza dubbio ridotto, perchè il complicato formalismo del Codice, che ha per conseguenza l'interminabile durata dei processi, consiglierebbe i cittadini a non ricorrere ai Tribunali se non nei casi estremi — se è vero quanto afferma un eminente giurista, il prof. Menestrina, che nelle vecchie provincie il dover sostenere una causa si considera come una jattura familiare. Ora io non so se il minor ingombro dei Tribunali possa riguardarsi come un vantaggio, quando esso deriva dal fatto, che ne sia stato reso più difficile l'accesso alle parti.

Che queste considerazioni non siano ispirate a un soverchio attaccamento al rito di procedura orale (della cui superiorità pure io sono convinto e che notoriamente ha uno strenuo propugnatore nell'illustre prof. Chiovenda), lo dimostra un altro passo della relazione Oviglio sopra citata: «Le sue vecchie disposizioni (del Codice di Procedura Civile) contornate da una soverchia rigidità formalistica, che consente la possibilità di tutti gli espedienti dilatori, inducono, in chi è costretto ad adire le vie giudiziali per la tutela dei propri diritti, una impressione di sconforto che si risolve bene spesso in un senso di sfiducia nell'amministrazione della giustizia». E dopo aver accennato al diverso rito processuale vigente nelle nuove provincie, la relazione aggiungeva: «L'unificazione richiede perciò la modificazione del nostro Codice, modificazione che non deve necessariamente consistere nella riproduzione della legge che è in vigore nelle nuove provincie, ma che deve, in ogni caso, assicurare la celerità e la semplicità del processo in misura per lo meno non inferiore a quanto si ottiene con l'ordinamento a cui si sostituirà».

Se vi è dunque una legge, la cui estensione alle provincie annesse, prima che essa sia stata riformata secondo le esigenze dei tempi, deve essere deprecata, questa è appunto il Codice di diritto Civile.

E ciò anche per un'altra ragione. Il Codice di Procedura, che è del 1865, fu fatto oggetto, dal 1880 in poi, di una quantità di modificazioni parziali, inteso, con scarso frutto, a toglierne i lamentati difetti, riforme in parte minuscole, ma — dice il Mortara — «numerose e torturatrici di quella compagine a cui ciascuna recava uno strappo più o meno sensibile, colpo di martello o ferita di spillo». E il Mortara (non certamente sospetto di parzialità a favore della procedura orale), continua: «Se nel 1901 i legislatori fossero stati di meno corta veduta, avrebbero considerato che era tempo di dare sesto e unità a una vera e completa riforma, per far scomparire quel mosaico così mal connesso che si era andato formando quasi senza che essi ne fossero consapevoli», e aggiunge che «ormai la maggior difficoltà, per l'interprete del Codice del 1865, è quella di sapere quale dei suoi novecentocinquanta paragrafi sia ancora in pieno e perfetto vigore».

Se dunque nelle stesse vecchie provincie del Regno la selva selvaggia delle leggi concernenti il rito processuale civile presenta un groviglio così intricato da mettere in imbarazzo gli avvocati e i giudici, cresciuti con esse, figuriamoci quale confusione recherebbe l'estensione di queste leggi alle nuove provincie, dove e magistrati e patrocinatori si troverebbero a ogni piè sospinto dinanzi al dubbio, se e quali disposizioni di legge debbano essere applicate — incertezza questa che in un ordinamento di carattere formalistico potrebbe recare danni irreparabili alle parti, con quale vantaggio per la fiducia pubblica nell'amministrazione della giustizia è facile il vedere.

### Le conclusioni

Concludendo: è giusto e doveroso che si solleciti l'unificazione legislativa, ma ciò non si può fare se non affrettando la riforma dei Codici. Sarà sempre minor male se i Tribunali delle nuove provincie soffriranno ancora per qualche anno dell'attuale disagio — la cui causa sostanzialmente si riduce alla scarsità dei funzionari — della perturbazione giuridica ed economica, dello spreco di energie inutile ed infecondo che recherebbe la precipitata estensione delle leggi la cui riforma è riconosciuta e proclamata urgente e improrogabile. Del resto è noto che il progetto del nuovo Codice di Commercio è pronto, e così pure è pronto il progetto del nuovo Codice di Procedura compilato dal prof. Carnelutti: non si capisce perchè l'uno e l'altro, con le modificazioni che risultassero necessarie, non potrebbero al più presto divenir legge. La riforma del Codice Civile, se dovesse essere completa, richiederebbe certamente un tempo più lungo, ma viceversa si sa che esso dovrà soltanto parzialmente essere modificato. Le riflessioni di S. E. Facchinetti sul ritardo che nei lavori legislativi apporta la difficoltà di conciliare le opposte tendenze dei giuresperiti sono giustissime, ma non è men vero, che quando i lavori sono arrivati a un dato punto di maturità e le diverse opinioni sono state sufficentemente dibattute, è compito del Governo di metter fine alle discussioni e di stabilire la redazione definitiva dei progetti di legge — e non c'è nessun motivo per dubitare che a questo compito il Governo abbia a venir meno.

E infine mi sia concesso di dire ancora una cosa. Tanto più, ove si tema che la riforma dei Codici possa non procedere con la sollecitudine desiderabile, sarebbe imprudente l'invocare che «per intanto» le leggi da riformarsi siano estese nella lor forma attuale alle nuove provincie. Come abbiamo veduto, la necessità della unificazione legislativa è stata sempre addotta come uno dei più validi argomenti. Ora, se è vero e indiscutibile che la riforma non può più oltre essere procrastinata, sarebbe davvero rendere un pessimo servizio a tutti gli italiani quello di favorire la temuta inerzia legislativa col rimovere uno dei più urgenti incentivi al sollecito compimento dell'opera riformatrice.

## Convocazione dei fascisti soci della Filarmonica

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

L'alto commissario on. Renato Ricci ordina a tutti i fascisti soci della Società Filarmonico-Drammatica, di presentarsi alle ore 19 alla sede del Fascio per partecipare ad una riunione che sarà da lui presieduta in sala Dante.

Ogni trasgressione a questo ordine sarà ritenuta grave mancanza disciplinare.

## Per la stampa fascista

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

Per le ore 16 di oggi l'alto commissario on. Ricci, ha convocato nel suo ufficio i signori: on. Fulvio Suvich, dott. Ladislao Sanzin, prof. Wagnest da lui incaricati di esaminare la posizione del quotidiano fascista *Il Popolo di Trieste*.

Detta commissione dovrà riferire sulla situazione del giornale fascista e proporre all'Alto Commissario una efficace e definitiva soluzione del problema della stampa fascista a Trisete.

## La riammissione nel P. N. F. dell'avv. Sergio Dompieri

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

L'alto commissario on. Renato Ricci, presa in esame la posizione dell'avv. Sergio Dompieri: tenuto conto della condotta disciplinata ed intonata allo spirito fascista da lui tenuta nel periodo successivo alla sua espulsione ed in considerazione dei segnalati servigi da lui resi al Partito durante sette anni di Fascismo, ha deliberato di riammetterlo nelle file del Partito annullando così il provvedimento preso a suo carico.

**Igiene e autoveicoli.** La Società contro la tubercolosi va ricevendo lagnanze di parecchi cittadini perchè non si fa osservare con maggior rigore la legge che proibisce agli autoveicoli di lasciar scappare i vapori di benzina in piena città. Le trasgressioni sarebbero parecchie, specialmente da parte dei guidatori d'autocarri, con grave danno da chi è affetto da debolezze o da malattie degli organi respiratori. Si domanda dunque, nell'interesse dell'igiene, una vigilanza più stretta.

## Le giornate dei concessionari telefonici nella Regione Giulia

Come avevamo già annunciato giorni sono, domenica mattina i dirigenti le Società concessionarie dei telefoni italiani iniziarono da Venezia una visita ai colleghi concessionari dei telefoni giuliani. L'eletta schiera degli ospiti fu ricevuta dai dirigenti giuliani a Venezia, dove visitarono la Biennale e, dopo una colazione signorile, s'imbarcarono sul piroscafo «Venezia» della Tripcovich, che li portò a Trieste, dove arrivarono alle 19.

Partecipavano alla gita, fra altri il direttore generale dei telefoni dello Stato gr. uff. ing. Giacomo Magagnini, il deputato di Biella on. Vittorio Bruniatti con la gentile consorte, i consiglieri delegati dell'Associazione telefonica delle Tre Venezie conte cav. uff. Uberto Cattaneo e cav. uff. Calandri con le loro signore; il cav. Giuseppe Vianello; il comm. ing. Delfino di Firenze; l'ing. Petrioli; il comm. avv. Palloni di Bologna; il cav. uff. ing. Riva; l'ing. Casapinta; il cav. ing. Delban; l'ing. cav. Goretti, direttore dei telefoni di Trieste; l'ing. Zangelmi di Torino; l'avv. Pugliese e molti altri.

A Trieste, preso alloggio al Savoia, riscesero poco dopo e fecero un giro in automobile per la città, soffermandosi alquanto a S. Giusto per rendere omaggio ai caduti triestini. Di sera gli ospiti si raccolsero a Poggioreale, dove consumarono la cena. I dirigenti triestini scelsero la magnifica posizione per dar modo agli ospiti di ammirare dall'alto Trieste di notte, che è uno degli spettacoli più belli che la nostra città possa offrire ai suoi visitatori.

Naturalmente al banchetto furono pronunciati brindisi improntati alla più sentita cordialità. Applauditissimo il cav. ing. Zangelmi, che brindò alla prosperità dell'industria telefonica delle Venezie.

Furono spediti i seguenti telegrammi:

«Comm. Pession, direttore gen. Poste-Telegrafi, Roma. Concessionari telefonici adunati Trieste, Società telefonica delle Venezie, unanime devoto pensiero loro comandante sempre in tutti presente. Avv. Pugliese».

S. E. Ciano, Roma. Pensiero concessionari telefonici adunati in Trieste dalla Società telefonica delle Venezie si rivolge all'eroe ministro le cui gesta qui essi sentono come sprone a ben meritare dalla Patria dando ad essa anche nel campo telefonico il posto che le compete. Avv. Pugliese».

Ieri mattina poi i gitanti si recarono a Postumia, dove visitarono le celebri grotte, ricevuti cordialmente dal direttore signor Perco. Dopo la visita fecero colazione e proseguirono poi per Redipuglia e Gorizia. Tutti gli ospiti si raccolsero finalmente a Monfalcone, da dove ripartirono con i treni della sera alle rispettive destinazioni.

L'organizzazione del cordiale ricevimento degli ospiti graditi e festeggiati fu egregiamente preparata dall'ing. cav. Giuseppe Vianello e dal rag. Martillero, che ebbero dagli ospiti vive parole di riconoscenza.

## Un'adunata bersaglieresca a Mogliano Veneto e a Conegliano

La Sezione triestina dell'Associazione nazionale bersaglieri comunica: «I soci sono invitati domenica 4 luglio p. v. alle adunate di Mogliano Veneto e di Conegliano, per partecipare alle solenni inaugurazioni dei monumenti ai Caduti di dette due città, cui interverrà il glorioso comandante la III Armata: S. A. R. il Duca d'Aosta.

A queste cerimonie saranno presenti, con gagliardetto, tutte le Sezioni venete della Associazione Nazionale Bersaglieri, e le rappresentanze delle stesse, dopo passate in rivista, sfileranno — inquadrate militarmente e precedute dalla fanfara della Sezione di Treviso — dinanzi a S. A. R. il Duca d'Aosta. Interverrà pure il generale Guglielmotti.

Si invitano pertanto i soci della «Enrico Toti» a iscriversi in sede (dalle 19.30 alle 20.30) entro la sera di giovedì 1.o luglio.

Il programma della adunata è il seguente: ore 8 (del 4 p. v.) Partenza in autobus da Treviso per Mogliano Veneto; ore 8.30: Adunata e congiungimento di tutte le Associazioni Bersaglieri a Mogliano Veneto; ore 10: Cerimonia e sfilata dei bersaglieri; ore 12: Colazione a Mogliano; ore 14.30: Partenza per Conegliano in autobus; ore 16: Arrivo a Conegliano — sfilata con fanfara — cerimonia per l'inaugurazione del monumento ai Caduti; ore 18: Ritorno a Treviso in autobus. — Scioglimento.

Quota complessiva personale per la colazione e per le gite in automobile Treviso-Mogliano; Mogliano-Conegliano; Conegliano-Treviso: lire 15. Tariffa militare per il viaggio in ferrovia Trieste-Treviso e ritorno. Si rivolge viva preghiera ai soci di intervenire numerosi.

**Nozze.** Oggi la signorina Maria Sirovizza è andata sposa al signor Ermanno Mecchia, caro e apprezzato compagno di lavoro della Famiglia del *Piccolo*. Alla coppia gentile inviamo le più vive, sentite felicitazioni.

**I grandi mutilati della «Casa 4 Novembre» alla medaglia d'oro Guido Slataper.** I grandi invalidi spinali della «Casa 4 Novembre», di recente ospiti della nostra città, hanno inviato al delegato regionale dell'Associazione nazionale mutilati del Friuli e della Giulia, medaglia d'oro Guido Slataper, la seguente calorosa lettera di ringraziamento:

«La Direzione di questa Casa, facendosi interprete dei sentimenti di viva commossa soddisfazione dei suoi Protetti, reduci del fortunatissimo pellegrinaggio nella Venezia Giulia, invia i più grati pensieri alla medaglia d'oro Guido Slataper per il particolare e personale interessamento di cui Ella volle onorare, con tutta la squisitezza del Suo animo questi suoi fratelli maggiori in sacrificio, durante la loro permanenza a Trieste.

Tale benevolo interessamento, e l'ospitalità loro offerta con tanta generosità, a nome dei mutilati della Regione Giulia, quale pegno di fraternità e di amore verso i compagni, maggiormente colpiti, sono stati infinitamente graditi e hanno fatto tanto bene a ravvivare il coraggio e la rassegnazione di questi martiri.

Con devozione e riconoscenza, per la Direzione: E. Serragli».

**Un concorso di bellezza e di eleganza infantile.** Al Teatro Nazionale — gentilmente concesso dalla Leoni Films — domenica 11 luglio, alle 10.30, avrà luogo un grande concorso di bellezza e di eleganza infantile, indetto dalla Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Combattenti, a beneficio dei consoci bisognosi. Ciò, in analogia a quanto è stato recentemente effettuato a Torino, Firenze, Bologna, Sanremo e in altre città della Penisola, sempre sotto gli auspici della Associazione Combattenti.

Tutti i bambini possono concorrere: fino all'età di sette anni per la bellezza, fino all'età di dodici anni per l'eleganza. La giuria sarà composta di giornalisti, pittori, medici e scultori della nostra città. Vi saranno ricchi premi: tre medaglie d'oro, 10 di vermeil, 20 d'argento, ingrandimenti fotografici e altri doni. Inoltre tutti i bambini iscritti riceveranno il grazioso regalo di un cestino di confetti e caramelle. Le iscrizioni sono gratuite e si ricevono presso l'Associazione Combattenti (via Timeus 3) e presso la Fotografia «Lux et Umbra» (viale XX Settembre 24).

Atteso lo scopo patriottico, si ha fiducia che questo concorso incontrerà la più attenta e viva simpatia perchè, oltre ad offrire una deliziosa visione di creature rigogliose di bellezza e di vita, darà occasione alla nostra cittadinanza, a nessuna seconda nelle opere di bene e nel fervore di sensi patriottici, di essere largamente e lietamente utile a colore che hanno bene meritato della Patria.

## Il "Garden Party" di Miramare a favore della Congregazione di Carità

Ieri l'incertezza del tempo ha persuaso il Comitato delle signore pro Congregazione di Carità, a rinviare il «Garden Party» organizzato con lungo, paziente lavoro nel parco di Miramare. C'è da augurarsi che oggi il tempo si sarà messo al bello e che la festa, la quale non potrebbe subire un lungo rinvio, si tenga e riesca quale la faticosa e costosa preparazione e il disinteressato concorso di autorità, enti e ditte si ripromettono, quale l'elevato scopo di carità si merita, quale la novità e la suggestiva bellezza dell'ambiente — irresistibile richiamo per tutti — garantiscono, solo che la giornata sia invitante, il mare calmo, la serata mite.

Chi, invitato dalle benemerite e instancabili signore del Comitato, non ha concorso alla preparazione dell'originale, grande festa? Il Prefetto e donna Maria Gasti, sempre pronti a compiere un'opera buona, hanno messo a disposizione del Comitato il segretario particolare del Prefetto, che fu prezioso coadiuvatore delle signore, specialmente nel far ottenere facilitazioni dal provveditore generale dello Stato, cav. Bartolini, dall'intendente di Finanza, dagli organi di P. S. e di sorveglianza. Ma con disinteresse — per la maggiore economia di spese — prestarono l'opera loro anche il gr. uff. Segre, il comm. Modiano, il cav. Salto, la tipografia Spazzal, il dott. Raunich, la S. V. E. M., l'ing. Mann, l'ing. Missaglia, l'avv. Delle Piane, il sig. Carniel, della ditta Smolars, i signori Stultus, Sembiante, Gunalachi, cav. Matatia, il cav. Woelfer, l'amministratore del Parco, la Società Ginnastica, l'Asilo Rittmayer, il Municipio, la Corporazione Orchestrale, la ditta Exner, numerosi caffè e ristoranti, ciascuno con forniture; le direzioni del Lloyd Triestino e dell'Istria-Trieste e specialmente la Società Giuliana, con doni, mettendo a disposizione: personale, materiali, oggetti per i servizi, mezzi di trasporto, ecc.

Il Parco aveva oggi un aspetto magnifico, che diceva quale fantasmagoria di colori e di vivacità sarà di sera: tremila lampadine multicolori, migliaia di palloncini alla veneziana sono distribuiti per i viali; tre potenti riflettori sono installati in punti diversi per illuminare con i loro fasci di luce il Castello e il Parco. E dovunque sedie a migliaia, e i palchi per la banda e per il ballo, e chioschi, e «buffets», dove ciascuno potrà rifocillarsi, e l'esposizione dei doni per le lotterie e le pesche e i giuochi. Anche le barche infiorate e illuminate per il coro e i mandolini erano pronte.

Dobbiamo ripetere oggi il programma della festa, o non basta l'accenno al lavoro compiuto in tanti giorni a invogliare la folla a recarsi ad assistere a questa festa che non ha precedenti? Il cav. Woelfer, che aveva per iersera pronto il programma, oggi può annunciare che si proietteranno le films «Max domatore per amore», con Max Linder, e «Non facciamo complimenti». Resta stabilito che, appena la festa si sarà animata, si farà anche la promessa assunzione cinematografica.

Ripetiamo, invece, ancora una volta, per chi avesse qualche preoccupazione per il ritorno dalla festa, che con le 20 lire del biglietto — rispettivamente 10 per i ragazzi — si va e si ritorna da Miramare in piroscafo, con l'aggiunta di lire 1.50 si può andare e tornare in autocorriera. Tanto i piroscafi che le autocorriere faranno viaggi di ritorno fino ad avere esaurito il trasporto degli ospiti, incominciando dalle 23.

Per i proprietari d'automobili senza «chauffeur», sarà provveduto con personale fidato e competente alla sorveglianza delle macchine. Nessuna preoccupazione per alcuno, quindi, perchè le organizzatrici hanno pensato e provveduto a tutto, in previsione di un concorso eccezionale di pubblico, che non potrà mancare alla festa, anche se oggi è giornata lavorativa: anzi questa circostanza dovrebbe favorire il concorso, perchè la festa offrirà una serata magnifica di distrazione e di riposo, che nessuno vorrà lasciarsi sfuggire, in un ambiente di fiaba. Tutti i triestini hanno visto il Parco di Miramare di giorno, ma nessuno l'ha visto la notte, tutto illuminato fantasticamente: uno spettacolo superbo e indescrivibile. Chi vorrà mancare stasera a tanti allettamenti preparati per un'opera di carità?

## Per i "Nidi Regina Elena"

Passare due, tre ore in un piccolo villaggio incantato che offrirà, con mille seduzioni, il pretesto di far del bene, ecco che cosa si ripromette il Comitato festeggiamenti di quella nobile istituzione «I nidi» che ormai tutta Trieste conosce.

Nei giorni 3 e 4 luglio, il giardino della Società Ginnastica, mediante il lavoro magico di solerti artisti, assumerà la fisonomia di un villaggio delizioso: il paese di Bengodi in miniatura. Chi non si sentirà attratto di farvi una capatina? Vezzose signorine e gentili signore venderanno in piccoli, civettuoli padiglioni tutto ciò che può solleticare il palato di ogni buongustaio: pasticcini, sandwichs, biscotti, caffè, spumante. Vi sarà un pozzo, dove... uno sciame di fanciulle bionde e brune, secondo il monito biblico: «dar da bere agli assetati» adempiranno al comandamento. E con la tenue moneta di 25 centesimi, di quali mirabili doni potrà mai essere dispensiera la cieca Fortuna? Una pesca miracolosa che conta migliaia di oggetti, da quello offerto dal più umile esercente, a quello magnifico di Sua Maestà, la nostra Regina, della cui augusta protezione si onora l'istituzione dei «Nidi». La musica allieterà l'andirivieni festoso dei visitatori. Si prestano gentilmente con nobile gara: il Circolo mandolinistico della Società Ginnastica, l'Jazz-band dei Bancari, le bande dei Ricreatori. E' inutile aggiungere che si potrà ballare su apposita piattaforma, nella luce scarlatta dei tramonti, sotto la pioggia lunare delle stellanti serate. E chi vorrà conoscere la propria sorte, potrà appagarne la curiosità: in un padiglione misterioso, una famosa chiromante leggerà le arcane vie di ciascun destino. E giuochi, giuochi per i piccoli e per i grandi.

La domenica mattina una magnifica pesca di giuocattoli aspetta ogni bimbo di Trieste. Una pesca gastronomica con relativi animali viventi, attirerà la folla più ghiotta. Il fervore di carità che anima le patronesse dei «Nidi», ha indotto la nobile Signora Donna Maria Gasti-Grillo ad accettare la presidenza onoraria di una delle più vive ed alte imprese umanitarie della nostra città, ed ogni cittadino che ami l'infanzia e che senta quanto sia grande l'importanza di proteggerla per il bene della Patria, non mancherà d'intervenire alla festa «Pro Nidi».

**Decesso.** E' morto il 24 corr. nella sua Spalato il signor Giacomo Granich, che fu uno dei più fedeli amici di Bajamonti. Coprì varie cariche sociali, specie quale direttore della Società Operaia, e per oltre 30 anni esplicò un'attività indefessa per il bene degli operai italiani.

Egli, con i suoi mezzi, ricostruì la chiesa di S. Spirito, l'odierna unica chiesa italiana di Spalato. Sofferse molto per la sua spiegata italianità e, assieme ad Arturo Colautti, Gaetano Feoli e Pietro Prezzi, diede filo da torcere all'allora i. r. gendarmeria austro-croata.

I funerali del valoroso patriotta riuscirono una solenne manifestazione di riconoscenza da parte di tutti gli italiani di Spalato.

**Funerali.** Con grande partecipazione di operai e d'altri cittadini si fecero ieri i funerali del signor Mario Drago, probo lavoratore, di sentimento nazionale purissimo, che per lunga serie d'anni fu uno dei più intelligenti e più affezionati dirigenti della Società Operaia Triestina, e la cui morte giustamente fu pianta da quanti ebbero a conoscerne il cuore e il carattere.


Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

**CHININA-MIGONE**

PROFUMATA, INODORA, AL RUHM OD AL PETROLIO?

Chiedere al parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti. Basta provarla per adottarla.

*GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI*

L'acqua CHININA-MIGONE non si vende a peso ma in fiale e bottiglie originali portanti sull'etichetta „MIGONE & C." e la marca depositata (tre teste) qui riprodotta.

Trovasi da tutti i farmacisti, profumieri, parrucchieri e droghieri.
Deposito generale a
MIGONE & C. - VIA OREFICI - MILANO

La
**BIANCHI**

il 1° luglio
presenta la sua nuova tariffa Biciclette
a **prezzi fissi**

Scegliete presso i mille Concessionari della **BIANCHI** sparsi in tutta Italia il modello di bicicletta che desiderate ai seguenti prezzi **fissi ribassati**

| modello S | modello S bis | modello L |
|---|---|---|
| £. 775 | £. 850 | £. 875 |

Tutte le biciclette **BIANCHI** sono garantite per 12 mesi

| modello Super R | modello M Giro d'Italia |
|---|---|
| mozzo fisso £. 1050<br>mozzo smont. £. 1150 | Cerchi legno, palmer £. 825<br>Cerchi acciaio, smont. £. 800 |

(Dettagli come da Catalogo 1926)

montate con GOMME PIRELLI

complete con accessori d'uso (borsetta, chiavi, oleatore, pompa), merce franca nostro Stabilimento Milano. - Imballo tela compreso.

L'acquisto di una **BIANCHI** è più un investimento di capitale che un semplice acquisto, perchè vi garantisce un ottimo servizio per oltre vent'anni. Fa risparmiare più di quanto costa ed anche usata è valutata più di un'altra macchina nuova delle tante in commercio.
Se non trovate la bicicletta **BIANCHI**, da voi desiderata, presso il nostro Concessionario a voi più vicino, **interpellateci direttamente.**

Soc. An. EDOARDO BIANCHI - Viale Abruzzi, 16 - MILANO

**Cedroform "IFT"**
Rimedio specifico contro le malattie infettive della bocca e della gola
In tutte le farmacie
Tubetti piccoli L. 2 50 — Flac. grandi L. 5.50

**Il consiglio del Medico**

¶ Signorina, la sua spossatezza, la sua pallidezza, le sue nevralgie sono i sintomi di uno stato anemico che risulta dalla sua vita sedentaria e dal lavoro d'ufficio.

¶ Io le consiglio di prendere il Proton; lei vedrà che questo le farà realmente bene. Le darà della forza, dell'appetito.

¶ Il Ferro che è contenuto nel Proton, curando la sua anemia, preverrà inoltre il ritorno dei disturbi nervosi causati da questa.

¶ Lei sa che molte ragazze nelle sue condizioni già prendono il Proton e ne sono soddisfatte. Io spero quindi che esso farà pure molto bene a lei, signorina.

¶ Un'ultima raccomandazione: cominci *subito* a prenderlo. Non lasci il suo organismo in preda a questo stato di debolezza e di anemia. Si curi, per evitare serie malattie.

— Ma... il Proton è buono a prendersi?
— Gradevolissimo.

I-119

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'Estero, rivolgersi esclusivamente all'Unione Pubb. It., Trieste, P. Goldoni 1, tel. 8-01.

# Il mistero della guardarobiera scomparsa è chiarito

## Il suo cadavere rinvenuto nel folto di una macchia presso Sesana - L'ipotesi di un delitto esclusa

Ieri mattina, poco dopo le 11, si sparse rapidamente a Villa Opicina la voce che in un campo era stato trovato il cadavere di una donna. La notizia, date le circostanze in cui il rinvenimento avvenne e che non escludevano l'ipotesi di un delitto, suscitò commenti animati. La scoperta lugubre avvenne nei dettagli seguenti:

Verso le 11 di ieri, la lattivendola Giustina Piriavez di Giuseppe, di 20 anni, abitante ad Orleg n. 37, tornava con alcune conoscenti dalla città ov'era stata a vendere delle derrate e si avviava verso Orleg. Le donne avevano di poco passato le ultime case di Villa Opicina, e dopo la cinta daziaria di Monrupino, avevano preso la strada maestra di Sesana. A circa 250 metri dal posto di guardia delle guardie daziarie, in un punto dove la strada corre tra squallide distese di campi petrosi e solitari, la Piriavez si scostò dal gruppo e si diresse in fondo ad un leggero avvallamento del suolo, dove c'era una fitta macchia, per soddisfare ad un bisogno. Tre grandi pioppi cresciuti l'uno accanto l'altro, e circondati da intricatissimi cespugli e roveti, formano colà con il loro fogliame una macchia così fitta e oscura, che se uno entra in quel complicato intrico di rovi non può esser visto dalla strada, che pure dista pochi metri.

La giovane s'era appena appressata alla macchia allorchè retrocedette inorridita: stesò bocconi nel mezzo di un cespuglio, giaceva il cadavere di una donna.

**L'ipotesi di un delitto**

Accorsero, attratte da viva curiosità, le conoscenti della Piriavez, ma pure esse si ritrassero, sgomente e, penosamente impressionate, si recarono a denunziare la macabra scoperta ai carabinieri di Villa Opicina, donde si recò sul posto il maresciallo, comandante la stazione, Giovanni Margara con alcuni militi, per i primi rilievi.

Il cadavere presentava sulle braccia e alle gambe tracce di graffiature, che doveva essersi prodotte mentre la donna si dibatteva negli spasimi della morte, fra i cespugli spinosi. Dalle graffiature era colato del sangue, anzi le vesti si erano qua e là macchiate. Il cadavere doveva trovarsi colà da parecchi giorni, poichè il processo di decomposizione era notevolmente avanzato.

Per la posizione in cui la salma era stata trovata, per gli strappi alle vesti e per le graffiature, sembra che la supposizione di un delitto non dovesse essere molto inverosimile, tanto più che, come dicemmo, la macchia dista pochi metri dalla strada e offre un eccellente nascondiglio.

I carabinieri al comando del maresciallo Margara, fecero delle indagini, molto minuziose, per vedere se mai, intorno vi fosse qualche traccia che valesse a chiarire il mistero di quel cadavere. Non si trovò assolutamente nulla e il maresciallo nell'attesa della commissione giudiziaria, fece piantonare il cadavere da alcuni carabinieri, e da un vigile urbano della sezione di Opicina.

Più tardi giunse sul posto il medico di Opicina, dott. Davanzo, e constatò che la morte doveva risalire a circa una settimana. La faccia della disgraziata era tutta deformata e quasi irriconoscibile. Non fu riscontarto però sul corpo nessun segno di ferite di taglio o d'arma da fuoco nè si riscontrarono altre tracce di violenza.

La poveretta vestiva modestamente una blusa a fiorami bianchi e neri, sottana nera, calze color carminio e scarpe nere.

**L'inchiesta della commissione giudiziaria**

Poco prima che giungesse sul posto la commissione giudiziaria, uno chauffeur, frugando nei cespugli della macchia rinvenne una bottiglietta, che venne subito presa dai carabinieri e esaminata. Era una bottiglia di 200 grammi e portava l'etichetta della farmacia G. de Leitenburg - Piazza S. Giovanni. Sull'etichetta stava scritto «Soluzione di acido borico», però essendo vuota e non tramandando alcun odore non si potè accertare quello che aveva contenuto, poichè è da escludersi che la disgraziata si sia avvelenata con quel mezzo.

Nelle farmacie si vende l'acido borico in soluzione del 3 per cento, ma anche quand'è puro, quest'acido non è velenoso.

Sul posto si raccolse in breve una folla di villici che commentavano animatamente il fatto. Non mancarono taluni i quali dicevano di sapere che qualcuno aveva visto in una notte di pioggia, arrivare con un'automobile alcuni individui. Nei pressi della macchia l'automobile s'era fermata e allora gli individui avevano preso il cadavere di una donna, che era nella vettura e lo avevano nascosto nella macchia, per poi risalire nell'automobile e ripartire a grande velocità. Il fatto che presentava molte incognite era che nessuna donna mancava, nè da Opicina nè dai villaggi limitrofi. Dalle vesti poi sembrava che la disgraziata doveva essere della città.

Alle 15.15 giunse sul posto il sostituto Procuratore del Re cav. dott. Licen, che assistito dal cancelliere e dal maresciallo dei carabinieri, eseguì i rilievi di legge.

Non essendosi riscontrate sul cadavere tracce di violenza, venne scartata la supposizione di un delitto. La scoperta della bottiglietta valse a confermare l'ipotesi del suicidio.

Indosso alla disgraziata non si rinvenne nessun scritto che potesse servire per identificarla.

**L'identificazione della salma**

Chi poteva essere la misteriosa donna, così stranamente ritrovata cadavere in una macchia del Carso?

Le analogie dei particolari circa il rinvenimento del cadavere con la scomparsa di quella guardarobiera dell'Hotel Moncenisio, Anna Nardin, di 38 anni, che, allontanatasi il 22 corrente, come riferimmo, dalla propria abitazione di S. Maria Maddalena inferiore N. 165, non vi aveva fatto più ritorno, erano tali da giustificare il sospetto che si trattasse proprio di lei. Infatti, un particolare fra tutti autorizzava questa supposizione: la blusa a fiorami bianchi e neri. Vistala così dimessamente uscire di casa quella mattina, con la blusa descritta, e dopo aver ordinate le sue robe, fu la madre che la sera stessa della scomparsa, attesa inutilmente la figlia, pensò sgomenta e disperata alla scomparsa come a un'ombra funebre. Doveva essere così. Tutte le ricerche fatte riuscirono vane.

C'è tutto il dramma di un temperamento negato alla gioia, di un'anima oppressa fin dalla nascita da una tristezza morbosa. Abbiamo lumeggiato domenica scorsa il carattere strano di questa creatura. E ieri, la notizia del rinvenimento del cadavere, appresa dai parenti della Nardin, acuì i loro sospetti. Essi chiesero ansiosamente informazioni all'Ospedale Regina Elena, non appena noi demmo nel *Piccolo delle* 18 la notizia che il cadavere sarebbe stato trasportato alla cappella mortuaria dell'Ospedale. Ma la salma vi fu trasportata solo alle 19.30. Il furgone col lugubre carico si fermò dinanzi alla cappella e la salma fu deposta sul tavolo anatomico.

Col permesso dei sanitari entrarono colà Andrea Nardin, fratello della scomparsa, e Lorenzo Silvestri, cugino di lei. Il volto dell'infelice donna, data l'avanzata decomposizione del cadavere, era, come dicemmo, irriconoscibile, però essi lo riconobbero dalle vesti, con tutta certezza. Non le fu rinvenuto alcun documento addosso. Anche altri parenti dell'infelice donna poterono confermare il riconoscimento della scomparsa. Sfumarono così tutte le ipotesi di un delitto e fu fatta luce intorno al mistero di una scomparsa che l'infelice aveva voluto così accuratamente occultare.

# I giochi funesti dell'infanzia

### Un bimbo si frattura il cranio - Una bimba precipita dalla finestra

Un piccino di due anni e mezzo, Luciano Blasevich, abitante in via S. Marco n. 35, si trastullava ieri alle 18 accanto alle gonne della mamma, intenta a risciacquare il bucato in un mastello e si divertiva un mondo a sgambettare. Accadde che ruzzolò proprio mentre si trovava a due passi dal mastello, battendo la testa sull'orlo. Fu un urlo e un gemito del bimbo e un grido di spavento dei genitori. Il padre raccolse il piccino, se lo strinse al collo, incoraggiò la madre che quasi sveniva dall'emozione, e difilato se lo portò così, all'astanteria dell'ospedale civico, dove al sanitario di turno, dott. Tagliaferro, impetrò: «Nulla di grave, dottore?..»

Ma il sanitario, esaminato il piccino, dettò la diagnosi: «commozione cerebrale, frattura della base cranica».

— Ebbene, dottore?

— Il caso è grave, ma ce lo lasci in cura: la scienza può far anche miracoli, non disperi.

L'uomo si allontanò angosciato, dopo aver rivolto lo sguardo velato di lagrime al piccino, che veniva coricato in un bianco lettino del reparto chirurgico.

— Due ore più tardi, alle 20, in un'abitazione della casa n. 20 di via Molin grande, accadeva un'altra disgrazia: la piccola Ivonne Moi di 3 anni, stava con la zia e si divertiva a guardare dalla finestra, il viavai di gente e di veicoli. Per un istante la zia si voltò a rispondere a qualcuno, e la piccina spintasi sullo sporto della finestra ne spezzò i vetri col proprio peso e precipitò nel vuoto.

La zia non se la vide più. Grida di dolorosa ansia e di disperazione della madre seguirono all'urlo della zia, e le donne si precipitarono per le scale per raggiungere la piccina, che già immaginavano in un lago di sangue. Ma la bimba era già stata raccolta da una signora. Più spaventata che ferita la Ivonne piangeva: era caduta dal primo piano, battendo sul selciato, producendosi contusioni varie ma non gravi. Portata all'Ospedale civico, fu visitata dal sanitario dott. Tagliaferro, che le riscontrò lieve commozione cerebrale, lievi contusioni alla regione dell'ischio e alla glutea sinistra. La piccina fu dichiarata guaribile in otto giorni.

# Un idillio che si conclude con una testa rotta

Alberto Kodrich, di 18 anni e Vittoria Sedmach un'avvenente ragazza di diciassette anni, entrambi abitanti a S. Croce, erano convinti di amarsi del solito eterno amore, fino alla morte ed anche oltre e erano quindi lontani dal supporre che il loro idillio fiorito negli ameni dintorni del loro paesello, dovesse un giorno finire prosaicamente... a suon di busse.

Quel giorno fu ieri e come sfondo alla malinconica conclusione si prestò una olezzante campagnetta costeggiante la strada tra Prosecco e S. Croce. Ivi, i due fidanzati erano giunti iersera, verso le 21, dopo aver girovagato in allegra compagnia d'amici ed aver sostato in qualche locanda vicina. Tutti erano un po' brilli ma l'Alberto sembrava il più eccitato. Era ormai buio e soffiava il vento tra il fogliame, mentre la comitiva chiassava. D'improvviso, per ragioni che sono ignote, la gaiezza dei festanti si mutò in un vivo malumore, causato da una lite tra i fidanzati. In breve la faccenda si fece minacciosa, poichè al diverbio parteciparono anche i presenti. Le loro grida furono udite da alcune persone che in quel momento passavano per la strada con una automobile e e ritenendo che gli altercanti stessero per scannarsi a vicenda, pensarono bene di informare della cosa la prossima Stazione dei carabinieri.

Quando un rappresentante dell'arma, giunse sul posto, ogni disparità era già appianata. La giovane Vittoria aveva saldato il conto scagliando contro il fidanzato una grossa pietra sulla testa e poi era fuggita, lasciando il ferito, in preda ad una inverosimile sovraeccitazione nervosa a sfogarsi con quegli ch'erano rimasti in campo. Il carabiniere venne in loro soccorso e ridotto all'impotenza il Kodrich, che, grondante sangue dalla ferita alla fronte, fu adagiato su quella automobile, i cui viaggiatori s'erano interessati dell'accaduto, e trasportato all'ospedale Regina Elena.

Quivi, il giovane fu medicato e accolto nel quarto reparto. I carabinieri di Prosecco avvertirono quelli di S. Croce del ferimento e della responsabilità della Vittoria Sedmach, ch'è ricercata.

# Movimento sindacale

**L'assemblea del Sindacato addetti ai Magazzini Generali.** Lunedì in sala Dante si è tenuta l'assemblea generale di questo Sindacato. Presiedeva il cav. Liverani, segretario compartimentale della Corporazione portuale fascista, che nel dichiarare aperta la riunione, ha rivolto ai presenti il saluto cordiale e l'invito a una discussione ponderata e serena sui problemi che interessano maggiormente la categoria.

Ha svolto la relazione morale il sig. Giorgio Macorsich, il quale si è intrattenuto dettagliatamente sul lavoro svolto dal Consiglio direttivo nel lungo periodo di carica. Hanno interloquito parecchi dei presenti, chiedendo schiarimenti, che sono stati esaurientemente forniti dal cav. Liverani e dal sig. Macorsich. Dopo l'approvazione della relazione finanziaria, che per risparmio di tempo è stata data per letta, si è discusso sull'ordinamento dell'organizzazione e sulla elezione delle cariche, dopo di che l'adunanza si è sciolta.

Il segretario generale della Federazione ha nominato il sig. Aroldo Toschi commissario straordinario del Sindacato addetti ai Magazzini Generali, con l'incarico di formare nel più breve tempo una Commissione tecnica, che dovrà coadiuvarlo nei lavori di sistemazione della categoria in questo momento molto complessi, per il passaggio dell'Azienda statale a quella privata.

**Nel Sindacato veterinari.** Il 27 m. c. nella propria sede ha avuto luogo una seduta del Direttorio del Sindacato veterinari fascisti della Provincia di Trieste. Preso atto delle comunicazioni dell'attività da parte della Segreteria del Sindacato, che vengono approvate alla unanimità, si passò all'iscrizione di nuovi soci e precisamente del cav. dott. Antonino Buccella, cav. dott. Carlo Emanuele Bertetti e dott. Giuseppe Herold.

**A schiarimento.** Siamo pregati di rilevare che quel Marcello Pogatschnig, avvelenatosi l'altra sera nella casa in via Punta del Forno N. 7, non conviveva con la vedova Maria Collarig, ma aveva preso in subaffitto una stanza nella di lei abitazione. Da quattro mesi il Pogatschnig, che è celibe e non ha figli, abitava presso una sua sorella.

*(Nota di cronaca)*

## Io vi dirò chi siete!

Signore e signori, giovani e vecchi, scapoli, vedovi e ammogliati, volete voi sapere quali sono le vostre attitudini, volete conoscere la vera impronta della vostra personalità?

Il celebre grafologo romeno Stellesco, di cui si è occupata in questi giorni tutta la stampa d'Italia, vi dirà tutto questo presentandogli un semplice saggio della vostra calligrafia. Egli sarà a disposizione del pubblico da domani nel foyer del «Teatro Nazionale» dalle 19.30 alle 22.30 e senza alcun compenso analizzerà gli scritti a lui presentati, addentrandosi a richiesta degli spettatori, nelle analisi psicologiche. L'avvenimento è destinato a suscitare gran scalpore e certamente tornerà gradito alla folla che frequenta il distintissimo ritrovo cittadino.

# COME QUESTA SEMPLICE RICETTA DI BELLEZZA FRUTTO' 10.000 FRANCHI

## alla Signora BRISSET

M.me BRISSET

Quando la signora Brisset, 16 rue des Carrières, a Cherbourg, lesse per la prima volta la ricetta per la carnagione del dottor Grosmand, il famoso specialista della pelle, non si sognò neppure che questa sarebbe stata per lei il mezzo col quale guadagnare 10.000 franchi. Riportiamo qui sotto la detta ricetta ad uso di coloro che ancora non l'avessero vista.

Alla sera prima di andare a letto applicate un po' di crema lattea ed olio d'oliva predigeriti sul viso, e fin dal mattino seguente constaterete un notevole miglioramento nella vostra carnagione. Quando sono debitamente predigeriti, con mezzi artificiali la crema e l'olio d'oliva diventano assolutamente non grassi. Non solo essi ridanno prontamente nuova vita alla pelle rendendola morbida, soda, fresca e rosea, ma fornendo l'alimento adatto direttamente dove è maggiormente necessario, aiutano a ricostituire i tessuti avvizziti ed a liberarsi dalle rughe anche se queste sono di già formate.

Il vostro farmacista può prepararvi la crema e l'olio in pochi giorni o potete ottenerli già pronti nella Crema Tokalon. Usando regolarmente questa meravigliosa crema che fornisce l'alimento esattamente necessario alla pelle, migliaia di donne oltre i quaranta e anche i cinquant'anni, con figli e figlie già adulti, sembrano in certi casi quasi delle giovanette. La Crema Tokalon è trovabile presso tutti i venditori del genere con l'intesa che se non siete soddisfatte il vostro denaro vi sarà rimborsato integralmente.

**NOTA DELL'EDITORE.** — Nel recente concorso della Casa Tokalon di Parigi per il migliore motto-reclame, alla signora Brisset fu aggiudicato un premio di 10.000 franchi. Oltre 100.000 donne presero parte al concorso.

# Sapone fino per biancheria preziosa

Per amore della vostra preziosa biancheria, per le vostre costose lenzuola, pizzi e ricami fini, adoperate soltanto un sapone buono e garantito puro e vedrete quali grandi vantaggi vi risulteranno.

Comperate nel vostro proprio interesse il migliore di tutti i saponi: il **SAPONE «CERVO»** di **SCHICHT**, che potete adoperare per tutti gli scopi detersivi, conseguendo un risparmio per il suo enorme rendimento.

Fate il bucato esclusivamente col **SAPONE «CERVO»** di **SCHICHT**. La vostra biancheria avrà una doppia durata e sembrerà sempre come nuova.

Il sapone **«CERVO»** di **SCHICHT** non allontana soltanto lo sporco, ma conserva anche i tessuti e dà ai colori nuovo splendore e freschezza.

**PRESTATE ATTENZIONE ALLA MARCA «CERVO» E AL NOME «SCHICHT»** impressi su ogni pezzo di sapone

5.

# Le condizioni dei feriti

### nella sciagura automobilistica di Opicina

Le condizioni dei coniugi Czermach permangono gravi, ma specialmente preoccupanti sono quelle della signora Czermach, la quale, nel pomeriggio di ieri, è stata sottoposta ad un'operazione chirurgica difficile: la trapanazione cranio. Dato il peggioramento subentrato nello stato generale della ferita, quest'atto operatorio apparve come un ultimo tentativo per strapparla alla morte. L'operazione fu eseguita con successo tecnico, ma l'esito dipenderà sempre dalla resistenza della degente alla grave lesione cerebrale.

Per l'avv. Czermach s'incomincia a nutrire qualche speranza. Di quando in quando si nota in lui un miglioramento, che può essere preludio ad un graduale risanamento della grave ferita. I due coniugi sono sempre oggetto di assidue cure e di particolari attenzioni.

La terza vittima dell'accidente automobilistico, il signor Ivo Carli, va sensibilmente migliorando, dopo l'amputazione della gamba. Ieri egli ha potuto conversare con un suo parente recatosi a visitarlo. Anche le condizioni di spirito del degente sono buone. Egli, ora, ricorda qualche cosa del gravissimo infortunio e, ricostruendone le fasi, racconta che la disgrazia fu soprattutto dovuta ad una grossa pietra che ingombrava il passaggio all'automobile da lui guidata. Per evitare quell'ostacolo egli aveva costretto la macchina ad una brusca sterzata, facendola andare contro il mucchio di ghiaia, che fu la causa del rovesciamento.

Della grave mutilazione a cui egli dovette rassegnarsi, il Carli sembra non eccessivamente afflitto. I medici stessi dichiarano che il Carli ha accolto con notevole forza d'animo la necessità della grave amputazione; però, essendo un appassionato dello sport automobilistico, aveva voluto essere prima assicurato che l'amputazione della gamba non gli avrebbe impedito di continuare a guidare automobili.

## La grave caduta d'una bimba
### e quella d'una villica

La bimba cinquenne Maria Orlandini, uscendo ieri mattina, alle 9.30, dalla sua abitazione, in via Settefontane N. 9, inceспicò sul limitare del portone e cadde in modo da riportare una grave lacerazione alla gamba sinistra e un vasto ematoma sopra l'occhio sinistro.

La povera piccina, raccolta dalla mamma, fu trasportata all'Ospedale Regina Elena, ove ebbe le medicazioni d'urgenza. Per la guarigione ci vorranno circa due mesi.

— Ieri, verso l'alba, una villica scese in città col suo carro d'ortaggi. La donna, tale Anna Brainich, di 60 anni, guidava lei stessa un magro ronzino attaccato al veicolo. Ad un certo momento, in via del Lazzaretto vecchio, causa un sobbalzo violento del carro, la Brainich, scaraventata sul selciato, vi battè l'omero sinistro in modo da fratturarlo. Verso le 7.30 la villica fu trasportata con lo stesso carro all'Ospedale Regina Elena e, dopo le medicazioni d'urgenza, fu accolta nel X reparto. Dovrà rimanere in cura otto settimane.

# Gl'infortuni durante il lavoro

Il meccanico Giovanni Ghira, di 37 anni, abitante in via S. Zenone N. 13, lavorava ieri nelle Officine meccaniche di S. Sabba, allorchè, verso le 13, mentr'era occupato ad una pialla elettrica, fu colpito alla gamba sinistra da un congegno della pialla in modo da riportare la frattura della tibia, con lesione dell'arteria. Fu trasportato sollecitamente all'Ospedale Regina Elena con un autotassametro e, dopo le cure d'urgenza, accolto nel X reparto.

## Una cena... borgiana
# Sei persone avvelenate dal risotto!

Alle 19, iersera, fu telefonato dalla Ferriera di Servola alla Guardia medica che v'era bisogno urgente dell'intervento di un sanitario in una delle case operaie della borgata, ove abita la famiglia Contobue, poichè vi erano colà parecchie persone in preda a gravi sintomi d'avvelenamento.

Accorse sul posto, con l'autolettiga ed infermieri, il dott. Cabiglio. Al giungere in quell'abitazione vi trovò il capo di famiglia, Rocco, di 28 anni, la moglie di lui, Maria, di 23 anni, due loro bimbi, Antonio, treenne, e Nunzio, di un anno, nonchè due invitati, Rosalia Feriga, di 57 anni, e il figlio di questa, Tommaso, ventenne, in preda ad enteralgia: vomito, dissenteria, annessi e connessi. I disgraziati, pallidi, sudati, spaventati, parevano sfiniti e nella casa v'era un inquietante coro di gemiti, dimodochè il medico ebbe un bel da fare per somministrare a tutti le medicine che il caso reclamava e che ebbero effetto pronto, poichè in breve tutti si sentirono un po' meglio, tanto più che, come giudicò il medico, la forma d'avvelenamento non era grave. E, difatti, furono lasciati in casa.

Interrogati sulle cause probabili di quella rivoluzione intestinale collettiva, i Contobue raccontarono che, invitati a cena i Feriga, madre e figlio, avevano preparato un risotto al pomodoro, coi fiocchi, ma che dopo cena, durante i conversari cordiali, era capitata d'improvviso a far loro visita la signora... enteralgia, con gli effetti catastrofici che abbiamo descritto. Pare che il barattolo di conserva, acquistato per l'occasione, contenesse roba guasta.

# Parva favilla...

Qualche passante, iersera verso le 20, notò che da una finestra al secondo piano della casa di via Benvenuto Cellini n. 3, usciva del fumo e allarmato, ritenendo che si trattasse d'un incendio, salì fino all'abitazione corrispondente che però trovò chiusa. Allora, pensando che ogni indugio poteva essere causa di gravi conseguenze, si affrettò a telefonare all'appostamento dei vigili. Nel frattempo una folla di curiosi s'era soffermata dinanzi allo stabile e guardava le nuvole di fumo che si sprigionavano dalla finestra del secondo piano, sperdendosi nell'aria. Sopraggiunsero i vigili con due carri. Quasi nello stesso tempo accorse il proprietario dell'appartamento, il sig. Leo Levi, il cui intervento fu provvidenziale, poichè diversamente i vigili avrebbero dovuto forzare o abbattere la porta d'entrata per penetrare nell'abitazione chiusa. Entrati però, una sorpresa li aspettava: le singole stanze erano in perfetto ordine e non vi si scorgeva la più tenue traccia di fuoco. Ma il fumo pure continuava a uscire dalla finestra indicata, che dava su un piccolo poggiuolo. Là infatti si rinvenne il focolare d'incendio: Uno straccio che bruciava; neanche dire, l'opera di spegnimento fu cosa di qualche minuto e poi tutto ritornò nella calma.

# Per chi va in villeggiatura

**La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare e scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti: solo «PICCOLO», lire sette mensili; solo «PICCOLO DELLA SERA», lire sette mensili; «ULTIME NOTIZIE», lire cinque mensili; «PICCOLO» e «PICCOLO DELLA SERA», lire quattordici mensili; TUTTE TRE EDIZIONI, lire diciannove mensili.**

# La strana scomparsa di un giovine meccanico

L'altra sera è scomparso dalla propria abitazione il diciassettenne Marcello Visgnoschi, apprendista meccanico, abitante in via Amerigo Vespucci n. 6. Egli rincasò alle 17, dopo aver abbandonato il cantiere S. Marco, e indossati gli abiti che usa standosene a casa, cioè un vestito bleu, maglia, pantofole, berretto sportivo, infilò l'uscio, dopo aver detto alla madre: Faccio due passi, e torno subito.

La madre e la sorella, attesero come il solito, fino alle 22, a quell'ora egli faceva sempre ritorno, e non vedendoselo a casa, cominciarono a impensierirsi. Chiesero agli amici suoi e ai conoscenti, ma nessuno lo aveva veduto. Verso le 24 le preoccupazioni crebbero, e tutta la notte fu un'ansiosa e vana attesa. Ieri mattina la madre chiese informazioni ai carabinieri di via Vespucci, telefonò all'Ospedale e alla Guardia medica, ma nessuno fu in grado di dar notizie. Che cosa poteva esser accaduto al giovane meccanico? Serio com'è per sua natura e giudizioso, le due donne non fanno supposizioni allarmanti; tuttavia, data l'inesplicabile assenza del giovane, esse denunciarono la scomparsa alla stazione dei craabinieri di via Vespucci.

Le ricerche furono continuate durante tutta la giornata di ieri, ma con esito negativo. Lo scomparso è un giovane magro, bruno. Tutto fa supporre che gli sia toccata un'avventura sentimentale, piuttosto che tragica. Le autorità continuano le ricerche.

# Un ragazzo preso a frustate, senza motivo

Iersera alle 21.30 il ragazzetto Bruno Ravasi rientrò piangente nella sua abitazione in via S. Maurizio n. 9, e raccontò la disavventura occorsagli qualche momento prima, mentre nella strada giuocava in compagnia di altri ragazzi. Un uomo lo aveva avvicinato e lo aveva preso a frustate, senza ch'egli avesse dato alcun motivo a tale atto malvagio. Il ragazzino presentava suffusioni lineari alla regione lombare sinistra e alla regione dorsale e un ematoma alla regione sottoscapolare destra. Queste lesioni, non gravi, ma tuttavia non guaribili in meno di 10 giorni, furono riscontrate al bambino dal medico di turno all'Ospedale Regina Elena, dove il padre del Ravasi condusse il suo figliuoletto, per le necessarie medicazioni.

Il brigadiere di P. S. di servizio all'ospedale accolse la denuncia del fatto e avvertì il Commissariato del rione per la ricerca del brutale percuotitore.

# Le visite notturne ai pollai

In un giretto di... servizio notturno, gli ignoti della sezione vuotatura di pollai, scavalcato il muro di cinta di un orto attiguo all'abitazione di Giuseppe Fabiani, in via de' Mulini N. 717, a Roiano, rubarono da un pollaio quattro galline.

Poi, capitati nel pollaio appartenente al signor Michele Gustich, in Rozzol in Monte N. 1201, s'impadronirono di nove conigli, di due anitre e di una gallina.

I furti furono denunciati ai carabinieri.

**Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramar (Grignagno).** Giorni feriali, partendo dai Portici di Chiozza, alle 10, 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20. Da Miramar, alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30 e 20.30. Dalle 20 alle 24 ogni 10 minuti per e da Barcola.

# SI PREVEDONO PER QUEST'ESTATE
## MOLTE SOFFERENZE

I meteorologhi ci annunciano forti calori, e se le loro previsioni si realizzano, tutti coloro che hanno piedi sensibili dovranno sopportare quest'estate delle vere torture. Difatti, sotto l'influenza del caldo, i piedi si gonfiano alla minima fatica, si riscaldano e si congestionano, e i mali di piedi che ne risultano sono sovente intollerabili.

In questa stagione renderemo quindi certamente un servizio ai nostri lettori ricordando loro che i Saltrati Rodell sono un rimedio dei più efficaci per metter fine ai peggiori mali di piedi. Basta sciogliere una piccola manciata di questi sali medicinali in una bacinella d'acqua ben calda per prepararsi un bagno leggermente ossigenato e possedente notevoli proprietà tonificanti, antisettiche e decongestionanti. Sotto la loro azione qualsiasi gonfiezza e ammaccatura qualsiasi sensazione di dolore e di bruciore è immediatamente alleviata, mentre l'irritazione e altri effetti nefasti di una traspirazione abbondante scompaiono per non più ritornare. Inoltre, un siffatto bagno saltrato rammolisce cali e duroni a tal punto che potrete facilmente asportarli senza paura di ferirvi.

I Saltrati Rodell sono sovente prescritti dai medici a coloro che hanno i piedi e le caviglie sensibili. Essi si vendono in tutte le farmacie, ma insistete affinchè vi si diano i veri Saltrati in pacchetto verde, dato che le contraffazioni non hanno, nella maggior parte dei casi, alcun valore curativo.

Abbiamo iniziato la

# LIQUIDAZIONE

delle esistenze di stagione in

# CONFEZIONI DA SIGNORA
e
# CONFEZIONI DA BAMBINI

Sebbene ancora in piena stagione, vendiamo tutte le esistenze con fortissimi ribassi

*Una visita da noi non v'impegna per nulla e vi persuaderà della grande convenienza.*

Corso V. E. III. N. 16 TRIESTE Corso V. E. III. N. 16

# ÖHLER

# Le sciagure della velocità

## Morti, feriti e contusi in una serie di accidenti auto-motociclistici

Della gravissima disgrazia motociclistica avvenuta ieri mattina sulla strada regionale tra Prosecco e Santa Croce, abbiamo riferito i particolari sull'edizione delle 18, ieri. A distanza di pochi giorni, la cronaca annovera due disgrazie, non dovute a scontro, ma a incidenti che stanno in istretta relazione con la velocità. Troppo frequenti queste tragedie ed esse dovrebbero essere di ammonimento agli amanti dello sport automobilistico (chè si tratta qui appunto di dilettantismo) a tenere le macchine a velocità moderata, cosa che dovrebbe sembrare semplice, ma che nei fatti si rivela quasi impossibile; come se l'ebbrezza della velocità eliminasse, nella maggior parte di chi guida gli automezzi, ogni criterio di prudenza.

La gita in motocicletta, che ebbe il luttuoso episodio, fu progettata lunedì sera al Caffè-Bar Goldoni, dove il marittimo Ignazio Cante, abitante in via S. Maurizio N. 11, era da lungo tempo cliente ed aveva stretta amicizia con il tavoleggiante Pietro Fioretto, di 23 anni, che dimora in via della Tesa N. 3, e con Ernesto Carloni, di 28 anni, abitante in via G. Vasari N. 10, banconiere nello stesso locale.

Profittando della ricorrenza festiva dei Ss. Pietro e Paolo, decisero di recarsi a Pordenone e, infatti, ieri mattina, alle 7.30, partirono: il Cante guidava, mentre i due amici erano montati uno nel «sidecar», l'altro sul seggiolino posteriore.

La salita fino a Contovello fu regolare, ma la velocità aumentò dopo passata Prosecco. Lungo il rettilineo, la macchina era lanciata a notevole velocità. Il Cante era sicuro di sè, tanto che guidava fumando una sigaretta; ma egli deve aver notato qualche cosa di anormale nell'autoveicolo, perchè doveva manovrare il manubrio con più forza del solito; e d'un tratto con terrore s'accorse che un bullone non resisteva e minacciava da un momento all'altro di staccare la carrozzella dalla motocicletta con grave pericolo per il compagno che vi era dentro. Troppo tardi però egli s'accorse del pericolo, perchè il bullone si staccò d'improvviso e la macchina, spinta con velocità notevolissima, andò a cozzare violentemente contro un paracarro del rettilineo, proiettando nel sobbalzo il Cante contro un altro paracarro e gli altri due suoi compagni nel fossato che fiancheggia la strada. L'urto fu tanto violento che il paracarro fu schiantato, la macchina rimase sconquassata e la carrozzella si rovesciò schiacciandosi.

In quel disastro, uno spettacolo tragico: il povero Cante aveva il cranio fracassato; era rimasto morto sul colpo e il sangue chiazzava il paracarro e il terreno intorno. Gli altri due compagni, uno vicino all'altro gemevano nel fosso, privi di sensi.

Qualche minuto dopo la sciagura passava di là un'automobile diretta a Trieste. Lo «chauffeur» s'affrettò a soccorrere i feriti, che fece adagiare nell'auto e li trasportò nella trattoria Uxa, a Prosecco. Di là fu telefonato alla Guardia medica, il cui sanitario dott. Ferra si recò sul luogo con l'autolettiga. Medicati i feriti, che trovò in una stanza dell'albergo di Prosecco, il sanitario proseguì verso il luogo del disastro, dove non potè che constatare la morte del Cante. Ritornato a Prosecco, fece adagiare il Carloni e il Fioretto nell'autolettiga, che li trasportò alla Guardia medica, donde, dopo ulteriori medicazioni per leggere ferite riportate dal primo alle mani, ai piedi e al torace, e dal secondo alle braccia, poterono rincasare.

Sul luogo del tragico incidente si recarono i carabinieri della stazione di Prosecco, il brigadiere Luigi Gallucino e i militi Antonio Pangoi e Giacomo Fabbro, che piantonarono il cadavere. Dopo la visita della Commissione giudiziaria, la salma del Cante fu trasportata alla cappella mortuaria di Prosecco.

### Un altro grave accidente sulla strada di Prosecco

Un altro grave scontro tra una motocicletta e un'automobile accadde ieri verso le 16.30, sulla strada di Prosecco. L'accidente per fortuna non ebbe funeste conseguenze, tuttavia ci fu un ferito.

Lo scontro avvenne su una svolta della strada, a breve distanza da Prosecco. In quella località voleva recarsi con la sua motocicletta il sarto Quirino Fanelli, di 37 anni, abitante a Cologna in Monte n. 32. Egli filava velocemente, avendo dinanzi a sè la via sgombera, ma giunto alla curva, pur rallentando la corsa, il Fanelli fu costretto a tenersi dal lato sinistro della strada. Fu proprio in quel momento che dalla direzione opposta sbucò d'improvviso un'automobile. I due veicoli si trovarono di fronte un all'altro, senza possibilità di evitarsi e sebbene lo «chauffeur» tentasse una buona sterzata a destra, la manovra non valse ad evitare l'urto. La motocicletta andò contro la vettura con notevole violenza e il Fanelli, sbalzato dal sellino, finì ruzzoloni sulla strada. Nell'urto la motocicletta si sfasciò ed anche l'autovettura, che fu arrestata quasi di colpo, riportò qualche danno. Lo «chauffeur» e le altre persone ch'erano sull'auto si affrettarono a soccorrere il ferito, mentre accorreva, avendo assistito alla scena dello scontro, il carabiniere Vito Di Palo, della stazione di Prosecco. Sopraggiungeva poi la automobile n. 74-1572, diretta in città, e vi fu adagiato il Fanelli, che non appariva in gravi condizioni, sebbene fosse tutto pesto e contuso. Trasportato alla Guardia Medica, il disgraziato motociclista ebbe da quel sanitario d'ispezione le medicazioni d'urgenza. Presentava una contusione alla spalla sinistra, una piccola ferita lacera alla regione parietale sinistra, una contusione escoriata al ginocchio destro ed infine una contusione alla regione del malleolo esterno destro. Tutte queste lesioni, però, non essendo di natura grave, furono giudicate guaribili in 10 giorni, salvo complicazioni. Dopo le prestazioni avute, il Fanelli, dietro consiglio del medico, ricorse anche all'Ospedale Regina Elena, dove ebbe ulteriori medicazioni, ma non vi fu accolto.

Lo «chauffeur» investitore fu accompagnato alla stazione dei carabinieri di Prosecco e dopo gli schiarimenti necessari fu rilasciato.

### Ancora uno scontro
### Un ciclista in gravi condizioni

Un'altra e più grave disgrazia dovuta alla eccessiva velocità e all'imprudenza, è accaduta ieri sera all'angolo della via Brunner e la via Ginnastica. La vittima è lo studente Mario Frascinelli, di 16 anni, abitante in via SS. Martiri n. 12. Il giovane, verso le 18.45, ora in cui la via Ginnastica è continuamente frequentata da automobili che salgono e scendono e s'incrociano nelle vie trasversali, pedalava con la sua bicicletta, correndo abbastanza velocemente. All'angolo della via Brunner un'auto comparsagli improvvisamente dinanzi gli sbarrò la via, costringendolo ad una pronta manovra per evitare lo scontro. Nel difficile momento il giovane, forse imbarazzato, sterzò troppo violentemente e in seguito a ciò cadde riverso e andò a battere con la testa contro il margine del marciapiede, rimanendo privo dei sensi, causa l'estrema violenza del colpo.

La disgraziata caduta impressionò vivamente quanti vi avevano assistito. Primi ad accorrere in soccorso del giovane furono lo stesso «chauffeur», Edoardo Benassi, il muratore Nazario Spadoni, abitante in via Settefontane n. 19, e il famiglio addetto all'ospedale Regina Elena, Mario Bratos, il quale passava in quel momento per la via Brunner. Con l'automobile, che indirettamente era stata causa della disgrazia, il Frascinelli fu trasportato all'ospedale. All'astanteria il medico di turno gli riscontrò una ferita lacera all'occipite con sospetta frattura della base del cranio e sintomi di commozione cerebrale.

Avuti i soccorsi di urgenza, il disgraziato giovane fu accolto, con prognosi riservata, nel quarto reparto e furono avvertiti del triste accaduto i suoi familiari.

### L'ultima della serie

La cronaca degli accidenti causati da autoveicoli si chiuse ieri sera con la disavventura toccata all'ispettore dei fattorini addetti all'Agenzia per il recapito dei telegrammi, Luigi Gorza, di 28 anni, abitante in via Manzoni n. 20. Il giovane passava per la piazza della Libertà, verso le 20.30, e mentre scendeva dal marciapiedi, fu urtato dal parafango anteriore di una automobile, del cui sopraggiungere egli non s'era accorto. All'urto, il Gorza cadde al suolo, ma fortunatamente non passò ulteriori guai, poichè lo «chauffeur» aveva in tempo fermata la vettura. Intorno all'infortunato si raccolse in breve una piccola folla di passanti, i quali, però, vistolo rimettersi in piedi e dire che non s'era fatto gran male, lasciarono che il Gorza andasse alla Guardia medica.

## Fu un'aggressione o una storiella?

Nel presentarsi ieri l'altro nel pomeriggio alla stazione dei carabinieri di via Psquale Revoltella, Matteo Visintin, abitante in via Settefontane, appariva molto agitato e narrò di un brutto incontro che aveva fatto la sera prima:

— Erano le 23.30 — disse — e passavo per via Settefontane, diretto a casa, quando, d'improvviso fui affrontato da tre individui dall'esteriore poco rassicurante, uno dei quali, puntandomi una rivoltella sotto il naso, mi ammonì a non gridare, nè a fare alcun movimento se avevo cara la vita. Mentr'egli parlava, gli altri due mi perquisirono rapidamente e mi derubarono di un orologio di metallo con catena d'oro. Denaro non ne avevo indosso. I tre quindi si allontanarono rapidamente, ingiungendomi di non volgersi dalla loro parte. Io dovetti obbedire.

Poichè nel fare questo racconto il Visintin cadde in qualche contraddizione, sorse nei carabinieri il sospetto che potesse anche trattarsi di una storiella, ma tuttavia furono avviate indagini per chiarire la faccenda.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Emma*. Childerico è un nome dei re franchi, discendenti da Meroveo, ma non ha un posto nel calendario cattolico. — *Argo*. 1) Il brevetto di aviatore da civile si può conseguire per gli idrovolanti: presso la S. I. S. A. di Portorose o la «Società Aeronautica Italiana» a Passignano sul Trasimeno (Perugia); per i terrestri: presso la Società «Gabardini» a Cameri (Novara), la Società «Breda» a Sesto S. Giovanni (Milano) e la «Compagnia Aeronautica Nazionale» a Cerveteri (Roma). Il compenso per l'ottenimento del brevetto è da convenirsi con le summenzionate società esercenti scuole di pilotaggio; il prezzo per ottenere il brevetto su apparecchi idrovolanti si aggira sulle 35.000 lire circa. 2) In Italia non esistono veri e propri istituti superiori di aeronautica; c'è solo una sezione presso il Politecnico di Torino. 3) Per essere ammessi a seguire il corso che ha durata di un anno con obbligo di presenza, presso il predetto Politecnico, necessita essere laureati ingegneri. Per maggiori schiarimenti rivolgetevi alla Segreteria del Politecnico stesso.

*Valeria*. Provate a chiedere l'ammissione del ragazzo ai Convitti Filzi di Pisino o Dante Alighieri di Gorizia per sentire se quelle Direzioni potrebbero favorirvi. — *Giovanni T.* Non vi spiegate chiaramente. — *Interessata*. Impossibilissimo. — *Credito* 1624. La paga iniziale del sergente è di lire 7.20 nette quotidiane (8 lorde); del sergente maggiore 9.90 nette (11 lorde): tutti godono poi di una indennità mensile di lire 75. — *Mario A.* Il «Galateo» più recente è: «Saper vivere» di Matilde Serao (ed. Treves). Altri libri del genere: «Le buone usanze» di Mantea (ed. Treves o Salani; «Il galateo della borghesia» di Emilia Nevers (ed. «Giornale delle Donne»); «I casi della vita» di Mantea (Gina Sobrero) ed. Lattes.

# Corriere sportivo

## A. S. Edera batte F. C. Legnano 5-0

I rosso-neri hanno voluto completare la ottima impressione lasciata contro il Treviso, piegando — con sicurezza e convinzione — il Legnano, che pur sempre milita nella prima divisione.

La bella vittoria dell'Edera, non sminuisce il valore dei «lilla» apparsi in buona forma, con una prima linea scelta, nella quale primeggiano elementi di indiscusso valore.

Può darsi che l'assenza di Comi abbia diminuito l'efficenza normale del settore difensivo, ma dei cinque goals incassati da Rotondi, non uno era parabile. Ciò a riconoscimento dell'ottimo guardiano legnanese e della magnifica coppia di terzini, che in Rossi ebbe il difensore e più tardi l'inesauribile animatore dell'intero quintetto attaccante.

E' meglio forse ricercare le cause della bruciante sconfitta, nella felice intesa e perfezione della squadra ederina, i cui reparti funzionarono senza arresti, passando dalla solida compattezza del triangolo estremo, alla mobilità e penetrazione dei cinque «forwards», sostenuti egregiamente dai rincalzi mediani.

Ci piace invero rilevare i continui progressi di Gherbetz che sempre più conferma le sue belle doti e attitudini di terzino, e come il perfezionamento lusinghiero, seppur tardivo, di Zoch, ieri apparso in mirabili condizioni di freschezza, questo inesauribile giuocatore ha galoppato nei due settori di gioco, trascinando l'attacco, puntellando la difesa, continuamente di spola nell'ufficio di collegamento con i mediani. Ha segnato tre porte a Rotondi, sfuggendo quasi sempre alla franco-bollatura di Landone. Buona la «rentrée» di Maluta e di Rizzatti a centro-half; Trojer, pur dimostrando ottima volontà, non fu all'altezza del posto affidatogli. Görlitz, felicemente coadiuvato da Cescon, salvò la rete da maestro, neutralizzando gli spunti conclusi dai «lilla». In complesso, buona giornata di sport, guastata solo dal vento, che si ostinò specialmente contro gli ospiti, annullando loro alcune ottime discese, nella fase conclusiva. Agli ordini di Pezzato le squadre si allineano nelle seguenti formazioni: Görlitz-Cescon, Gherbetz-Maluta, Rizzatti, Doratti-Jones, Malatesta, Trojer, Zoch e Slonecki.

Legnano: Rotondi-Rossi e Pagini-Landone, Omerio e Gastoldi-Gallino, Ferrè, Tosi, Mezzeri e Landini.

La palla è all'Edera che abbozza tosto la prima discesa, sventata da Landone; un lungo pallone, servito a parabola da Rizzatti, permette all'ala sinistra di convergere al centro. La palla, malamente respinta da Pagani, è subitamente ripresa da Zoch, che la sbatte in rete al secondo minuto.

L'inizio dei rosso-neri è sorprendente. Rare volte i «lilla» riescono a passare i mediani avversari, che ne sono sempre respinti dal giuoco freddo e compassato di Gherbetz-Cescon.

Ripetuti tiri da lontano di Ferrè e Tosi non inquietano Görlitz, se non quando, un forte pallone calciato da Landini, costringe il polacco a bloccare il pallone sullo spigolo.

La pressione ederina non dura. Il giuoco si svolge ora a metà campo, con leggera prevalenza legnanese, malamente svolta dagli avanti che tentano vanamente il goal da lontano. Più fortunato è Zoch che sul finire del primo tempo, saetta improvvisamente in rete un pallone, fornitogli da Malatesta, su respinta difettosa di Rotondi.

Nel secondo tempo va ancor più accentuandosi la prevalenza ederina. Il trio centrale fila a meraviglia, sormontando facilmente la difesa, ora che Rossi è passato in prima linea. Un bel passaggio di Trojer a Malatesta dà modo al romano di segnare il terzo goal. Vari corners contro l'Edera caratterizzano l'impegno irruente dei legnanesi che cercano a tutti i costi di segnare. E' invece l'Edera che marca il quarto goal con Zoch dopo una breve «melèe», mentre gli ospiti sfiduciati cedono allo scoramento.

L'ultimo quarto d'ora l'Edera stringe il Legnano a mezzo campo, aumentando con Maluta il già rimarchevole bottino. Ancora vari sprazzi del Legnano e alcune pericolose incursioni di Rossi, sempre stroncate da Cescon, poi è la fine che premia giustamente il mirabile impegno posto dagli ederini nel vivacissimo match.

**Il saggio ginnastico del Ricreatorio «G. Padovan».** La bella manifestazione ginnastica svoltasi domenica scorsa al Ricreatorio «Giglio Padovan», ha ottenuto il più brillante successo ed è stata il magnifico epilogo di un anno d'intenso lavoro, durante il quale gli alunni e le alunne si sono fortificati nello spirito e nel fisico.

Nei posti d'onore hanno preso posto le autorità civili e militari. Fra gli altri abbiamo notato: il magg. cav. Serralunga in rappresentanza della Divisione militare, il dott. Boblich della Prefettura, il prof. Ruggero Migliacca del Provveditorato agli Studi, il prof. Sandri, il prof. Sereno Sereni presidente dell'Ente Nazionale per l'Educazione fisica e per la ginnastica, il direttore didattico Aielli e molti altri, di cui ci sfuggono il nome.

La sfilata delle balde squadre ginnastiche, comandate dal signor Riccardo Zumin, è stata accolta da un fragoroso applauso dal pubblico numerosissimo che gremiva tutto il campo del Ricreatorio. La fanfara del Ricreatorio segnava il passo ai piccoli ginnasti con le note marziali dell'inno «Giovinezza». Gli intervenuti hanno seguito con molto interesse la brillante esecuzione delle diverse squadre, che si avvicendavano con razionali progressioni ai piccoli attrezzi, a corpo libero e in giuochi ginnastici. I bravi esecutori e i loro valenti capisquadra furono vivamente applauditi.

Subito dopo le singole esecuzioni delle diverse squadre, il maestro Zumin dispose per lo schieramento degli alunni, per procedere all'esecuzione del collettivo finale. Poi, con l'accompagnamento della brava fanfara, diretta con perizia dal maestro Giovanni Barazzetti, i ginnasti iniziarono l'ultimo numero del bellissimo programma. I due gruppi d'esercizi furono lungamente applauditi dal pubblico, mentre gli allievi salutavano romanamente.

Dopo l'esercizio collettivo, i ginnasti avanzarono presso le autorità e gli invitati, dove il direttore del Ricreatorio, Silvio Zoldan — dopo aver con chiare e precise parole esaltato l'alto significato del riuscitissimo saggio e inneggiato al Duce e alla Maestà del Re — passò alla premiazione dei vincitori delle varie gare del concorso ginnastico interno.

## Il brillante esito della serata schermistica in Villa San Lorenzo di Portorose

Rare volte Trieste schermistica visse una serata come quella svoltasi ieri nel magnifico parco della villa San Lorenzo di Portorose.

Il dancing, tutto illuminato, raccoglieva una vera folla elegante. Erano presenti S. E. il generale Bellotti, il barone Leo Economo, il conte de Robilant, il comm. Oscar Cosulich, l'avv. dott. Sergio Dompieri e un larghissimo stuolo di ufficiali di tutte le armi, nonchè quasi tutta la colonia dei villeggianti. Quando entra S. E. il tenente generale Bellotti, l'orchestra intona la Marcia Reale, che fa scattare tutto l'elegante pubblico in piedi. Dopo le formali presentazioni, hanno inizio gli assalti, sotto la direzione di due dei migliori maestri che l'Italia oggi conta: il cav. prof. V. Tagliapietra e il gr. uff. prof. G. Gianese.

Il primo match di fioretto si svolge fra il capitano Spina e il signor Pio Reggiani di Venezia. Bellissimo incontro, nel quale pur dominando per tecnica e scelta di tempo il cap. Spina, il signor Pio Reggiani ha dimostrato delle ottime qualità. L'assalto si chiude con la vittoria del capitano Spina con 10 a 4.

Nel secondo match della serata, troviamo di fronte i due fortissimi campioni di spada: Saverio Ragno, campione veneto, e Andrea Marazzi di Genova, olimpionico. Dirige lo scontro il prof. gr. uff. Guido Gianese. Subito alle prime battute si riscontra una certa nervosità, prima muta ed espressa soltanto dalla febbrile ricerca di tasto, di battute di ferro e invito, e poi da qualche seppure corretta protesta dall'esuberante veneziano.

Dopo i primi sondaggi, Ragno tenta una leggera battuta a cavazione all'avambraccio subito parata con contro di terzo al petto da Marazzi. Qui l'assalto si anima e si assiste a un vero ricamo di punte, a un gioco fine, intelligente e molte volte terminante con azioni di parata o di arresto veramente bellissime. La prima parte dello scontro si chiude 4 a 4. Basta questo a dimostrare quanto sia stato combattuto questo assalto, data la quasi parità di forze.

Nel secondo tempo Marazzi, da un atteggiamento di difesa, a parata, passa all'attacco e qui assistiamo alla più bella fase del match che sulla sesta botta, indiscutibile, data da Marazzi a Ragno, cioè un arresto con evidente precedenza di tempo su una azione di Ragno suscitò proteste dal veneziano, subito troncate energicamente dal prof. Gianese. A questo punto Ragno abbandona la pedana.

Il terzo assalto accademico di fioretto è fra il maestro cav. de Leonibus e il signor Giorgio Liebmann. Un vero godimento artistico, tutto una armonia, un ricamo di azioni, un gioco così fine, chiaro, seppur fulmineo in tutte le sue fasi concludenti, da entusiasmare tutti i presenti.

Il quarto è l'assalto di sciabola fra il campione della V. G. ing. Giorgio Gunalachi e il capitano Spina. L'ing. Guanalachi ha non soltanto riconformato il successo ottenuto all'ultimo torneo, ma ha dimostrato di essersi completato tecnicamente. Bellissimo assalto senza un solo corpo a corpo. Parate ai fulminei attacchi con altrettanto fulminee risposte. Fragorosi applausi salutano la fine di questo assalto.

Il quinto assalto di spada si svolge fra il campione della V. G. Otto Popazzi e il dott. Marcello U. Rogers. In questo secondo assalto di spada, dopo quello Ragni-Marazzi che avrebbe potuto dare adito a confronti pericolosi, tanto il signor Otto Popazzi che il dott. Rogers seppero dare agli spettatori una dimostrazione pratica della bellezza artistica di quest'arma e della sua inesauribilità di azioni, gioco vivace, rapido e preciso, tutto un disegno di punta intorno al pugno dell'avversario.

Di questa serata tanto gustata e apprezzata ne va merito all'organizzatore dott. Grando e al Comitato composto dai signori: S. E. generale Bellotti, on. Giovanni Banelli, on. Ricci, on. Suvich, barone Leo Economo, conte Francesco Sordina, avv. dott. Sergio Dompieri.

Dopo gli assalti venne offerto lo champagne ai tiratori, al Comitato e agli invitati.

## CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

**Società Alpina delle Giulie.** Domenica 4 luglio, salita del Monte Bogatin. Partenza sabato nel pomeriggio. Programma in sede.

**Associazione «Mafalda».** Questa sera alle 20 tutti i componenti la Sezione drammatica in sede. Alle 21 si raduna il Consiglio generale.

**Circolo fra Impiegati Privati.** La sede sociale viene riaperta. Il Comitato femminile è invitato questa sera alle 20, in sede, per prendere gli ultimi accordi per la festa campestre di domenica.

**Circolo Impiegati Bancari.** Alle 21.15 riunione del Consiglio direttivo.

**Associazione Sportiva Edera.** Giovedì il «trainer» federale sig. Bela Komjadi assisterà alla seduta d'allenamento della Sezione nuoto. I nuotatori e water-poolisti si trovino puntualmente, con qualunque tempo, alle 17 al bagno sociale.

**Unione Sportiva Triestina.** Nuotatori e water-poolisti si trovino oggi al Bagno Savoia dalle 12 in poi a disposizione del «trainer» ungherese sig. Komjadi, inviato tra noi dalla Federazione «Rari Nantes» allo scopo di curare l'allenamento dei nostri nuotatori per le prossime Olimpiadi.

**Sport Club Olimpia.** I corridori sociali sono invitati alla seduta che si terrà in sede domani, giovedì, alle 21.

**Associazione «XXX Ottobre».** Vista la numerosa partecipazione al VI Convegno escursionistico, onde favorire anche quelle società che non arrivarono ancora a dare la loro adesione, il termine viene prorogato a giovedì sera.

Questa sera alle 20.30, il Comitato feste al completo in sede.

**Unione Ciclisti Triestini.** Questa sera alle 20 seduta del Comitato feste. Alle 21 seduta della Direzione.

**Gruppo Escursionista Maggiore.** Questa sera seduta alle 21 (Trattoria Spofford) per comunicazioni riguardanti la gita sul Monte Re, che si terrà domenica 4 luglio. Tassa d'iscrizione lire 5.

**Club «Gardenia».** Anche il trattenimento di stasera viene sospeso.

**Club della Caramella.** I soci sono convocati a seduta straordinaria sabato alle 22 in sede.


# URONEFROS

ANTIURICO - ANTILITIACO - DIURETICO
a base di piperasina, urotropina, elmitolo e citrati alcalini

CURA SPECIFICA COMPLETA del RENE e delle VIE URINARIE

Il più attivo solvente dell'acido urico e dei calcoli renali di ogni sorta

INSUPERABILE ANTISETTICO DELL'APPARATO URINARIO, SEDATIVO DELLA VESCICA

Arresta e risolve ogni forma irritativa delle vie urinarie, calmandone immediatamente le sofferenze.

Pulisce completamente i reni e li aiuta nel grande lavoro di filtrazione.

Vince tutte le forme di reumatismo, artritismo, gotta, renella, uricemia, ossaluria, fosfaturia, nonchè tutti i mali accessorii derivanti da siffatti disturbi.

Vendesi nelle primarie farmacie e presso l'autore

Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo
Corso Umberto I, 119 - NAPOLI, palazzo proprio

Una bottiglia Lire DICIOTTO, per posta Lire VENTI. Per quattro bott. trasporto gratis. Importo anticipato. A semplice richiesta s'invia gratis l'opuscolo.



## Secondo che voi sarete previdente o negligente

Non è certamente una prova di coraggio o di resistenza l'ostinarsi a non volersi occupare dei malesseri che ci assalgono, anche se lievi, ma è una vera mancanza di diligenza verso se stessi una mancanza che può rendersi assai perigliosa perchè i mali latenti di oggi possono rendersi purtroppo anche gravi per il domani fino a rovinare completamente la salute.

Siate dunque previdenti e non trascurate malesseri anche lievi massime se persistenti. Una qualche scatola di Pillole Pink può rendersi sufficiente tante volte a dissipare i vostri mali, specialmente poi di quei mali che trovano la loro causa principale in un'alterazione del ricambio generale e segnatamente nell'impoverimento del sangue e nella depressione dei nervi. A tutto questo suppliscono appunto le Pillole Pink perchè le Pillole Pink sono il vero rigeneratore del sangue ed il vero tonico dei nervi, il buon ricostituente che mette l'organismo in uno stato d'energia da agguerrirlo contro moltissimi mali:

Giuseppe Solarino

«Da oltre tre anni mi ero assai indebolito, ci scrive il Sr. Giuseppe Solarino di Via Stoppani 41, Milano. Soffrivo di crampi allo stomaco e di oppressione, il mio appetito era scomparso e le mie digestioni erano difficilissime. Le Pillole Pink mi sono state assai benefiche, perchè mi hanno ridonato le forze e mi hanno dissipato i miei mali, sicchè grazie ad esse io ho potuto riprendere il mio lavoro e sentirmi in pieno benessere».

Le Pillole Pink sono di un'efficacia sicura contro l'anemia, la nevrastenia, la clorosi, l'indebolimento generale, i mali di stomaco, di testa, di nervi, le irregolarità dei corsi, i disturbi della menopausa e quelli dello sviluppo.

Le Pillole Pink si vendono in tutte le farmacie: L. 5.50 la scatola; L. 30 le 6 scatole, franco. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, via Stelvio, 22, Milano (28).



## Perchè, perchè mai?!

Perchè mai la direzione del Cine Italia ha dovuto rimandare la visione dell'attesa film «Perchè cambiate marito?!», con Gloria Swanson?

E' semplice: Ieri l'«Italia» rigurgitava ancora di pubblico per la stupenda

# Madame Roulette

(il romanzo di una modista)

che, conseguentemente, **oggi ancora** si deve replicarla

**a richiesta generale!**



## Liberatevi dal disturbo!

L'eczema, la scabbia e tutte le affezioni pruriginose della pelle richiedono un trattamento accurato, altrimenti possono ritornare di anno in anno: più a lungo si trascura la pelle, più è difficile la guarigione. Usate immediatamente l'Unguento Foster: esso solleva l'irritazione quasi istantaneamente; l'uso continuo della pomata fa sparire il disturbo completamente. Ovunque: L. 7; sei scatole L. 40. Dep. Gen. C. Giongo, Milano (8).



## Obbligazioni austriache e ungheresi

priorità, lettere di pegno e obbligazioni comperano ai migliori corsi

dott. Thausing & Schlesinger, Vienna I, Tegetthofstrasse 4



# Ultimo giorno

della

# FIERA DELLE SETERIE

con i prezzi speciali in vigore solo per la durata di questa vendita.

Inoltre

# Vendita Scampoli

di

## Seterie, Lanerie, Cotonerie

Sui prezzi già eccezionali degli **SCAMPOLI** e solo per questi pratichiamo un ulteriore

# SCONTO del 20%

che verrà diffalcato sullo scontrino di vendita.

Ingresso libero senza obbligo d'acquisto

PREZZI FISSI PREZZI FISSI

Grandi Magazzini

# M. WEISS

TRIESTE-FIUME-MILANO

Nella pubblicità ci vuole costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

# Teatri e concerti

**Per il centenario francescano.** Nel giorno ricorrente il settimo centenario della nascita di San Francesco, la Cattedrale di S. Giusto darà solenne rilievo all'avvenimento con una cerimonia, per la quale sono già fervidi i preparativi. All'uopo si è costituito un Comitato d'onore, con a capo il senatore Pitacco, il vescovo monsignor Fogar, il prefetto gr. uff. Gasti e molte altre chiare personalità. Della parte artistica si occupa monsignor Buttignoni, il fervido ideatore e sostenitore dell'iniziativa, che dovrà riuscire degna del grande Santo cui è dedicata. In quest'occasione verrà eseguito un poderosissimo lavoro di Gastone Zuccoli: la «Missa in honorem Francisci Assisiensis», maturata in un lungo volgere di tempo, durante il quale l'energie latenti del lirico e dell'asceta si sono compenetrate per un sentimento più capace. Del lavoro per grande coro misto, assoli ed organo ne riparleremo diffusamente. Intanto sono già incominciate le prove sotto la guida dell'autore e del maestro Painich, il valoroso direttore della Cappella, che dirigerà la messa, mentre il compositore sosterrà la parte dell'organista.

# Varietà e Cinema

**«La mendicante di San Sulpizio» al Nazionale.** Il grandioso cinedramma «La mendicante di San Sulpizio», tratto dall'omonimo romanzo di Saverio de Montepin, ha conquistato l'interesse del pubblico accorso numeroso ad ogni rappresentazione, ottenendo un successo entusiastico e unanime. Da oggi, l'eccezionale lavoro si replica, mentre nella varietà debutta il famoso trio russo composto dai celebri artisti Michael Korsakoff, pianista, Helene Gorwath, cantante e Wladimir Piquet, balalaika.

Imminente, lo sbalorditivo supercapolavoro: «L'Inferno» dramma moderno in cui sono rievocate le più belle visioni del divino poema dantesco.

Da domani, e per pochi giorni, il celebre grafologo romeno Stelescu sarà a disposizione del pubblico dalle 19.30 alle 22.30 nel foyer del Teatro Nazionale. Senza alcun compenso, egli rivelerà le attitudini delle persone, attraverso la analisi della loro scrittura, addentrandosi anche, a richiesta, nelle analisi psicologiche.

**Ultimo giorno de «La danza della falena» al Teatro Excelsior.** Il forte e originale dramma della Paramount «La danza della falena», che con così travolgente successo fu proiettato questi giorni, si presenta oggi per l'ultimo giorno. Bebè Daniels e Conrad Nagel diedero a questo lavoro tutta la loro passionalità e riuscirono interpreti straordinariamente efficaci, rendendo la film oltremodo interessante.

Nella varietà, molto applauditi i distinti equilibristi Duo Roland, i lenidi ciclisti The Mauro e il cantante Piona. Domani «Fatalità» con Lucy Doraine e Conrad Wiedt.

**«Fuori l'autore!» al Teatro Fenice.** Anche nelle rappresentazioni di ieri, questa simpatica, elettrizzante film, che riesce a conquistare la generale ammirazione, ha ottenuto un successo unanime e caloroso. La bellezza dell'argomento e la indiscussa abilità degli interpreti fanno della film un capolavoro del genere, così che anche oggi farà accorrere tutti gli amatori dell'arte cinematografica. Nello spettacolo di varietà, la giovane graziosa stella Pina Berger riscuote sempre larga ammirazione e plauso e pure con successo i bravi «Tate e Toto» si producono nella loro attrazione.

Imminente: «Alla conquista di un trono», la ultima spettacolosa interpretazione di Tom Mix.

**Eden.** Oggi «Tutto per tutto», la meravigliosa film che ottenne giorni or sono al Nazionale un successo enorme.

**Un successo estivo senza precedenti! «Madame Roulette», per aderire alle molte richieste, si rappresenterà ancora oggi all'Italia!** Perchè mai la direzione del Cine Italia ha dovuto rimandare la visione dell'attesa film «Di grazia, perchè cambiate marito?» con Gloria Swanson? La risposta è semplice: ieri l'Italia rigurgitava ancora del più bel pubblico precisamente per la stupenda «Madame Roulette» («Il romanzo d'una modista») che sarà rappresentata oggi ancora, a richiesta generale!...

Orario: 17, 18.45, 20.30 e 22.15 precise.

**Novo Cine.** La folla a tutte le rappresentazioni di ieri del capolavoro della Paramount «Gli applausi del mondo», ha confermato pienamente il successo riportato nei giorni precedenti. Oggi repliche dalle 16.30 in poi.

**Al Garibaldi.** Successo enorme della film «Una bimba per cinque dollari» con Viola Dana e fanatismo per «Le danze di Maria de Valencia» e per la bellissima protagonista. Oggi questo spettacolo si ripete dalle 16.30.

Prossimamente: Gloria Swanson in «La mia sposa americana».

**Cine Edison.** Con crescente successo hanno continuato ieri le proiezioni della grandiosa film «Il transatlantico», la maggiore interpretazione di Maria Jacobini, che oggi si replica per l'ultimo giorno.

Domani: «Eterno femminino» con Betty Compson e Adolfo Menjou. In preparazione: «Jazz-Band» con Gloria Swanson.

**«Onestà vittoriosa», con Norma Talmadge al Cine Savoia.** Folloni a tutte le proiezioni di questo eccezionale spettacolo ricco di scene commoventi. Principio alle 16. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

## SPETTACOLI D'OGGI

**Nazionale.** Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro: «La mendicante di S. Sulpizio»

**Excelsior.** Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «La danza della falena».

**Fenice.** Dalle 17: spettacoli di cinema-varietà con il capolavoro «Fuori l'autore!».

**Eden.** Dalle 17: spettacoli di cinema con la film «Tutto per tutto».

**Gran Cine Italia** (via Dante). Dalle ore 17: «Madame Roulette».

**Cine Edison.** Dalle 16.30: «Il transatlantico».

**Novo Cine.** Dalle ore 16.30: «Gli applausi del mondo» con B. Danielis e L. S. Stone.

**Cinema Garibaldi.** Dalle 16.30: «Una bimba per cinque dollari», con Viola Dana. Fuori programma: «Le danze di Maria de Valencia».

**Cine Royal** (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 16: «L'ultimo uomo sulla terra» con Earle Foxe.

**Maxim Varietà.** Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danza nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società; due orchestre.

**Cine Centrale** (via Carducci 32). Dalle 16 in poi: «Re Davide», dramma storico con E. Darclea e S. Salvini.

**Teatro del Popolo** (via del Rivo 23). Dalle 16.30: «Maschi» con Pola Negri.

**Cine Buffalo Bill** (via Raffineria). Dalle 15.30 in poi: «Il leone dei Mongoli» con K. Lissenko e J. Moscoukine.

**Cine Alfieri** (Viale XX Settembre 24). Dalle 15: «Capitano Blood», romanzo d'avventure di R. Sabbatini.

# Marina e Navigazione

## R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

**Situazione giornaliera del 28 per il 30 giugno**

**Turno generale:** marinai: 441; giov. cop. in I: 108; giov. cop. in II: 46; mozzi cop.: 203; fuochisti: 637; carbonai: 343; mozzi macchina: 2.

**Turno Lloyd:** giovani cop. in I: 224; marinai: 451; giov. cop. in II: 220; mozzi cop.: 167; fuochisti: 824; carbonai: 492; mozzi macchina: 128.

**Turno Cosulich:** marinai: 166; carbonai sud: 79; mozzi cop. sud: 30; fuochisti: 203; carbonai sud: 139; fuochisti sud: 143; giovani macchina sud: 23; giov. coperta: 124; giovani coperta sud: 63; mozzi coperta: 91; fuochisti nafta: 121; fuochisti nafta sud: 35; carbonai: 85; II camerieri: 4; III camerieri: 321; giovani camera: 147; mozzi camera: 107; II cuochi classe: 2; giov. cucina: 111.

**Navigazione Libera:** fuochisti: 240.

**Elenco delle stazioni R. T. costiere del globo** alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 1. luglio: «Ammiraglio Bettolo» S. Vincente de Cabo Verde; «Atlanta» Rio de Janeiro; «Asia» Bombay Radio; «Belvedere» S. Vincente de Cabo Verde; «Colombo» Terceira Radio; «Conte Rosso» Chatham Massachusetts; «Conte Verde» S. Vincente de Cabo Verde; «Esperia» Alessandria Radio, Fiume; «Giulio Cesare» Cerrito; «Giuseppe Verdi» Terceira Radio; «Marta Washington» Monsante; «Principessa Giovanna» Fernando de Noronha; «Principessa Mafalda» Rio de Janeiro; «Re Vittorio» Cadice Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: Nome del destinatario, nome del piroscafo, stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma. A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli Uffici telegrafici del Regno.

**Borsa di Parigi.** Chiusura, 29 giugno: Londra 169.40; New York 34.83; Belgio 98.45; Spagna 563.50; Italia 127.50; Svizzera 673.50; Romenia 15.95; Vienna 828.

Dopo Borsa: Londra 169.50, New York 34.83.

**Borsa di Ginevra.** CAMBI, 29 giugno: Italia 16.70; Francia 14.6875; Inghilterra 25.13 3/8; New York 5.16 3/8; Belgio 14.65; Olanda 20.745; Germania 122.95; Austria 73; Svezia 138.65; Norvegia 113.60; Danimarca 136.85; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.30; Ungheria 72.75; Romenia 9.125.

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

**PARTENZE**

**VENEZIA:** 5.30 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.10 A. (Monfalcone); 8.05 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.20 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 13.30 D. D. (Milano-Parigi); 14.55 A.; 17.00 D.; 18.00 D D (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D D (Roma); 23.45 A.

**UDINE:** 5.40 A.; 6.25 O. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.20 A.; 13.45 A.; 15.35 D.; 17.30 D.; 19.58 O.

**POSTUMIA:** 1.00 D (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.05 A.; 7.00 D.D (ViennaPraga); 9.25 O.; 11.30 D. (Lubiana-Belgrado); 14.45 O.; 16.30 A.; 18.40 A. (Prestranc); 19.45 D.D Vienna; 20.20 D.; 21.05 S. O (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli)

**FIUME:** 1.00 M.; 7.00 O.; 9.25 D.; 14.45 A.; 18.40 A.; 19.45 D.

**ARRIVI**

**VENEZIA:** 5.30 A.; 8.10 O. (Portogruaro); 10.00 D.D.; 11.05 D.D (Roma); 13.10 D.; 14.15 D.D.; 17.00 A.; 18.25 D.; 19.00 O (Monfalcone); 20.35 S. O (Parigi-Losanna-Milano) 23.25 A.; 23.50 P. T (Parigi)

**UDINE:** 7.53 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.35 D.; 18.00 A.; 19.00 O. (Monfalcone); 20.00 D.; 22.55 A (Monfalcone); 22.45 A.

**POSTUMIA:** 4.00 D.; 7.00 O.; 7.35 O. S.; 8.30 D.; 9.15 D.; 11.25 A.; 12.35 M.; 16.42 D.; 18.43 O.; 20.15 A.; 21.35 D.D.; 23.10 O.

**FIUME:** 9.15 A.; 12.35 D.; 16.42 M.; 18.43 D.; 23.10 O.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

**PARTENZE**

**PARENZO:** 5.00 A.; 10.00 M (fino Buie); 15.55 M.; 18.25 M. (fino a Buie)

**COSINA-POLA:** 5.20 O.; 11.55 M (Erpelle); 12.50 D.; 19.05 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 6.10 D.; 6.50 O; 12.00 A.; 17.35 D.; 18.35 O. (Gorizia).

**ARRIVI**

**PARENZO:** 7.50 M (da Buie); 12.15 M.; 18.10 M (da Buie); 21.15 M.

**COSINA-POLA:** 7.32 M. (Erpelle); 9.50 O.; 16.04 D.; 21.32 A.

**GORIZIA-PIEDICOLLE:** 7.37 O. (Gorizia); 11.55 D.; 15.35 A.; 21.25 O.; 22.40 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

**Mia Moglie**

*era divenuta inquieta, fastidiosa, insopportabile; in casa non lasciava requie ad alcuno. Si lamentava continuamente di disturbi di stomaco e di indigestione; era sempre nervosa. Dimagriva, diveniva brutta, col viso d'un pallore giallo-cereo.*

*Io proprio non sapevo più a che santo votarmi, dopo averla sottoposta a varie cure.*

*Un amico mi consigliò di farle prendere un cucchiaio di Magnesia S. Pellegrino, sciolta nell'acqua, tutte le mattine. E la cura, semplicissima ha compiuto il miracolo! Sono bastati pochi giorni. Ora mia moglie digerisce benissimo, è ridiventata buona, calma, affettuosa. In casa mia è ritornata la tranquillità e la pace».*

Eloquenti le dichiarazioni di questo marito! Certo la magnesia S. Pellegrino (marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodel) è di efficacia sicura contro i disturbi dello stomaco e dell'intestino, che sono la causa prima ed una infinità d'altri malanni.

PARTENZE PEL

**NORD-AMERICA**

DA GENOVA *):

6 luglio «CONTE BIANCAMANO»

30 luglio «CONTE ROSSO»

18 agosto «CONTE BIANCAMANO»

3 settembre «CONTE ROSSO»

*) Da **Napoli** il giorno dopo

PARTENZE PEL

**SUD-AMERICA**

DA GENOVA:

29 luglio «PRINCIPESSA MARIA»

13 agosto «TOMASO DI SAVOIA» *)

20 agosto «CONTE VERDE»

10 settembre «PRINCIPESSA GIOVANNA»

*) Scalando **Napoli** e **Palermo**.

Rivolgersi alla Direzione Generale in Genova od a qualunque Agenzia del

**LLOYD SABAUDO**

**Agenzia di TRIESTE: Corso Cavour, 11 Ind. telegr. «JAHNEL» - Telefono 15-56**

**FRA GIORNI AL NAZIONALE**

*Il film che sopra a tutti come aquila vola*

**Quadrelli**

di ceramica smaltati per rivestimenti. Mattonelle di ceramica Greificate per pavimenti delle prime Fabbriche italiane S. C. L. ed I. C. C. Prodotti d'esportazione, ricercati ovunque anche all'estero. Consegne pronte a piccole e grandi partite, prezzi convenienti. Richiedere cataloghi e listini a EDILEMPORIO - UDINE. Si assumono lavori in opera.

**La soda rovina la biancheria**

# AVVISI COLLETTIVI

### Offerte di personale di servizio

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* A

**CUOCA** viennese pratica dolci, cerca posto stagione Hotel Pensione, luogo di cura; buoni attestati, referenze. Offerte «82894 A» Piccolo.

**SERVITU'** ottima, capace, rispettosa, privati, albergatori; Trieste fuori offre Valdirivo 21, secondo, Trieste. 05296 A

**SIGNORINA** ventitreenne, capace, di buona famiglia, cerca posto presso coniugi per disbrigo lavori domestici. Offerte Piccolo «82891 C». 82891 A

### Richieste di personale di servizio

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* B

**A. CERCANSI** urgentemente domestiche, cuoche, cameriere, prestaservizi, altro personale vario per Hotels. Via Machiavelli 24, pt. 14087 B

**A. DOMESTICA** oppure prestaservizi cercasi. Via Vasari 1, II. 82941 B

**A. DOMESTICHE,** cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi Trieste fuori cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 82914 B

**CUOCA,** cameriera, bambinaia, prestaservizi, domestica, mensile 160 cercasi. Valdirivo 21, secondo. 05296 B

**CUOCA** ristorante, lavapiatti, cantiniere, diverse domestiche, cuoche, cameriera, private, cerca agenzia Merlo. Corso Vittorio Emanuele 43. 82949 B

**DOMESTICA** buoni attestati, piccola famiglia, G. Gallina 2, II. 82931 B

**DOMESTICA** cercasi. Via Ginnastica 55, villa Schnabl. 38883 B

**DOMESTICA** cerca piccola famiglia. Via Parini 4, porta 15. 05307 B

**DOMESTICA** capace, con attestati, cercasi. Galileo 18, I p., sinistra. 82896 B

**DONNA** mezza cuoca cercasi. Trattoria all'Alabarda. Piazza Squero vecchio. 82965 B

**DONNA** per lavare biancheria in casa cercasi prontamente. Via Torre Bianca N. 18, III piano. 82887 B

**PRESTASERVIZI** giovane, cercasi. Via Ponziano 13, II, Tomsich. 05289 B

**PRESTASERVIZI** cercasi per mattina. Presentarsi nel pomeriggio Torrebianca 14, II. 05288 B

**PRESTASERVIZI** cercasi prontamente dalle 7.30 alle 16.30, con vitto, 100 lire mensili. San Luigi 752, Coretti. 82920 B

**PRESTASERVIZI** capace, raccomandabile, cercasi. Galileo 18, p. I, sinistra. 82926 B

**RAGAZZA** lavapiatti cercasi. Presentarsi ore 11 Ristorante Stazione Centrale. Interno. 05290 B

**RAGAZZA** per cucina cercasi. Trattoria Viale Regina Elena 1. 82963 B

**RAGAZZA** giovane, onestissima, civile, stabile per servizio due persone per Venezia cercasi. Presentarsi con referenze Navali 38 dalle 11 alle 16. 82893

**RAGAZZA** onesta, per lavori domestici, presso piccola famiglia cercasi. Via Machiavelli 19, I piano, destra. 82899 B

**RAGAZZA** e giovanotto per cucina cercansi. Indirizzo al Piccolo. 82905 B

### Domande d'impiego e di lavoro

*(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* C

**A. RAGIONIERE** giovane, idoneo qualsiasi mansione contabile amministrativa, corrispondente italiano, tedesco, offresi anche fuori Trieste. Scrivere «38970 C», al Piccolo. 38970 C

**CHAUFFEUR** meccanico, ventiquattrenne, buona famiglia, bella presenza, offresi. Indirizzo Piccolo. 82908 C

**CONTABILE,** lunga pratica, offresi impianti, revisioni, bilanci, 2-3 ore pomeridiane, fisso. Richieste sub «35391 C» Piccolo. 35391 C

**CORRISPONDENTE** italiano, tedesco, contabile stenodattilografo, occuperebbesi ore serali. Offerte «38904 C» Piccolo. 38904 C

**DIRETTORE** per negozio manifatture, lunga pratica, offresi. Eventualmente occuperebbesi anche lavori ufficio, contabilità, corrispondenza. Offerte Piccolo «82912 C». 82912 C

**FRANCESE**-inglese-italiano, corrispondente concetto, lungamente praticato estero, primarie referenze. Offerte sub «82900 C» Piccolo. 82900 C

**GIOVANE** avvocato distintissimo, desideroso rimanere permanentemente Trieste cerca posto stabile, serio, decoroso presso navigazione, banca o ditta commerciale. Scrivere dettagliatamente offerte Piccolo «82806 C». 82806 C

**PORCELLANA.** Giovane viennese, perfetto italiano, contabile, stenodattilografo, praticissimo lavorazione vendita, conoscitore fabbriche estere, referenze, occuperebbesi. Scrivere sub «82947 C» Piccolo. 82947 C

**RAGIONIERE** occuperebbesi ore serali ordinamento contabilità. Scrivere «38903 C» Piccolo. 38903 C

**SIGNORINA** telefonista, conoscenza dattilografia, assolte cittadine eminenza, offresi serio impiego. Offerte Piccolo «82976 C». 82976 C

**SIGNORINA** diciottenne, parla tedesco, offresi sarta presso buona famiglia. Antonio Caccia 5, pianoterra, Klaucnik. 82953 C

**SIGNORINA** distinta, cognizioni tedesco, francese, offresi quale istitutrice oppure accompagnare bambini. Gentili offerte al Piccolo sub «82762 C». 82762 C

**STENODATTILOGRAFA,** perfetta cognizione tedesco, italiano, francese, pratica ufficio, offresi. Scrivere «82945 C» Piccolo. 82945 C

**VIENNESE** ventinovenne, perfetto italiano, cognizioni francese, stenodattilografo, contabile, referenze, occuperebbesi subito. Scrivere sub «82948 C» Piccolo. 82948 C

### Lavoro a domicilio

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* CC

**RICAMATRICE** a mano assume qualsiasi lavoro, specialità monogrammi. Tesa 7, quinto. 82566 CC

**RICAMATRICE** bianco, colori, disegno, assume lavori prezzo modico. S. Francesco 40, II, p. 9. 82881 CC

### Posti disponibili — Offerte di lavoro

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* D

**A. SIGNORI,** signorine, desiderosi iniziarsi carriera artistica, cerchiamo. Preparazione anche casa propria. Presentarsi, scrivere Antica Prima Accademia Cinegrafica, filiale Trieste. Corso Vittorio 31. 82748 D

**AIUTI** orologiai due, pratici lavori meccanica fine, per impiego fisso, L. 2.50 ora, cercansi. Rivolgersi Adria-Soda, Monfalcone. 38917 D

**APPRENDISTI** bandai, pronto collocamento, presentarsi con genitori. Merson, XXX Ottobre 8. 38863 D

**CASSIERA brava, già pratica ristorante cercasi, Hotel San Giusto, Grado.** 43077 D

**FALEGNAME** capace, o mezzo lavorante, lavoro duraturo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 82903 D

**GARZONA** sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi uno, entrata Zudecche 2. 82952 D

**GARZONA** cucina, 18.enne, assume immediatamente Merluzzi. XX Settembre 45. 05303 D

**GIOVANE** pratico ramo manifatture cercasi prontamente. Corso Garibaldi 12. Levi. 82940 D

**IMPIEGATO** giovane oppure impiegata stenodattilografa italiana perfetta, buone conoscenze lingua tedesca, lavori ufficio, cercasi pronta entrata. Offerte «82942 D». 82942 D

**LAVORANTE** orologiaio cercasi. Presentarsi dalle 10 alle 12 in via S. Sebastiano 8, negozio. 82954 D

**MEZZA** lavorante stiratrice cercasi. Salita Promontorio 1. 82917 D

**MEZZE** lavoranti stiratrici, due, oppure lavorante, cercansi, pratiche mano. Indirizzo Piccolo. 82970 D

**OFFICINA** fabbro, avviatissima, cerca urgentemente lavorante capace lavori edili e capo-dirigente. Stipendio da stabilirsi dopo periodo prova, eventualmente interessamento nell'azienda. Richiedesi morale ineccepibile. Offerte con referenze al Piccolo «82971 D». 82971 D

**RAGAZZO** pratico pittore cercasi. Indirizzo Piccolo. 82925 D

**RAGAZZO** 14-15 anni, conosca italiano, sloveno, con un anno di pratica, cercasi per negozio commestibili. Presentarsi via Bosco 30. 82957 D

**RAGAZZO** 14 anni, pistoria, cercasi. Molino grande 32. 82727 D

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Via Roma 13. 38926 D

**RAGAZZO** onesto, buona famiglia, cercasi chincaglie. Buchbinder, Viale Ventisettembre 17. 82963 D

**SIGNORINA** per compagnia bambine un mese Lido cercasi. Scala Belvedere N. 2, IV, destra. 82916 D

### Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* E

**AMMOBILIATA** lusso, salotto, bagno, comfort, ingresso indipendente, posizione centrica, cerca signore anziano, stabile. Offerte al Piccolo «82956 E». 82956 E

**CAMERA** vuota, comodo cucina cerca piccola famiglia prontamente. Offerte Piccolo «82924 E». 82924 E

**STANZA** matrimoniale comodo cucina per 1 mese, qualunque posizione, cerca industriale 4 persone adulte. Offerte «82930 E» Piccolo. 82930 E

**STANZA** ogni comfort, eventualmente uso bagno, presso coniugi soli o piccola famiglia cerca signore. Offerte sub «38844 E» Piccolo. 38844 E

**STANZE** due, cucina, ammobiliate (non comodo) cercansi per zio e nipote presso distinta famiglia, primo o secondo piano, casa signorile, luce elettrica e gas. Inviare offerte sub «82804 E» Piccolo. 82804 E

**STANZETTA** tranquilla, ammobiliata, luce, cerca impiegato. Offerte, prezzo sub «82969 E» Piccolo. 82969 E

### Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* F

**A. AMMOBILIATA** con vitto affittasi a distinta impiegata. Corso Garibaldi 29, II destra. 05287 F

**A. AMMOBILIATA** bella, centralissima, affittasi distintissimo signore. Via Mazzini 32, p. 8. 05297 F

**A CAMERE** libere, «pied-a-terre», garconnieres, matrimoniali, salotto, cucina, vuote, comodità cucina ufficio, camere di una persona, lire 60 in poi, offre Sandri, Trenta Ottobre 17, p.terra. 05291 F

**A. CAMERE** matrimoniali, comodo cucina, ingresso libero, semplici, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 82914 F

**A. CAMERE** libere, matrimoniali, comodità cucina, per scapoli lussuose, modeste, affittansi. Via Machiavelli 24 pianoterra. 14087 F

**A** distintissimo signore (o coniugi soli) affittasi stanza bella, grande, luce, bene arredata. Piazza Attilio Hortis 7, quarto. 38989 F

**A. MATRIMONIALE** affittasi, unici subinquilini, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 82933 F

**AMMOBILIATA** con comfort, presso piccola famiglia e quasi ingresso libero, affittasi a distinto signore. Canova 12, porta 10. 00019 F

**AMMOBILIATA,** splendida, grandissima, ingresso scale, elettricità, volendo salottino attiguo, affittasi soltanto a benestante, serissimo signore Venti Settembre 21, terzo. 82928 F

**ALLOGGIO** e vitto darebbesi due amici. Roma 23, II, porta 9. 82922 F

**AMMOBILIATA,** scrupolosa pulizia, luce elettrica, affittasi. Piccardi 7, II destra. 82913 F

**AMMOBILIATA** bellissima, massima pulizia, luce, tranquillità, unico subinquilino, affittasi a persona stabile, distinta. Via Parini 9, II, p. 9. 82883 F

**AMMOBILIATA** bellissima, luce affittasi prontamente a distinto signore, centro. Via Riborgo 43, primo. 82911 F

**AMMOBILIATA** elegante, centrale, elettricità, ascensore, affitta distintissima famiglia. Visitare pomeriggio. Nicolò 33, II, porta 19. 82910 F

**AMMOBILIATA** affittasi a distinto, luce, parchetti, massima pulizia, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 82923 F

**CAMERA** vuota, affittasi, senza bambini. Via Rapicio 5, terzo, porta 17. 05232 F

**CAMERA** vuota, comodo cucina, affittasi. Via P. P. Vergerio N. 228. 82897 F

**CAMERINO** ammobiliata, con vitto, affittasi. Kandler 9, porta 6. 92944 F

**CAMERINO** ammobiliato affittasi. Via Commerciale N. 46, porta 4. 82904 F

**LETTO** affittasi onesto operaio. Ireneo 6, IV. 82946 F

**LETTO** affittasi a onesto operaio. Via Ginnastica 22, pianoterra. 05306 F

**MATRIMONIALE** lussuosa, ammobiliata, tutto confort, attiguo sala pranzo, salottino, comodo cucina. Ingresso scale, vista mare, affittasi persone distintissime. Paraggi Terza Armata. Franca 5, porta 3. 05303 F

**MATRIMONIALE** elegante, ammobiliata, volendo salotto, bagno, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Informazione: Genova 17, Caffè. 05303 F

**MATRIMONIALE** grande, lussuosamente ammobiliata, altra una persona, con terrazza, cucina, ingresso libero, tutto solo per tre mesi, con bella vista Giardino Pubblico, subaffittasi distinte persone. Genova 17, Caffè. 05303 F

**MATRIMONIALE** affittasi a distinti, eventualmente comodo cucina. Gatteri 17, porta 5. 82927 F

**MATRIMONIALE,** due finestre, luce, gas, comodo cucina, affittasi; dalle 10 in poi. Petrarca 3, p.terra. 82929 F

**SALONE** per società affittasi. Indirizzo Piccolo. 82905 F

**STANZA** ammobiliata con poggiuolo affittasi a distinto signore. Timeus 16, I, porta 7. 82966 F

**STANZA** ammobiliata affittasi persona seria. Ireneo 6, quarto. 82946 F

**STANZA** ammobiliata affittasi a due giovani per bene. Maiolica 13, I, destra. 05236 F

**STANZA** lussuosa, con vitto, affittasi a distinto signore. Gatter 29, porta 2. 05293 F

**STANZA** ammobiliata, luce, affittasi. Antonio Canova 12, porta 3. 38935 F

**STANZA** quasi ingresso libero, con due letti, fafittasi. Riborgo 17, terzo. 38984 F

**STANZE** due o tre, vuote, cucina, affitto. Corso V. E. 43, II piano. 82909 F

**STANZETTA** ammobiliata d'affittare. Via San Giacomo in Monte N. 18, IV piano. 82925 F

**STANZETTA** pulitissima, luce, vitto, uso pianoforte, per impiegato, affittasi. Via Eremo 4, II. 82896 F

**STANZETTA** ammobiliata, con vitto famigliare affittasi prontamente. Piccolomini 9, porta 8. 38982 F

**STANZETTA** ingresso scale, affittasi. Commerciale 17, Latteria. 05305 F

### Istruzione

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* G

**A. A. A. A. A. BERLITZ** School, Via Torrebianca N. 21, Trieste. Insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 434 G

**DATTILOGRAFIA:** prima scuola autorizzata; una lira lezione. Stenografia. Gatteri 12. 38991 G

**STUDENTE** di scuola superiore preparerebbe scolaro per esami in tutte le materie. Indirizzo al Piccolo. 38864 G

### Oggetti rinvenuti e smarriti

*cent. 20 la parola. Minimo L. 2.—* H

**APPARATO** fotografico Ernemann smarrito domenica Corgnale. Mancia portandolo indirizzo Piccolo. 82926H

**CATENELLA** con fotografia, smarrita, caro ricordo. Mancia portandola al Piccolo. 82921 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* I

**A A. QUARTIERE** due camere, vuoto, nonchè altri piccoli, grandi, offre Provveditorio, San Lazzaro 23. 82914 I

**A. APPARTAMENTI** vuoti, ammobiliati, diverse grandezze, camera cucina via Gelsi; due camere cucina S. Anna; due camere cucina via Panorama, vuoti, senza buonuscita, dispone Sandri, Trenta Ottobre 17, pianoterra. 05291 F

**APPARTAMENTINI** di due camere in poi affittansi. Via Machiavelli 24, pt. 14087 I

**APPARTAMENTO** signorile, mezzogiorno, quattro stanze, camerino. Viale XX Settembre. Rimesso completamente nuovo, affittasi causa partenza, rilevando mobilio. Offerte «05310 I» Piccolo. 05310 I

**APPARTAMENTO** vuoto due camere, accessori, altri tre, sei stanze, centralissimi, offronsi. Informazioni: Battisti 13, primo. 82937 I

**APPARTAMENTO** 5 camere, bagno, cucina, lire 5000 anticipate, affittasi. Via S. Nicolò 30, libreria. 38983 I

**BOTTEGA** Carducci 22, affittasi prontamente. Amministrazione stabili. Arturo Trevisan. Mazzini 18. 82818 I

**CAMERA** cucina, comfort, scambiasi con due camere o camera, camerino. Indirizzo al Piccolo. 82824 I

**LOCALI** grandi, in via Ferriera, pianoterra, primo piano, adatti industria, affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 82957 I

**MAGAZZINO** affittasi per qualsiasi uso industriale. Indirizzo al Piccolo. 82959 I

**MAGAZZINO** centro, con ufficio, luce, eventualmente telefono, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 82918 I

**QUARTIERE** camera cucina, poco ammobiliato affittasi. Indirizzo Piccolo. 82990 I

**QUARTIERE** camera e cucina, ammobiliato, affittasi causa partenza. Barcola Riviera 154. 82769 I

**QUARTIERE** due camere, cucina, scambiasi per due camere, camerino, cucina. Via S. Sergio n. 2, II. 82776 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

*cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50* L

**APPARTAMENTO** due, tre stanze, preferibilmente vuoto, qualunque posizione, cerco pagando forte compenso. Offerte «82936 L» Piccolo. 82936 L

**A. QUARTIERE** due stanze, eventualmente una stanza cucina, posizione indifferente, cercasi. Offerte «38963 L» Piccolo. 38963 L

**A. QUARTIERE** 2 stanze, stanzino, cerca piccola, distinta famiglia, disposta adeguato compenso. Offerte «38961 L» Piccolo. 38961 L

**QUARTIERE** di camera e cucina, cercasi per coniugi soli. Scrivere «38873 L» Piccolo. 38873 L

### Vendite d'occasione

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* M

**A. ANTICHITA'.** Quadri, armi, monete, vendonsi. Venti Settembre 88, porta 10. 38990 M

**BARCA** (battana) completamente attrezzata, chiusa, m. 6, vendesi. Drogheria, S. Giusto 3. 38987 M

**CAPRA** con capretto, latte abbondante, vendesi causa partenza. Rivolgersi Boccaccio 1, Daquino. 82993 M

**CASSAFORTE** Hesky Vienna, vendesi. Indirizzo Piccolo. 82905 M

**FOTOGRAFI,** occasione, vendo diversi mobili da posa. Beccherie 9, I piano, prima porta. 82901 M

**MOTORE** a gas fabbrica inglese 16 HP, vendesi. Via Giulia 94. 38874 M

**QUADRI** due artistici, vendonsi prezzo conveniente. Ferriera 45 A. Bocchi. 38918 M

**SUSTE** due buono stato vendonsi. Gatteri 36, portinaio. 82950 M

### Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* NN

**A A A. PRIMA** di fare qualsiasi acquisto di mobili visitate i grandiosi depositi Steiner, via Geppa 17. 8285 NN

**CAMERA** letto frassino fiorato, porte piene; stanza pranzo lussuosa; sedie pelle, lavoro garantito, vendonsi occasione. Poscolo 11, p.terra. 05309 NN

**CAMERA** matrimoniale ottimo stato vendesi, esclusi mediatori. Corso Garibaldi 39, I piano. 82945 NN

**CAMERA** matrimoniale perfetto stato, cortinaggi due finestre, copertori, bagno, scaldabagno parete, mobili cucina, statue, lampada elettrica, vendonsi anche singolarmente, prezzi convenienti. Torricelli 2, porta 4. 82932 NN

**CAMERA** matrimoniale nuova, prezzo d'occasione, vendesi. Viale XX Settembre 42, pianoterra. 82962 NN

**CAMERE** pranzo mogano, palissandro, prezzi mai praticati Trieste. Turk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

**CUCINA** lussuosissima, camera massiccia, tutto nuovo, vende falegname. Solitario 2, porta 9. 05294 NN

**CUCINE** moderne 850; camere massiccie 1450 in poi, vendo. Tesa 16. 05299 NN

**DIVANO,** bellissimo capo, grande, quasi nuovo, vendesi. Foscolo 44, porta 7. 82972 NN

**A. AL** Magazzino Turk, S. Lazzaro 10, vendonsi camere matrimoniali massiccie, con psiche o lavamano 1800, mogano 1900, pioppo 2000, altre porte piene, prezzo straoccasione. 1000 NN

**MATRIMONIALE** bella, ottimo stato, acquisterei contanti, se vera occasione. Indicare prezzo. Offerte «82967 NN» Piccolo. 82967 NN

**PIANINI** incrociati, piastra, straordinaria voce, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 82935 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hoffmann», «Bösendorfer», «Bechstein», Pallik Stiasny», «Petrof», Proskowetz», pianino elettrico, scambi, facilitazioni. Prima di fare un acquisto confrontate gl'istrumenti e prezzi. Via Sanità 16. 38941 NN

**PIANINI,** pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi; scambi, facilitazioni. Deposito Corso Garibaldi 13. 11683 NN

**PIANINO** tedesco nero, incrociate, piastra, perfetto, lire 3500; pianino «Lauberger Gloss» 4800, mezzacoda viennese, nero, 2400, armonium 5 ottave, 10 registri, 2400. Via Sanità 16. 38941 NN

**PIANINO** lussuoso, concerto, 88 tasti, trepedali, moderaotre, vendesi prezzo convenientissimo, Solitario 25, III. 82934 NN

**PIANINO** germanico, tre pedali, nuovissimo, vendesi rarissima occasione. Udine 12, Carniel. 82898 NN

**STANZA** pranzo Rinascimento, lavoro magnifico; divano e 8 sedie vera pelle. Valore 20.000, vendonsi grande occasione L. 8.000. Foscolo 9, pianoterra. 05309 NN

**TAVOLO,** pulito e invetriata vendo. Via S. Spiridione 10. 82951 NN

### Commercio ed industria

*cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—* O

**A A A A A. BRILLANTI,** gioie, argenterie, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

**A A. BRILLANTI,** corone argento, dentiere oro, compera Oreficeria Signoretto, Corso Vittorio Emanuele 2. 05278 O

**A. ARGENTERIE,** brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, I. 122 O

**A** parte i danni gravissimi provocati dalla forfora, come indebolimento dei capelli e loro caduta, il togliere dai nostri capelli un tale incomodo difetto è anche un dovere di igiene e di estetica. Adoperate perciò il Filotrix Godina, che viene preparato nella farmacia Godina, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 225 O

**CALZATURE** biondo, saldali indistruttibili, prezzi imbattibili. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 82882 O

**CASSEFORTI** comprans e vendonsi. Coen, via del Pane 2, telefono 11-54. 1742 O

**COLONIA** «Ducale», prodotto nazionale, deliziosamente profumata Origano, Cipro, ecc., vendesi. Profumerie, drogherie. 37799 O

**PERSONE** affette da bronchiti croniche si libereranno dalla tosse convulsa e stizzosa col Guaiatim Godina, preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 225 O

### Rappresentanti, piazzisti viaggiatori

*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—* P

**DISTINTO** colto trentunenne, vaste relazioni industriali-commerciali Italia estero, energico, presenza, lavoratore instancabile, organizzatore perfetto, parola suadente, profonda conoscenza importazione, esportazione, commercio cereali, lingua francese, motori scoppio, macchine vapore, chimica industriale, articoli carta, cancelleria, patente auto-moto, abbonamento intera rete, accetterebbe impiego presso importante ditta possibilità svolgere grande attività, disposto recarsi ovunque anche periodo prova. Referenze ineccepibili. Scrivere «82975 P» Piccolo. 82975 P

**RINOMATO Saponificio marche Fenderi, cerca per Venezia Giulia provetto viaggiatore. Offerte corredate referenze: Mira Lanza, Mira, Venezia.** 82915 P

**VIAGGIATORE** bene introdotto, con lunga pratica e capace della lingua slovena, per la provincia del Friuli, con sede in Udine o Gorizia, cercasi da un pastificio. Offerte al Piccolo sub «14056 P». 14056 P

### Automobili, biciclette e sports

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* Q

**AUTOCARRI** 18 P liquido. Ronzoni, Ronco 1, telefono 540, Trieste. 38837 Q

**AUTOCARRO** 18 BLE, efficientissimo, e motore B 4 vendesi. Via Giulia 6, officina. 82919 Q

**BICICLETTA** Italia, corsa, tubolare riserva, vendesi 480 irriducibili. Mazzini 15, II. 38988 Q

**BICICLETTA** nuova, corsa, vendo buon prezzo. Torricelli 3, Randon. 82961 Q

**CAMIONS** Bianchi e 15 Ter, gomme nuove, piena efficienza, ottima occasione, vendonsi. Telefonare 23.01. 05298 Q

**MOTO** Gallioni, modello ACI 250, nuova, vendesi. Monfalcone, via Duomo 66. 82548 Q

**LANCIA** Lambda rossa, torpedo, IV serie, seimila chilometri, perfetta, vendesi. Visibile giovedì. Garage Regina. Offerte «38986 Q» al Piccolo. 38986 Q

**VETTURETTA** tipo zero, Fiat, piena efficienza, vendesi. Telefonare 23.01. 05298 Q

✝

# Giuseppina Scaramelli

d'anni 37

si spense serenamente stamane, dopo brevi ma atroci sofferenze.

Il desolatissimo consorte **ERNESTO**, i figli **ERNESTO, ANNA, RAIMONDO, LIBERO**, i genitori **ANNA** e **ANTONIO**, le sorelle **MARIA** in **BRONZIN, AMELIA**, i fratelli **PIETRO, VITTORIO, SILVIO**, le cognate, i cognati e i nipoti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali della cara Estinta seguiranno giovedì 1 luglio, alle ore 14, partendo il convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 giugno 1926.

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

I figli **GIUSEPPE** e **PIERA**, la nuora **LETIZIA SCEVOLA**, la nipotina **AMINA**, il fratello **VALENTINO**, la sorella **LUIGIA ved. PRINZ**, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti, addoloratissimi, annunciano la morte del loro amato

# Alfonso Wassermann

d'anni 59

avvenuta in Napoli la notte del 28 giugno.

Milano, via Lomonaco N. 10 E.

## RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta famiglia e parenti, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che in vario modo si associarono al loro dolore e resero l'estremo tributo d'affetto alla loro amata

**Giuseppina**

Particolari ringraziamenti vadano all'Amministrazione del Dazio Consumo, agli Ispettori comunali dell'Azienda daziaria, al Corpo degli Impiegati daziari ed a quello delle guardie daziarie.

**Famiglia GORIUP**

**TORPEDONE** Fiat, doppia ruota, gommatissimo, prezzo irrisorio, vendesi. Garage Poggi, Portogruaro. 14063 Q

### Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* R

**DENARO** offresi 7½ per cento prime intavolazioni case città territorio. Offerte «05302 R» al Piccolo. 05302 R

**CONFERIMENTO,** svincolo cittadinanza. Concessione, trasferimento decreti esercizi pubblici. Pratiche consolari, diplomatiche, Ministeri. Tasse: ricorsi, concordati. Danni guerra; pensioni militari, vedove. Assistenza liquidazioni assicurazioni. Rag. Bellizzi, Tiziano 9. 00035 R

**MI** associerei affare redditizio, dispongo 6000 lire. Scrivere dettagliatamente «82955 R» Piccolo. 82955 R

**NEGOZIETTO** centralissimo, vuoto, vendo. Indirizzo Piccolo. 82889 R

**NEGOZIO** cartoleria, giuocattoli, bene arredato, vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 82960 R

**RILEVEREI** commercio od industria, capitale 100-200 mila. Offerte «82964 R» Piccolo. 82964 R

4000 cerca persona seria, verso restituzione 7000 in rate mensili con cambiali garantite 350 lire ciascuna, inoltre deposito polizza vita. Offerte «82899 R» Piccolo. 82899 R

15.000, 20.000, 80.000, 90.000, disponibili per prime ipoteche, 7.50 percento. Offerte «82938 R» Piccolo. 82938 R

65.000; 70.000 8 per cento cercansi prime intavolazioni casa città valore 300.000. Offerte «05301 R» Piccolo. 05301 R

### Acquisti e vendite di case e terreni

*cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—* S

**A** Grignano, casa, terreni costruzione vendonsi. Scrivere: Villa Aurora, Grado. 82414 S

**STABILI,** fondi, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1723. Orario 11-12, 17-18. 82953 S

**CASETTA** pronta entrata, paraggi Michelangelo-Chiadino S. Luigi, acquistasi, esclusi mediatori. Scrivere «82907 S» Piccolo. 82907 S

**CASA** uso villa, bella posizione, in Gradisca, con 5 vani, cantina, orto, giardino. Informazioni: Guido Torossi, mediatore, Gradisca Isonzo. 82892 S

**STABILE** quasi nuovo, 3 facciate, rendita netta 28.000, vendesi 260.000, eventuale saldo prezzo 160.000. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 82733 S

**STRAOCCASIONE:** incanto domattina, villa e casa, pressi Rossetti. Informazioni oggi, Roth, amministratore. 82902 S

**VILLA,** giardino, casa quartieri, Rozzol Caserme, pol. 861-861, vendesi, valore 130.000. Via Sanità 19, stanza 36, ore 10. 38946 S

### Alberghi e stazioni climatiche

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* T

**A** S. Cristoforo, nel Trentino, sul lago di Caldonazzo, villeggiatura amena, a prezzi favorevoli. Hotel S. Cristoforo, Pensione specialmente adatta per famiglie. 82727 T

### Diversi

*cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—* U

**A. A. A. CHIROMANZIA** El Mahdi il migliore chiromante d'Europa per la prima volta in Trieste. Consultazioni prodigiose qualunque argomento difficile. Avvenire svelato. Orario dalle 10 in poi. Via Torre Bianca 28, III, sinistra. 05304 U

**BIANCHERIA,** pizzi novità, grande scelta. Ricamo Moderno, via S. ebastiano 2. 05295 U

**GIOVANE** statale, distinto, meridionale, cerca signorina 18-22.enne, anche estera, purchè bella, ricca, con quartiere arredato, scopo matrimonio. Tratta subito. Ritira corrispondenza 3 luglio. Offerte «82974 U» Piccolo. 82974 U

**LA** bellezza del viso è un elemento importantissimo nell'estetica femminile. Se avete la pelle deturpata da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'Acqua Antifelidica, con risultati certi. Si prepara nella Farmacia Godina, S. Giacomo. Trovasi ovunque. 225 U

**LEVATRICE** autorizzata accoglimento gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata) villa propria. Telef. interurbano 20-64. 05272 U

**MILANO,** L. C. Dove si trova? Quando arriva? Penso sempre Tantissimi. B. F. 14085 U

**POSSIDENTE** cinquantenne cerca signora sana, dabbene, brava massaia, benestante, scopo matrimonio. Offerte «82939 U» Piccolo. 82939 U

**SCOLARI** dimagriti ed indeboliti. Quando i genitori constatano che i loro figlioli sono svogliati, non possono applicarsi allo studio e dimagrano a vista d'occhio, è certo che una delle cause principali di questo loro stato anormale è dovuta all'anemia. Si rende necessario allora rigenerare il loro sangue impoverito con una cura di ferro e arsenico, gli unici elementi per combattere e vincere l'anemia. Una ottima combinazione di questi due elementi è rappresentata dall'Arsoferril, preparato dalla Farmacia Godina, S. Giacomo, e che si trova in tutte le farmacie. 225 U

**VIAGGIATORE** ventottenne, desideroso stabilirsi Trieste, cerca vedova o signorina, scopo matrimonio. Scrivere «82968 U» Piccolo. 82968 U

---

*MASSIMO LA TOUR* 97

# LA SCIENZA DEL DOMANI

*PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA*

— Ma allorchè si giunge alla fama, il capolavoro procura ricchezza all'autore. La gloria dà la vita.

— Si, ma la gloria è per domani e il bisogno è di oggi. La fame è certa e la gloria non è sicura.

— Credo che nulla vi manchi.

— No, veramente, ma non abbiamo tranquillità. E la tranquillità dell'avvenire è qualche cosa! Con un marito sempre nelle nuvole, l'avvenire della famiglia è sempre incerto e minacciato. Quando i figlioli saranno cresciuti ci si potranno permettere delle stravaganze. Ora debbo esigere l'umile lavoro giornaliero che possa dare l'utile necessario. Il compito non è piacevole, ma è un dovere. Silenzio! Ecco mio marito.

Teodoro apparve fingendo aria di noncuranza e portando in modo visibile il suo fascio di piante.

— E' una giornata meravigliosa, e appena alzato mi è sorto il desiderio di occuparmi stamani di botanica. Allora sono corso fuori di città... Che hai Dionisia da guardarmi così severamente? Non mi credi? Pure ti assicuro... Ah, buon giorno, Gilles, come va?... Ma infine Dionisia, si può sapere che hai?

— Hai un'aria strana, Teodoro, si direbbe che non hai la coscienza tranquilla.

«So del resto perchè e mi fai pena...

— Come? Chi ti ha detto?...

— Nessuno mi ha detto... Chi avrebbe potuto dirmelo? Io ho scoperto il tuo peccato. Che cosa è questo? — diss'ella, gettando sulla tavola uno spartito manoscritto piuttosto voluminoso.

— E' della musica. La mia musica — rispose Valincourt che finalmente capiva che la ragione del bisticcio non era il duello di Gilles.

— Sì, la tua musica. Mi sono divertita a provarla poco fa. Non firmerai questa musica con uno pseudonimo, suppongo. Neppure ti è stata ordinata, ed hai sul tavolo del lavoro da consegnare, lavoro urgente, lavoro pagato anticipatamente. E tu trascuri quel lavoro utile, perdi il tempo a scrivere, per nulla e per nessuno, un'opera che nessun editore accetterà, che nessuna orchestra suonerà, che andrà a raggiungere in fondo a un cassetto tanti altri manoscritti incominciati o finiti, senza contare quella «Ronde de nuit» della quale non parli neanche più.

«Ti senti talmente colpevole di esserti preso il piacere egoista di scrivere tutto questo che me lo nascondevi. Vergogna!

— Ma mia cara Dionisia, scusa, te l'ho nascosto per non darti una vana speranza di più, per non infliggerti una delusione se non fossi riuscito. Avrei voluto che il giorno del mio trionfo tu sapessi il mio lavoro. Ora ti dirò tutto.

«Questa non è musica scritta per guadagno, ed anche se avrà successo, non ne ricaverò denaro; è vero. E' anche vero che l'ho scritta con piacere e che vi ho dedicato tutto me stesso; se vi è molto egoismo devi perdonarmelo.

«Ma l'occasione di far ascoltare la mia musica, di farla amare, mi sembra così bella!...

— Infine di che si tratta?

— E' un ballo nello stile del secolo XVIII, come ti sarai resa conto scorrendola. Si chiamerà come il quadro di Watteau dal quale ho tolta l'ispirazione. «L'imbarco a Citera». Ho voluto che vi fosse pazzia e nostalgia, libertinaggio e rimpianto, gioventù e pensieri autunnali. Ogni genere di danza allaccia i suoi ritmi in un tema vago... Vedrai... Sento che è bello. Sono stato molto audace, credo che sia una musica nuova, che lascia un po' perplessi al primo momento; ma tutte le feste galanti di un tempo sono evocate con delicata gravità...